ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 Numero 130

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 2 - Sabato 3 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Il 2 giugno celebrato in tutta Italia

SARAGAT assiste alla parata militare

Il Capo dello Stato ricorda i compiti dell'esercito: «Salvaguardare l'indipendenza del Paese e la democrazia» - Entusiasmo di folla al passaggio dei reparti in armi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Tra le manifestazioni in programma in tutto il territorio nazionale per festeggiare il ventunesimo anniversario della Repubblica, la tradizionale parata militare che si è svolta ai Fori Imperiali di Roma, alla presenza del Capo dello Stato Giuseppe Saragat, è stato l'avvenimento di maggiore rilievo. Alla manifestazione hanno assistito, oltre al Presidente della Repubblica, i più alti rappresentanti del Parlamento, del governo, della Corte Costituzionale, il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale e le massime gerarchie militari.

Il capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Tremelloni, ha lasciato il Quirinale verso le 9.

Ieri sera, il Capo dello Stato ha rivolto un messaggio alle forze armate, le quali — secondo la vocazione pacifica del nostro paese — hanno come unico e inderogabile compito la difesa dell'indipendenza «conquistata nel periodo risorgimentale e recuperata per sempre nella lotta di liberazione». Un significativo accenno è stato fatto da Saragat all'ordinamento delle forze armate, informato «allo spirito democratico della Repubblica».

La rivista è stata aperta, secondo una significativa tradizione, dai nuclei medaglieri del gruppo medaglie d'oro al valor militare, dell'Istituto del nastro azzurro, della Associazione mutilati e invalidi di guerra e delle associazioni d'arma. Le truppe, agli ordini del comandante della regione militare centrale, generale di C. A. Luigi Forlenza, hanno sfilato articolate in nove blocchi.

All'inizio del grande vialone sono apparse per prime le rappresentanze delle accademie, delle scuole e la rappresentanza con bandiera delle tre forze armate, della Guardia di Finanza, del Corpo agenti di custodia, del Corpo forestale e un battaglione atleti dei centri sportivi delle forze armate. Sono seguite nell'ordine le brigate: alpini, fanteria (che è la più antica di tutte le armi), paracadutisti, marina militare.

E' poi sfilata la brigata corazzata «Centauro» che presentava il modernissimo carro M [illegible] con cannone da 105, il 4° reggimento artiglieria con due gruppi di missili «Hawk» a guida semiattiva, ossia dei missili che si autoguidano sul bersaglio avvalendosi di onde elettromagnetiche emesse da un radar. Per ragioni di sicurezza sono stati portati alla rivista esemplari di missili «inerti da esercitazione». Quindi l'aerobrigata intercettatori teleguidati dell'Aeronautica che è rappresentata da un gruppo su 8 missili intercettori teleguidati «Nike Hercules».

Il 3° reggimento bersaglieri sopraggiunto a passo di corsa con la fanfara in testa, ha suscitato l'ormai consueto entusiasmo della folla che ha applaudito festosamente.

Al termine della rivista un battaglione con bandiera e banda dell'Aeronautica ha reso gli onori finali al presidente Saragat.

Durante la sfilata, formazioni di aerei da combattimento e da trasporto della nostra aviazione, la pattuglia acrobatica nazionale e aerei leggeri dell'esercito hanno effettuato passaggi sopra la via dei Fori Imperiali.

Mario Bianchini

Arruolata la figlia di Dayan

La scrittrice israeliana Yael Dayan, figlia del generale che nel '56 vinse la campagna del Sinai, è stata arruolata nell'esercito di Tel Aviv. Yael ha pubblicato recentemente il suo secondo libro, dedicato ai problemi dei giovani del suo Paese (Telefoto)

La portaerei inglese Hermes sorvolata da caccia egiziani

Apparecchi, armati di missili, sorvegliano la grande unità che incrocia nel Mar Rosso - La propaganda del Cairo mostra di temere che la nave abbia il compito di forzare il blocco di Akaba - La Rau ventila di chiudere per rappresaglia il canale

Sfuma un prestito di 60 milioni di dollari all'Egitto?

Nostro servizio particolare

Il Cairo, venerdì sera.

Caccia a reazione egiziani, armati di «razzi guidati», sorvegliano la portaerei britannica Hermes. Essi hanno l'ordine, sottolinea la stampa del Cairo, di impedirle di entrare «senza permesso» nelle acque territoriali egiziane. Nel timore che l'aver consentito alla portaerei americana Intrepid di transitare per il Canale di Suez venga interpretato dall'opinione pubblica come un atto di debolezza del governo, la propaganda di Nasser batte oggi sul tasto della portaerei britannica.

Il governo del Cairo mostra di temere che questa possente unità navale abbia il compito di forzare il blocco di Akaba. L'ipotesi, almeno per ora, è remota: infatti il governo britannico, come quello americano, confida nelle trattative. Ma l'argomento fa comodo a Nasser per tener acceso lo spirito degli arabi. «A qualsiasi paese che tenti di invadere Akaba — scrive ancora stamane l'ufficioso Al Ahram alludendo alla Hermes — sarà impedito di servirsi del Canale di Suez».

Questi gridi di guerra fanno da paravento ad alcune difficoltà che, sembra, Nasser sta incontrando. Una di queste è la resistenza dell'Iraq ad unirsi alla generale direttiva panaraba di mobilitazione anti-israeliana. Egli sta facendo pressione sui capi degli Stati musulmani affinchè ottengano dallo Scià la cessazione dell'invio di petrolio ad Israele.

Altra difficoltà è costituita dallo screzio fra Siria ed Egitto a causa del patto militare stretto fra Nasser e il re di Giordania. Questo patto sconfessa la violenta campagna siriana contro il regime monarchico in Giordania. La Siria da parte sua continua gli attacchi contro re Hussein.

Infine, un altro, forse il più grave motivo di inquietudine per Nasser è costituito dalla probabilità che il Fondo monetario internazionale riconsideri l'accordo concluso il mese scorso con il governo del Cairo, ma non ancora attuato, per un prestito di [illegible] milioni di dollari all'Egitto. Motivo dell'esitazione da parte del Fondo è che ora Nasser, impegnato in un grave sforzo bellico, non sarà in grado di mantenere gli impegni relativi a tale debito. L'Egitto, fra l'altro, ha un arretrato di 26 milioni di dollari da pagare al Fondo.

s. r.

ULTIMA ORA

Un'altra portaerei l'inglese «Albion» attraversa il canale

LONDRA, venerdì sera.

La portaerei britannica «Albion» da [illegible] tonnellate sta attraversando lo stretto di Suez. Ne ha dato l'annuncio stamane il giornale inglese «Daily Telegraph».

L'unità britannica, che era in esercitazione al largo delle coste della Scozia fino a qualche giorno fa, non dovrebbe fermarsi nel Mar Rosso ma avrebbe come tappa ultima, secondo alcune informazioni, la Nigeria.

Il portavoce della Difesa britannica s'è rifiutato di fornire alcun chiarimento sugli spostamenti della «Albion».

(Agenzia «Italia»)

Torino ritorna la capitale del calcio

La Juventus ha vinto con serietà e modestia

Milioni di tifosi bianconeri in tutta Italia plaudono a questo successo che esprime le doti migliori del carattere piemontese - La squadra di Heriberto Herrera ha saputo lottare con fermezza e coraggio fino all'ultimo - Ancora una volta la tenacia ha prevalso sulle fiammate d'estro

Dobbiamo ripetere quanto abbiamo già scritto per altra edizione del nostro giornale: questa della Juventus è stata, nel suo complesso, una vittoria del carattere e dell'impronta «piemontese». Gente che sa soffrire in silenzio, che non smobilita mai, e che sa uscire dalla riservatezza naturale solo al momento del combattimento decisivo. Una vittoria piemontese, che ha riempito di giubilo quasi tutta l'Italia nostra. L'altro giorno, a Napoli, alcuni amici vennero a salutarci gridando: «*Se l'Internazionale giovedì perde, sarà un giorno di festa nazionale*». A noi che li guardavamo un po' stupiti, essi aggiunsero: «*Tanto risentimento, certa gente ha saputo seminare nel nostro paese*».

E' stata davvero una grande lezione di modestia, quella che la giornata ha saputo infliggere a certuni. Venendo subito dopo del crollo pietoso di Lisbona, la sconfitta subita a Mantova dai nerazzurri assume un aspetto impressionante. Dove vanno tutte le tracotanti assicurazioni che la squadra non risentiva della stanchezza ed era fresca come mai? Come la poniamo l'affermazione che a Mantova noi avremmo rivisto all'opera una grande compagine nerazzurra? In quale categoria la cataloghiamo la dichiarazione che la compagine milanese era la sola italiana ad essere in grado di difendere i nostri colori nelle grandi competizioni internazionali?

Era così concentrato su quanto avveniva nel contempo a Mantova, il pensiero degli astanti a Torino, che il comportamento dei romani della Lazio finì per passare quasi in seconda linea. Si notò a malapena il contegno del terzino Zanetti e quello dell'attaccante Morrone che falciarono in modo indegno prima Menichelli e poi Zigoni. Si dimenticò presto quel calcio di rigore che l'arbitro appioppò inopinatamente a Castano per un fallo parso a tutti quanti del tutto inesistente. Non si parlò quasi della dura sorte inflitta ad un'anziana società come la Lazio, condannata a cadere nella categoria dei cadetti: Troppo grande era la gioia dei juventini per il successo conquistato — e troppo intensa era la curiosità per sapere con precisione come erano andate le cose a Mantova — per pensare ad altro.

In realtà, tutti i presenti che non erano laziali di appartenenza o di tendenza, nello Stadio Comunale di Torino, diventarono istantaneamente juventini al momento del segnale di chiusura dell'incontro. Chi non condivideva apertamente la gioia per la vittoria dei bianconeri, scoppiava dalla soddisfazione per il crollo dei nerazzurri. La manifestazione che si verificò sul campo, al termine della partita rivaleggiò in pieno come intensità e come durata con quella che gli scozzesi avevano inscenato a Lisbona una settimana prima.

I cortei e le scene di giubilo in città durarono fin dopo le due dopo della mezzanotte, e costrinsero perfino la polizia ad intervenire per mantenere libere le vie della circolazione. Non si erano viste, in una città come Torino — notoriamente divisa in due settori per quanto riguarda il campo calcistico — tanti visi concordi, tanta gente soddisfatta. Se un rappresentante responsabile dell'Internazionale fosse stato presente e si avesse girato in incognito per la città, avrebbe potuto trarre ben tristi considerazioni sul risentimento, sul male che può fare ad un sodalizio il comportamento di persone che non hanno limiti nelle loro vanterie e nelle loro prepotenze.

L'esempio di questa volta, l'esplosione scoppiata unanime in questa occasione, ha costituito un vero, un autentico primato.

La Juventus della ripresa non fu quella del primo tempo. Nel primo tempo aveva giuocato con impeto e dato soddisfazione per la prima decina di minuti. Poi la sua prima linea era ricaduta nel solito difetto dei passaggi in linea e della ricerca degli uomini retrostanti. Niente giuoco in profondità, niente tentativi di sfondamento diretti. Al riposo di metà tempo l'ambiente cominciava a diventare molto critico. E' stato alla ripresa che è avvenuta la metamorfosi. Quel punto segnato di testa da Bercellino — che era andato a finire fra gli avanti a seguito di una distorsione beccatasi verso il termine del primo tempo — diede letteralmente fuoco all'ambiente. Da quel momento la povera Lazio fu come travolta e sconvolta. Continuò a combattere nel tentativo di salvare il salvabile, ma la notizia che era trapelata, che i nerazzurri stavano perdendo a Mantova, aveva messo le ali ai piedi ai bianconeri. Non vi era più nulla da fare. La Juventus si prese meritatamente il gusto della vittoria, prima ancora di ottenerla. Il finale ricordò i tempi d'una volta.

Vittorio Pozzo

Nonostante gli sbarramenti, i tifosi juventini sono dilagati in campo da tutte le parti

Chiassata a Milano sotto l'abitazione del presidente dell'Inter

Cortei per le strade di tifosi bianconeri - Alcune riprovevoli intemperanze

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

I tifosi juventini, che sono tanti anche in Lombardia, ieri sera sono stati per ore padroni di Milano. Dalle ore 20 e fino alle 2 di stanotte, colonne bianco-nere hanno percorso festanti i punti nevralgici della città. Automobili pavesate, decine di cartelli con scritte inneggianti alla squadra diretta da Heriberto Herrera, grandi fotografie della Juve, gagliardetti.

Non sono mancati riprovevoli eccessi. In piazza del Duomo è stato addirittura organizzato il funerale dell'Inter, con il «feretro» nero-azzurro (un bidone della spazzatura) posto sul pianale di un autocarro, illuminato fiocamente da un palo di ceri. E alcune persone che avevano manifestato la loro fede interista sono state costrette a salire sull'autocarro per «vegliare» la «defunta».

La manifestazione più fragorosa è però avvenuta in via Serbelloni, dove abita il presidente della società nerazzurra Angelo Moratti. Un gruppo composto dai più accesi tifosi bianco-neri ha sostato per ore sotto la finestra di casa Moratti, urlando, suonando clacson, agitando bandiere e striscioni bianco-neri.

Naturalmente in via Serbelloni nessuno ha potuto dormire e mentre da qualche finestra non identificata volavano sulla strada abbondanti getti d'acqua (e perfino una bottiglia) decine di telefonate di protesta giungevano ai centralini dei vigili urbani, della polizia e dei carabinieri.

Per far cessare gli schiamazzi e per evitare il peggio, sul posto dovevano essere inviate due «pantere» della Volante. Gli agenti hanno provveduto a fare sgombrare via Serbelloni, rimanendo poi a piantonare la strada per evitare eventuali altri assalti degli schiamazzanti tifosi.

c. b.

A PAGINA 7

La Juventus ha fatto 13! (Ampio servizio fotografico)

A PAGINA 11

Il sorpasso dei bianconeri nell'ultima giornata del campionato

CRONACA CITTADINA

Il 21° anniversario della Repubblica

Passano gli imponenti, modernissimi mezzi corazzati in dotazione all'esercito, vere e proprie «fortezze» semoventi

Grande folla in corso Stati Uniti per l'imponente parata

Passano le gloriose bandiere in cielo sfrecciano i reattori

Quindicimila persone assistono alla sfilata - Mezzi corazzati, pezzi d'artiglieria, reparti di alpini sciatori, carabinieri a cavallo - Il sindaco, prof. Grosso, ha consegnato in Municipio la medaglia d'argento alla vedova d'un coraggioso operaio

Una gran folla ha assistito stamane alla parata militare per il 21° anniversario della Repubblica. Oltre 15 mila persone hanno gremito le tribune e si sono assiepate dietro le transenne in corso Stati Uniti e in corso Duca degli Abruzzi. Una manifestazione popolare di simpatia verso le Forze Armate che come ha detto il presidente Saragat, sono «parte eletta della comunità nazionale, custodi delle sue supreme aspirazioni alla pace e alla giustizia tra le nazioni». Tra le autorità il sottosegretario alla Difesa on. Cossiga, il comandante della regione nord-ovest gen. Cassone, il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, personalità civili e militari, decorati al valore. Davanti alla tribuna d'onore spiccava il gonfalone della città.

Splendeva un sole caldo, la folla premeva dietro i cordoni della polizia e dei carabinieri. Alle 10, accompagnati dagli squilli delle fanfare, sono cominciati a sfilare i reparti: 1800 uomini, 313 automezzi, 98 mezzi corazzati e cingolati, 40 pezzi di artiglieria. Camminavano in ordine impeccabile, preceduti dalle bandiere di guerra, tra scrosci di applausi. La parata è stata aperta da una schiera di labari delle associazioni d'Arma, seguivano formazioni della Scuola d'applicazione, carabinieri a cavallo e con mezzi corazzati, unità di fanteria e di artiglieria, batterie da campagna e da montagna, grossi obici e carri armati «M 47», alpini del 4° reggimento in tenuta da sciatori e con i muli.

In testa alle formazioni vessilli carichi di ricordi commoventi e gloriosi: la bandiera di guerra del 4° alpini (una croce dell'Ordine militare, 4 medaglie d'oro, 18 d'argento, 4 di bronzo, una d'argento al valor civile), del 12° reggimento fanteria (croce dell'Ordine militare, 3 medaglie d'argento), del gruppo squadroni Nizza cavalleria (1 medaglia di bronzo), del 7° artiglieria da campagna (medaglia di bronzo), del 1° artiglieria da montagna (una d'oro, una d'argento e una seconda d'argento al valore civile). Chiudevano la sfilata reparti della guardia di finanza e della polizia, autoambulanze con le crocerossine.

Anche nel cielo, una parata. L'aria s'è riempita del rombo dei reattori; aviogetti «F 104 G» dell'Aeronautica militare e aerei leggeri dell'Esercito sono sfrecciati in alto, sul grande viale.

A mezzogiorno, in Municipio, la ricorrenza è stata sottolineata da un'altra cerimonia. Il prof. Grosso ha consegnato alla signora Maria Pasqualina Mastromatteo la medaglia d'argento al valor civile conferita alla memoria del marito Rocco dal Presidente della Repubblica. Rocco Mastromatteo è stato protagonista di un coraggioso episodio di umana solidarietà. L'11 marzo dell'anno scorso in Germania, a Reckenroth, ha sacrificato la vita accorrendo con il fratello ed altri due operai italiani in aiuto di un compagno di lavoro tedesco ch'era in fondo ad un pozzo, soffocato dalle emissioni tossiche. Dice la motivazione: «Mentre il pericolante poteva essere tratto in salvo, Rocco Mastromatteo e il fratello, a loro volta colpiti dal micidiale gas, pagavano con la vita il loro coraggioso e altruistico intervento». Alla vedova il Sindaco ha espresso parole di conforto e di elogio.

Dopo aver mangiato e bevuto insieme tutta la notte

Morente per due coltellate in una lite su Juve e Inter

La vittima è un operaio della Fiat e difendeva la squadra milanese - L'altro l'aveva invitato nel suo alloggio a fare festa - Alle 4 di stamane la discussione degenera ed il padrone di casa si scaglia sull'ospite brandendo un coltello da macellaio: gravissime ferite all'intestino

Un'amichevole discussione sportiva su Juventus e Inter si è mutata in tragedia: una frase accesa, un insulto e la mano di un pensionato, neanche troppo tifoso, si è armata di un grosso coltello ed ha colpito con furia selvaggia. La vittima è in condizioni disperate con il ventre e lo stomaco straziati da due orrende ferite.

Oddone Brizio, 37 anni, da Bra, operaio della Fiat Spa abitante a Torino in via Foggia 35, è rimasto sul tavolo operatorio del prof. Varola, all'Astanteria Martini, per circa tre ore. Si è fatto l'impossibile per salvargli la vita, ma la lama del coltello da macellaio lungo circa venti centimetri e molto larga gli ha squarciato il ventre fino al fianco e perforato la bocca dello stomaco. La prognosi è riservata, i medici dicono che se si salverà, sarà un miracolo.

Il feritore, Pietro Baseggio, 58 anni, da Agna di Padova, abitante in via Belmonte 7 alla Barriera di Milano, piange e si dispera al commissariato. Gli agenti l'hanno arrestato in casa, seduto accanto al tavolo dove aveva bevuto e mangiato in allegria per tutta la notte, ora tragicamente chiazzato di sangue. Sul pavimento c'era il coltello. «Come ho potuto fare una cosa simile?» ha continuato a ripetere tra i singhiozzi. E' un pensionato invalido e soffre di nevralgia al trigemino.

Alle 0,45 di stanotte Oddone Brizio è uscito dal lavoro e si è incontrato con Ivo Beggiato, 35 anni, via Palestrina 44, e con Pietro Baseggio. Quest'ultimo ha invitato gli altri due a casa sua: «La Juve ha vinto il campionato — ha detto, ridendo —. Domani non lavoriamo, possiamo mangiare, bere e discutere finché vogliamo». Oddone Brizio è tifoso dell'Inter e strada facendo ha voluto sapere i particolari della sconfitta di Mantova. Il Baseggio è un simpatizzante della Juventus, ma vede solo qualche partita. Si sono fermati in un bar a bere un quartino di vino, poi il Brizio ha comprato un bottiglione e sono saliti in casa del Baseggio.

«C'era un'atmosfera cordiale e amichevole — racconta Ivo Beggiato, testimone della tragedia —. Oddone si è lanciato in una lunga difesa della sua squadra e Pietro, mentre gli rispondeva controbattendo le sue tesi, badava ad affettare un salame con il coltellaccio che aveva preso da un cassetto della credenza ed a riempire di vino i bicchieri».

La tragedia è scoppiata all'improvviso alle 4,20. Albeggiava, i due tifosi erano ormai a corto d'argomenti e, soprattutto, il bottiglione era ormai vuoto. Hanno alzato il tono di voce. «Avete rubato lo scudetto» ha proclamato Oddone Brizio. Il pensionato ha risposto con un insulto: «Mo stai zitto che sei un bastardo piemontese». L'operaio è scattato in piedi: «Se tu non fossi anziano e non fossi ospite a casa tua ti farei vedere io, ma è meglio lasciar perdere». Ivo Beggiato non ha neppure avuto il tempo di intervenire per separarli.

«Se tu non fossi anziano...» ha ripetuto il Brizio e le parole sono diventate un tarlo. Impugnato il grosso coltello, Pietro Baseggio l'aveva colpito con tutta la sua forza al fianco. Gridando il ferito si è piegato in avanti ed ha ricevuto una seconda, terribile coltellata. La lama è penetrata fino all'impugnatura nel petto dell'operaio. Il Baseggio l'ha estratta con uno scatto ed un fiotto di sangue ha inondato il tavolo ed il pavimento. Il ferito è scivolato lentamente a terra dove è rimasto immobile, raggomitolato su se stesso.

Ivo Beggiato è corso dai vicini di casa in cerca di aiuto. Hanno sollevato Oddone Brizio cercando di tamponare le ferite. Hanno chiamato un'ambulanza della Croce Rossa. Pietro Baseggio è rimasto immobile a guardarsi la mano imbrattata di sangue poi è crollato di schianto su una sedia. Non si è mosso fino all'arrivo degli agenti.

Oddone Brizio, 37 anni, non è riuscito a difendersi

Il feritore Pietro Baseggio soffre di nevralgia al trigemino

Gli aerei notturni per trasporto merci

I servizi merci dell'Alitalia collegano giornalmente Torino con Roma e Milano Linate. Alle 6,25 del martedì, giovedì, venerdì e sabato giunge a Torino un apparecchio partito da Roma e transitato per Cagliari e Milano Linate. Il lunedì, mercoledì e domenica l'apparecchio arriverà alle 0,05 da Roma via Milano Linate. Il medesimo aereo partirà alle 4 per Roma. Un altro volo giornaliero, solo merci, proveniente da Roma, giungerà a Torino alle 4.45. Proseguirà alle 6,45 per Linate.

L'agguato all'una di notte alla Madonna di Campagna

Giovane che insidiava le bimbe assalito da genitori inferociti

E' un operaio sardo di 29 anni: preso a pugni e calci, è ora ricoverato in ospedale - All'esame della magistratura i verbali su un altro infame episodio: da cinque anni abusava della figlia

Un giovane ieri sera è stato atteso per ore dai genitori e da uno zio di due bimbi che l'ignobile individuo aveva cercato di insidiare. Quando è rincasato — era già passata la mezzanotte — gli sono volati addosso, l'hanno circondato, colpito a pugni e calci. E' intervenuta una pattuglia del commissariato che lo ha raccolto pesto e sanguinante e condotto al nuovo Martini: ha dovuto essere ricoverato con prognosi di 15 giorni.

Franco Mereu, operaio, ha 29 anni ed abita in via Nizza 37. Da tempo era accusato dai coinquilini di importunare due bimbi, uno di 4 e l'altra di 5 anni. Ieri la signora Rita Ricciardi lo ha sorpreso quando aveva già avvicinato il suo bimbo. Glielo ha strappato dalle mani gridando, ha portato nell'alloggio il piccolo spaurito e piangente. Il Mereu è scomparso.

La donna ha informato dell'ignobile gesto il marito, Carlo Didoné, autista, quando è rientrato per la cena. Questi, con il cognato Antonio Ricciardi, padre della bimba e il fratello di quest'ultimo, Giacinto, si è diretto a casa del Mereu, un sardo da tempo immigrato. L'uomo non c'era. Tuttavia erano decisi a dargli una severa lezione: non hanno neppure avvertito la polizia. Si sono appostati ed hanno pazientemente atteso.

Verso l'una il Mereu si è avvicinato al portone di casa. I tre gli sono saltati addosso rinfacciandogli il suo ignobile comportamento con i bambini e soprattutto il tentativo di abusare nel pomeriggio del figlio dei Didoné. Il Mereu si è difeso dicendo di essere ammalato, che si tratta di un istinto più forte della sua volontà. Il padre del bimbo e i due Ricciardi hanno cominciato a colpirlo. Il Mereu si è difeso, ne è nata una violenta rissa. Le grida hanno svegliato gli altri inquilini della casa, qualcuno ha telefonato alla polizia.

Gli agenti sono accorsi e hanno condotto tutti in commissariato, ma subito dopo il Mereu ha dovuto essere trasferito in ospedale. Contro di lui è stata sporta denuncia per tentata violenza.

■ La Questura ha inviato ieri sera in carcere Domenico Castello, di 43 anni, abitante in via Asiago 60 e stamattina ha trasmesso un completo rapporto alla Magistratura. L'uomo ha abusato per cinque anni della figlia Rosa, ora sedicenne. La ragazza ha sopportato a lungo, ma ieri non è più riuscita a dominarsi. Rincasata alle 12, si è chiusa nella sua camera, poi ha finito per confessare il suo dramma alla madre.

Franco Mereu, 29 anni

Simula rapine per compiere truffe

Una giovane di 22 anni - Ieri ha raccontato per sbaglio la sua «terribile avventura» a una guardia - Altro episodio: fa picchiare l'amico che l'abbandona

Per estorcere qualche biglietto da mille ai passanti una ragazza milanese ha inventato terribili rapine. Protagonista dell'insolito episodio è Luciana Vincenzi, 22 anni, abitante a Bresso, un paesino a 7 chilometri da Milano.

Ha abbandonato la famiglia e qualche giorno fa è arrivata a Torino. Ieri sera, poco dopo mezzanotte, sconvolta e piangente ha avvicinato un giovanotto al Valentino: «Mi hanno aggredita in tre — ha raccontato —. Mi avevano offerto un passaggio in macchina ma, arrivati in una zona buia, mi hanno picchiata e imbavagliata. Si sono presi la mia borsetta, con tutti i risparmi, circa 150 mila lire, e mi hanno scaraventata fuori».

Lo sconosciuto era una guardia giurata, ha preso la giovane e l'ha accompagnata in Questura dove Luciana Vincenzi ha insistito nella sua versione. Solo dopo un lungo interrogatorio ha raccontato al dott. D'Agostino, dirigente della «Buon Costume», di essersi inventata tutto. «L'ho già fatto una decina di volte — ha detto —, i torinesi sono generosi, mi hanno sempre dato qualche biglietto da mille. Che sfortuna, proprio in una guardia giurata dovevo imbattermi!». Denunciata in stato d'arresto per simulazione di reato e truffa, stamane è stata portata alle «Nuove».

■ Arnaldo Ferretti, 28 anni, via Santa Giulia 31, ieri alle 18,15 è stato aggredito da tre giovanotti in un bar di via Po 38. Gli sconosciuti erano guidati da Lucia Gildebrandini, 23 anni, via Maria Vittoria 47, una ragazza che recentemente il Ferretti aveva abbandonato.

E' stata evidentemente una vendetta: i tre hanno picchiato con una sbarra di ferro, calci e pugni il malcapitato che, ad un certo punto della rissa, si è visto puntare alla gola un coltello. E' intervenuta la proprietaria del bar, Mafalda Chiro, 31 anni, che ha allontanato l'aggressore con una spinta e si è ferita alla mano contro la lama del coltello. Indaga il commissariato Castello.

Taccuino della città

◆ **Piscina dello Stadio:** è stata riaperta oggi. Orari: dal martedì al sabato 10,30-20; domenica e festivi: 9-12,30; 13,30-19. Lunedì chiusa, salvo il 3 giugno. Prezzi: feriali L. 300; festivi, 1° turno L. 300; 2° turno L. 400.

◆ **La Casa del S. Cuore di San Mauro** celebra oggi il 25° anno di fondazione con una funzione religiosa alle ore 16,30.

◆ **«Torino si rinnova»** è il tema della rassegna che sarà inaugurata domani a Palazzo Chiablese. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato per lo sviluppo e la ripresa edilizia.

◆ **Alla Promotrice di Belle Arti** al Valentino domani alle 11 inaugurazione della 120ª rassegna di arti figurative.

◆ **Una mostra fotografica** degli oggetti per la gioventù sarà inaugurata domani alle 10,30 in v. Bricherasio 8. Orario: domenica 4 giugno 9-12; da lunedì a venerdì 9 giugno: 9-12 e 15-19.

◆ **Una conferenza** sul tema «Come possono essere inseriti gli insufficienti mentali medi e lievi nel lavoro normale» terrà il 13 giugno alle ore 17, alla Camera di Commercio, la signora Maria Dubost. Verrà proiettato un documentario.

◆ **Autoriparazioni aperte oggi** (8,30-12,30; 14,30-18,30): officine: v. V. Caluso 30 (tel. 637-071); v. Asiago 47 int. bis (790-493); elettrauto: v. F. Calandra 22/D (870-435); c. Vittorio Emanuele 117 (534-330); v. Bra 3 (284-340). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (692-446); c. Francia 430 (tel. 724-041); v. Nizza 30 (telef. 682-682); v. Caraso 16 (telef. 372-681).

◆ **Farmacie aperte oggi** (8,30-19,30): via Milano 11; v. Stradella 195; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. Chiesa della Salute 62; v. N. Fabrizi 102; v. ai Ronchi 4; c. Racconigi 39; v. Orapa 65; c. Trapani 130; c. Vercelli 224; p. Paleocapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. S. Maurizio 30; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. S. Secondo 48; v. Tripoli 22; v. Maria Vittoria 8; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Francia 275; v. Barletta 93; v. Po 4; v. Garibaldi 15; str. S. Mauro 33; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 78; via Susa 1.

Le critiche dei lettori

Un deodorante insostituibile

● «E' arrivata finalmente la bella stagione, ma con la stessa si riaffacciano, puntuali, i soliti problemi: uno di questi (oltre a quello, annoso e insolubile, dei rumori) è la pulizia personale. Chi come me deve servirsi dei mezzi di trasporto pubblici, per svariati mesi, purtroppo, dovrà subire i poco piacevoli effluvi del prossimo mal lavato. Parlo in particolare delle donne e del poco edificante spettacolo che offrono alla vista (per non parlare dell'olfatto): ascelle scoperte e sandali ai sudore. In compenso, il loro "maquillage" è perfetto: occhi sapientemente dipinti, fondo tinta ben distribuito lungo tutta la superficie del volto, labbra ritoccate con arte. Sarebbe meglio che certe donne si truccassero meno, ma facessero uso abbondante di un deodorante insostituibile: acqua e sapone!».

Anita Zanforlin

Taglieremo la gola ai galli

● «Fra tante critiche e polemiche sorte accesesi in questi giorni per l'applicazione dell'ora legale, vi sarei grato se voleste inserire questa particolare mmeno. Anche il mio gallo è contrario al posticipo di un'ora e quest'anno — come del resto nel 1966 — continua imperterrito a non tenerne conto e a cantare secondo l'ora solare. Per tutto il periodo estivo, poco male, io non attendo la sua sveglia per alzarmi, ricorro a quella meccanica. Ma a settembre, un bel guaio: con l'abbandono dell'ora legale il «chicchirichì» risulterà anticipato di un'ora e sarà difficile riabituarsi al suo perentorio richiamo. Dovrà far ammutire le sue corde vocali?».

Ercole Paulasso

Patenti: chi ha ragione?

● «Poco tempo fa il ministro dei Trasporti on. Scalfaro, nel corso di un'intervista alla Televisione, ha precisato che per il cambio di indirizzo sul libretto di circolazione il richiedente è tenuto a pagare complessivamente sole 300 lire. Come potete constatare dall'allegata fotocopia della bolletta in mio possesso, o il signor Ministro non è stato preciso nella sua dichiarazione oppure l'Automobil Club di Cuneo ha commesso uno sbaglio. Io, infatti, per il cambio di indirizzo ho pagato 150 lire. Si potrebbe avere un chiarimento al riguardo dalle competenti autorità? Grazie».

G. S.

Pulita sì, ma anche in ordine

● «Attraverso la trasmissione di "TV 7" del 16 corrente ho appreso che il Comune di Torino spenderà parecchi milioni per la propaganda "Torino pulita, Torino più bella". Molto bene! Vorrei però ricordare al signor Sindaco che un po' di soldi bisognerebbe spenderli pure per asfaltare diverse strade ridotte in uno stato pietoso. Mandi il signor Sindaco qualcuno a fare un sopralluogo nella zona di Mirafiori, e più precisamente in piazza Pitagora, corso Siracusa, ecc. Siamo tutti cittadini che pagano regolarmente le tasse, abbiamo il diritto di vivere da persone civili. Conoscendo la sensibilità del prof. Grosso, siamo certi che non lascerà inascoltata la nostra voce. Grazie».

Segue la firma

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+27,5
MINIMA	+15,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) 18,8; ore 8 16; press. 736,5; umid. 38%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 24,6; min. 13,0; ore 8 18,2.

STASERA LEGGIAMO

L'ULTIMO LIBRO DI QUENEAU

I fantastici sogni del Duca e di Cidrolin

Raymond Queneau, «padre» dell'indimenticabile Zazie

Ecco un nuovo «divertimento» di Raymond Queneau, l'autore dell'indimenticabile «Zazie dans le métro». Si intitola «I fiori blu», lo ha pubblicato Einaudi (pag. 2??, lire 2000) ed è stato tradotto da Italo Calvino, il quale ha ripetuto in italiano, come meglio non si sarebbe potuto, i giochi di parole, le audacie linguistiche dell'originale francese, la sua sospesa ironia. Abbiamo detto «divertimento»: dell'intelligenza, della cultura, dello spirito e della spregiudicatezza. La realtà è lontana, rovesciata, fatta a misura di personaggi (ma i protagonisti sono due, o è uno solo, sdoppiato per puro artificio letterario?) sui quali l'esperienza scivola senza toccarli.

La vicenda è duplice e si insegue fino a combaciare, nell'ultima parte, in cui l'assurdo si rivela più palesemente e in cui il gioco scioglie tutti i suoi enigmi, come un giallo in cui la suspense terrorizzata sia stata sostituita dalla sorpresa e dall'attesa di un altro fuoco d'artificio.

Il Duca d'Auge e Cidrolin sono i personaggi che si scambiano le parti, di pagina in pagina, secondo una struttura perfettamente geometrica. Il primo è un feudatario che comincia a vivere nel medioevo durante l'anno 1264 e ricompare ogni 175 anni, sempre press'a poco restando della medesima età, e commentando gli avvenimenti cui sembra assistere con distaccato interesse, scivolando per così dire sul fianco della storia: le Crociate, l'invenzione della polvere da sparo e dei cannoni, il «grand siècle», la rivoluzione francese e infine la Parigi di oggi. Lo accompagnano tre figlie, uno scudiero, un abate confessore e soprattutto due cavalli parlanti. E' cinico, testardo, volterriano, gran mangiatore e bevitore.

Cidrolin è il proprietario di una chiatta ancorata sulla Senna. Innocente è stato messo in carcere per due anni. Il suo unico lavoro consiste nel dipingere di giorno lo steccato sulla riva del fiume dov'è ormeggiato il barcone, steccato che di notte uno sconosciuto imbratta con insulti e minacce. Ha anch'egli tre figlie, e si prende una governante, con cui vive buffamente. Gli piace chiacchierare con i passanti ed ha un po' l'aria del filosofo. E' cinico, cartesiano, volterriano, gran mangiatore e bevitore.

I due, come è ovvio, finiranno per incontrarsi a Parigi e vivranno per qualche giorno sulla chiatta. Ma la trama non conta, così come non conta scoprire chi è il misterioso imbrattatore dello steccato. Quello che conta è il gioco dell'intelligenza, lo scambio delle parti, le avventure linguistiche, le parodie della storia e quelle dei moderni generi letterari, la satira delle epoche in cui vivono i due personaggi, i simboli su cui il lettore può fantasticare a suo piacimento, il dialogo tutto parigino, pieno di verve, che Queneau distende sulla pagina.

Un libro non facile, che tuttavia incanta subito per la sua vena asciutta, la sua presa distaccata, la sua anima raziocinante. Queneau lo si vede sempre, come se invece di leggere il libro si avesse la sensazione che l'autore ce lo stia leggendo accomodato in poltrona, con in mano il bicchiere colmo di «essenza di finocchio» (così si chiama sempre nel romanzo con pedantesca ironia, il tradizionale «pernod»). Una storia assurda, si capisce, ma elegante, spiritosa, logica come un sogno senza capo né coda.

Giuseppe Del Colle

Emanuelli torna al romanzo

Una protesta paradossale

Tornato al romanzo dopo un intervallo di sei anni, Enrico Emanuelli ha voluto sorprendere i suoi lettori. Ha pubblicato un racconto senza personaggio, senza trama psicologica, senza ombra di quei sentimenti che «congiuravano» in tutti i suoi precedenti libri. Lo scrittore-giornalista è attento a cogliere i suggerimenti dell'attualità. Durante questi anni ha visto lo sviluppo della società tecnologica, ha seguito la polemica condotta dalle avanguardie contro la letteratura tradizionale, accusata di perdersi dietro il mito borghese dell'individuo, ed ha voluto rispondere collocandosi nella stessa prospettiva. Ha scritto un racconto satirico, che usa tutti gli ingredienti del nuovo linguaggio burocratico e spersonalizzato imposto dalla civiltà della tecnica, ma in senso capovolto, forzandolo fino al ridicolo.

Il protagonista di questo «Un gran bel viaggio» (Feltrinelli, 180 pagine, 1500 lire) non viene mai nominato, e neppure visto in primo piano. Non sappiamo come si chiama, che faccia abbia, e soprattutto che cosa pensi. In realtà non ha il diritto di pensare nulla. E' il passivo strumento di un piano elaborato dal suo governo, per una missione da compiere nell'immaginario paese di Cavalcas.

Tutto è stato predeterminato nei particolari, senza lasciare alcun margine di movimento alla sua iniziativa. Il racconto del suo viaggio non è fatto al passato, ma al futuro, attraverso una serie di ordini di servizio, ai quali egli si dovrà attenere scrupolosamente. Perfino le parole delle conversazioni private gli sono state già dettate in precedenza.

Si pensi alla scena dell'arrivo all'aeroporto di Cavalcas, e allo scambio degli indirizzi di omaggio. «Terminate le presentazioni il dottor Venceslao Compagnero leggerà un breve saluto (il testo, redatto con la collaborazione del nostro Servizio rapporti con l'estero, è nell'allegato A). Nella Sua risposta (che è nell'allegato B, e di cui copia è già stata trasmessa al dottor Compagnero) noterà all'inizio un accenno ad un quadro di scuola fiamminga: questo quadro è sulla parete, quindi alle spalle del gruppo raccolto per il benvenuto, e, di conseguenza, di fronte a Lei. Lei lo dovrà ammirare, anche di sfuggita, per rendere plausibile il riferimento posto all'inizio della Sua risposta».

Attraverso questo rigido rituale di protocollo sfilano personaggi di ogni genere, si allineano azioni, visite, incontri a tutti i livelli, organizzati per far approvare un misterioso progetto «Ibi-ros» (si suppone un trattato commerciale) di cui nemmeno il protagonista è a conoscenza. Nella riunione decisiva, al tavolo della grande discussione finale, egli risponderà a tutte le richieste di chiarimento ripetendo le parole che una eminente segretaria gli fa pervenire mediante una minuscola radio ricevente nascosta negli occhiali.

Non è una parodia della fantascienza, come nei film di James Bond. E', sotto la forma del paradosso, un atto di protesta contro la progressiva degradazione dell'uomo, sottomesso a una trama sempre più fitta di condizionamenti sociali, fino all'annullamento del proprio essere. **g. c.**

Fantasmi veneti nella vecchia villa

«Entra, chiude la porta, quell'urto nel muro in un'onda dentro tutta la villa: è sola». Così Elio Bartolini inizia il suo nuovo libro *Chi abita la villa* (editore Einaudi, pag. 150, lire 1500) ed introduce la protagonista. *Di lei però il lettore non saprà altro; non il nome, l'età, il colore dei capelli, nessun particolare che serva ad aiutare la fantasia per crearle un volto, per delinearne la figura. In realtà la vera protagonista non è lei, la donna misteriosa che narra ed attraverso la quale si dipana il racconto, ma la casa, fatiscente costruzione senza età, che emerge da lontananze mitiche in un molteplice rimando di presenze e di vicende secolari, da un antico patriarca medioevale alle ultime abitatrici. Ricordi, impressioni, documenti, racconti, memorie si accavallano in una scrittura ammiccante, fatta di sovrapposizioni.*

Il discorso talora si fa talmente aggrovigliato e confuso che l'autore ricorre al mezzo puramente meccanico di alternare i corpi della composizione tipografica, di rompere le parole a mezzo senza terminarle o di iniziare una frase con le ultime lettere di una parola, oppure anche di lasciare delle righe, o parte di esse, in bianco, come se fossero consunte o come se si trattasse di una antica iscrizione lapidaria della quale il tempo avesse cancellato alcuni tratti e per la comprensione fosse necessaria una interpretazione da archeologo.

A volte, invece, la narrazione si chiarisce ed affiorano personaggi, vecchie zie, il patriarca Bernardo, la madre malata, riferimenti a fatti, a nomi, a cose che sono del Veneto, dove appunto chi abita la villa è vissuto, e dove è nato Bartolini. L'autore vuole inserirsi in un'area letteraria che si apre con Fogazzaro, ma che già prima ha avuto in Nievo il più illustre divulgatore di un ambiente fisico, di una realtà geografica inconfondibile, subito identificabile: il fiume, la villa, le rive, le «barchesse», le statue, gli affreschi, gli alberi, i prati digradanti nelle «acquasse», le nicchie: sono tutti particolari ed aspetti mediante i quali è possibile ricostruire il quadro di ambienti che già conosciamo in letteratura, come nella realtà dibattuta e discussa del destino delle vecchie ville venete che proprio in questi anni si tenta di salvare dalla estrema rovina.

Tra tante complicanze, incertezze, vaghezze di impressioni ci sono anche ottimi di estenuati incanti. La donna, la villa, una emblematica civetta, il passato ed il presente, figure, dati, eventi che sfuggono ad una precisa classificazione fisica, compongono un grande affresco in cui occorre saper vedere per cogliere, tra le vecchie macchie di umido che lo decompongono, perle di luce, tenere sfumature di tinte, morbidezze di impasti. Un libro insomma che trascina fino all'ultima pagina con una scrittura abile e tesa, e che ricompensa la fatica necessaria a seguire le eccessive bizzarrie e gli artifici.

Alberto Vigna

Tommaso Landolfi premiato a Udine con il «Moretti d'oro»

UDINE, venerdì sera.

A Tommaso Landolfi è stato assegnato il «Moretti d'Oro» 1967 per la letteratura, di tre milioni di lire, per il libro «Des Mois» edito da Vallecchi. La proclamazione è avvenuta nel salone del castello di Udine, alla presenza di autorità e personalità della cultura e dell'arte.

La giuria — composta da Carlo Bo, Eugenio Montale, Guido Piovene, Elio Bartolini e Oliviero Honoré Bianchi — ha deciso di assegnare il premio all'unanimità. Il libro premiato è un diario, nel quale alla prosa si avvicendano i versi, alle riflessioni il racconto di casi personali.

L'INDIVIDUO PIÙ BERSAGLIATO DEL MONDO

La polemica vendetta del cronista televisivo

Giorno per giorno, il critico tv riceve lettere d'ingiurie, è sospettato di avere bustarelle da tutte le parti e di godere i favori delle attrici - Gabriele Baldini ora ha raccolto le sue critiche in un volume amabile, paradossale ed ammiccante: c'è da invidiarlo - Per anni ha potuto scrivere con tutta calma note settimanali permettendosi di dir male di «Piccolo mondo antico» e di mandare al diavolo le riprese sportive

Misero cronista televisivo, è tra gli individui più bersagliati che esistano al mondo. Tutti ce l'hanno con lui. Quasi quotidianamente la posta gli reca lettere d'ingiurie. «Sfrontata canaglia — scriveva circa nove anni fa il mio primo anonimo — come ti permetti di fare delle osservazioni a Mike Bongiorno?». Canaglia, buffone, ignorante, disonesto, venduto, deficiente, povero di spirito, basso d'animo, nemico della fede, nemico della patria, servo della Russia e della Cina, servo del capitalismo, servo del proletariato, lustrascarpe fasullo di Goldoni, denigratore di Govi, mai contento, acido, bilioso, sputasentenze, immorale, ottuso, imbelle... Ecco alcuni dei garbati epiteti che possono toccare ad un critico televisivo: e naturalmente si tacciono quelli contrari alla pubblica e privata decenza, che pure gli piovono sul capo e non di rado.

Vi incolpano di ricevere bustarelle dalla Rai, se la recensione è positiva. E di riceverle da misteriosi avversari della Rai, se è negativa. Per una stessa trasmissione, dieci vi rimbrottano perché, secondo loro, ne avete parlato male e altri dieci vi coprono di contumelie perché, secondo loro, non ne avete parlato abbastanza male. Oppure si rivolgono in alto loco. «Signor Direttore, seguo da vent'anni il Suo apprezzato foglio, lo trovo perfetto ma con un neo, un grave neo che Lei, con la Sua autorità, dovrebbe eliminare al più presto: la critica televisiva tenuta evidentemente da persona non capace e non adatta...». Se lodate più di una volta un'attrice o una cantante ancora appetibile, vi accusano di godere i favori (magari...). Quando suona il telefono e andate a rispondere di persona non sbarbacciati e dall'altra parte del filo una voce chioccia vi strilla «Asino!» o una voce baritonale da persona in pensione vi dice perentoriamente: «Sto vedendo una schifezza. Conto di leggere nel giornale di domattina un'energica stroncatura. Intesi!».

Di tanto in tanto vi arrivano anche lettere di gente che è d'accordo, che si congratula, che vi incita a perseverare. Il povero cronista televisivo scorre queste civili missive felici non perché gli diano ragione ma perché non disturbano minimamente quello che egli ha scritto e soprattutto perché portano in calce una chiara firma autentica! e, stupito e incredulo, va a riguardare la busta per sincerarsi che l'indirizzo sia proprio il suo, rassicurato, le assapora grato e commosso e ne trae forza per proseguire a fronte alta nella dura opera quotidiana.

Duro, sì, in quanto l'obbliga ogni sera, nessuna esclusa, a sbarrare gli occhi sul video (e a non addormentarsi), a compiere incessanti balzi dal primo al secondo canale, e infine a versare d'affanno e a correre al giornale galoppando. Per cui è giustificata una sua certa invidia verso i più fortunati colleghi che recensiscono per i settimanali e che signorilmente, nell'arco di sette giorni, scelgono una trasmissione e di quella sola, con calma e ponderatezza, a loro bell'agio discorrono. Tra costoro, commentatore d'eccezione è stato per quattro anni, dal 1962 al 1966, un letterato di chiara fama, Gabriele Baldini, docente universitario, saggista emerito, traduttore dell'opera completa di Shakespeare, marito di Natalia Ginzburg. Le sue critiche (ma possiamo chiamarle così?) apparse su Il Mondo sono state ora raccolte in volume dall'editore Rizzoli con il curioso titolo Le acque basse del Potomac (titolo che si riferisce alla fantomatica, emblematica visione di una Greta Garbo patetica e ruminante sofferta dall'autore a New York).

Libro polemico, paradossale e amabilissimo, di un'intelligenza cordiale ed ammiccante. Il Baldini, senza snobistica ferocia ma con fermezza, detesta la televisione. E la televisione gli serve quasi soltanto per trattare di argomenti che gli piacciono — il cinema del decennio fra il '30 e il '40, il teatro, la lirica, certa narrativa — che sono poi, in gran parte, i miti della sua adolescenza culturale: di qui il tono insolito della raccolta che diventa un tono da diario interiore venato di ironia e di nostalgia e insaporito da un linguaggio volutamente all'antica, di stampo manzoniano, il quale sembra accentuare il distacco dello scrivente da quel moderno e strepitoso fenomeno che è la tv e dai cosiddetti gusti correnti del pubblico.

Pensate se ad un cronista di quotidiano saltasse il ghiribizzo di demolire, come fa il Baldini, le riprese sportive, poiché «un paese che sta per tante ore della giornata attaccato al video per godersi lo spettacolo della gente che si sfonda la faccia a forza di pugni o dell'incendiarsi di macchine da corsa alle curve offre testimonianza di costumi a dir poco rilassati», di proporre di sostituire tali riprese con cantate di Bach e concerti di Vivaldi e trii di Mozart dalla mattina alla sera al fine di ingentilire gli animi. L'indignazione popolare sarebbe tale che quel cronista dovrebbe salvarsi con la fuga precipitosa per non avere lui medesimo la faccia sfondata a forza di pugni.

E immaginate cosa succederebbe se ancora quel cronista, in occasione di «Piccolo mondo antico», diffondesse dalle pagine di un giornale il giudizio recisamente negativo del Baldini su Fogazzaro e usasse l'espressione «nulla di più improbabile e sciocco di quelle tristi storie di testamenti e lasciti condizionati» e osasse qualificare la nonna di Franco Maironi «vecchia cretina e insopportabile» e il romanzo «canovaccio d'un melodramma senza fiato di vita»! Seguirebbe un tumulto indescrivibile, cortei di mamme, di spose, di onesti cittadini feriti nella commozione marcerebbero sulla sede del giornale per chiedere la testa del critico: il quale nel frattempo sarebbe già stato rimosso dalla sua cattedra e licenziato con disdoro.

Si scherza. Più o meno. Ma per finire torniamo al libro che è tutto una piacevole e stimolante lettura. Citiamo, fra le tante pagine cospicue, il mirabile capitoletto «La mitria sulle ventitré» riguardante la ripresa diretta dell'inaugurazione del Concilio Ecumenico; e quello che viene subito dopo, «Il sesso di Cherubino», su una rappresentazione de «Le nozze di Figaro»; e la solenne bocciatura della rubrica «Vivere insieme»; il profilo dell'incredibile duo John Barrymore, le acute noterelle sulla Garbo; e gli appunti sulla trasmissione di una seduta alla Camera con «sbadigli e dita nel naso, pappagorge e capi reclini, abbandonati nel sonno più profondo» e onorevoli sorpresi dalle telecamere «quale con l'occhio intento a scrutare e a capire, quale con il sorriso assente e beato di chi naviga nelle piene dolcezze dell'oblio».

Ugo Buzzolan

Nel maniero scozzese

Gaia Servadio nel parco del suo maniero scozzese

Il primo romanzo di un'ambiziosa scrittrice

Un'inverosimile Melinda che si sposa troppe volte

Gaia Servadio, personaggio della «jet-society» internazionale, ha tentato il «fumetto di lusso»: purtroppo non c'è riuscita - Il libro annoia: succedono troppe cose, tanto che con gioia si apprende che la protagonista entra in un'orbita eterna

«*Melinda era incapace di sentimenti. Non aveva paura, non provava affetto, non si sentiva sola, non provava rimorso, non aveva amicizie. Aveva solo freddo o caldo*». Questo è il ritratto della protagonista del primo romanzo di Gaia Servadio, *Tanto gentile e tanto onesta* (Feltrinelli - L. 2800). L'opera, che sta per uscire tradotta in Inghilterra e negli Stati Uniti, spera di diventare il «caso letterario» della prossima stagione. «*Tutti i personaggi che si muovono nel libro sono talmente assurdi che il romanzo potrebbe suscitare il sospetto di essere a chiave*», insinua furbescamente il risvolto di copertina. Anche l'autrice in alcune interviste «tiene» a sottolineare che il libro «*non è autobiografico*», «*che le analogie con la realtà sono puramente casuali*». Un'insistenza che dovrebbe suscitare nel lettore almeno qualche sospetto.

Gaia Servadio, come la sua Melinda, appartiene a quella «jet society» che vive tra un «party» a Londra e una «prima» a Roma, una sfilata a Parigi e una partita di caccia grossa (o almeno questa è l'idea che se ne fanno i rotocalchi). E' giovane, non ha ancora trent'anni, e dal '56 vive a Londra. Quindicenne partecipò a *Donne e soldati*, un film sperimentale girato a Parma da un gruppo di giovani. L'anno dopo espose in una galleria di Milano, e poi a Roma. Ha lavorato in alcune agenzie grafiche, ha diretto due numeri del supplemento a colori del *Daily Telegraph*. Ha collaborato a quotidiani e riviste, alla Tv e alla Bbc. In ognuna di queste svariate attività ha dimostrato la consueta «disinvoltura ed eleganza» del dilettante di lusso.

Nel '60 si è sposata con William Mostyn-Owen, storico dell'arte ed assistente di Bernard Berenson, da cui ha avuto due bei bambini, Owen e Allegra. Per gran parte dell'anno vive in un maniero di famiglia, l'Aberuchill Castle, a cinquanta chilometri da Edimburgo.

Questi cenni biografici sono necessari per comprendere il personaggio di Melinda, come appare nel libro. A 13 anni seduce il padre, Abramo Publishing, editore eccelso [illegible] che «ha scelto la libertà» durante l'ultima guerra. Il genitore in un attimo di pentimento (ha ancora degli scrupoli borghesi) la invia in cura da un celebre psicanalista («era allievo di Freud, poi litigarono»). La brava ragazza approfitta del fatidico divano per vincere le «resistenze calviniste» del medico. Nei momenti liberi si diverte con il fratellino Medoro, ma a questo l'incesto fa male: dopo la esperienza con la sorella prova un tale disgusto che decide di coltivare «amicizie particolari» per il resto dell'esistenza. Melinda attende un bambino (chi è il padre: Abramo, il medico, il fratello?), e lo aggiudica a un quarto amante, un adolescente miliardario, si fa sposare e divorzia dopo un mese. Ora, può lanciarsi nel gran mondo internazionale. Unico cruccio: con un matrimonio ed un bimbo non può partecipare al gran ballo delle debuttanti londinesi «perché non ha ancora compiuto 18 anni».

Non si perde d'animo: sposa il figlio cadetto d'una nobile casata inglese; per aiutare l'ingenuo marito a conquistare il titolo di Lord, ammazza il cognato e fa rinchiudere sua moglie in manicomio. Poi, naturalmente divorzia. Eletta al Parlamento per il partito laburista, seduce il Primo Ministro e lo convince ad organizzare l'assalto al treno Glasgow-Londra. Fra un matrimonio e l'altro (sono sette, se non ne dimentichiamo qualcuno) ed una miriade di figli, «a lei non importava nulla di tutta quella gente che metteva al mondo», viene arruolata da una misteriosa organizzazione di spionaggio. Melinda troverà così un nuovo incentivo alla vita, andando in giro ad uccidere gente. Per quale ideale? «Avrebbe ucciso suo padre?» si chiede in un momento di ripensamento. «Per molto denaro» è la risposta. Dopo aver assaporato diverse esperienze (anche quella di «Bunny», la ragazza coniglietto in un night club simile a quelli di «Playboy») Melinda accetta di essere lanciata nello spazio in una capsula russa. Il satellite sbaglia rotta e finisce per entrare in orbita intorno alla Terra. Melinda resterà lassù per l'eternità, simbolo cosmico dall'oscuro significato.

«*Volevo scrivere un libro per il lettore*», si è giustificata la giovane Gaia. «*Volevo essere letta a tutti i costi. Forse i grandi capolavori nascono come una confessione privata e non chiedono a priori di arrivare al pubblico. Melinda invece al pubblico ci tiene. La mia è solo una storia, un'azione*». Ma Gaia Servadio ha dimenticato una delle principali regole della civetteria femminile: non far vedere che si tiene troppo a piacere. La sua Melinda, con la sua disinvoltura, finisce per risultare stucchevole e poco interessante: una conquista troppo facile. Se «*Tanto gentile e tanto onesta*» ha il solo fine di divertire e non abbiamo motivo di dubitarne, come un qualsiasi «suspense» o fumetto di lusso, inutile tentare un discorso sui più o meno presunti meriti letterari. Purtroppo il libro di Gaia fallisce anche il suo unico scopo: non diverte, annoia. E ci si deve annoiare tanto nei manieri scozzesi se si ha tempo per scrivere quattrocento pagine su una povera Melinda.

Roberto Giardina

Il genitore perfetto (secondo un umorista)

Dalla biografia di Franco Bergamasco risulta che questo umorista «disegna le sue vignette con la destra e le cancella con la sinistra. Ciò costituisce una vera fortuna perché così il suo lavoro risulta estremamente agevolato».

Ma non tutte le vignette vengono sottoposte a questa prassi: lo dimostrano i vari riconoscimenti — tra i più indicativi la «Palma d'Oro» al XIX festival dell'umorismo a Bordighera — con cui è stata premiata l'attività di questo disegnatore.

Questo suo «Manuale del perfetto genitore» è composto da una serie di schizzi, quasi sempre senza parole, e da una serie di flashes a battuta: tema della raccolta, i rapporti sempre d'attualità tra padri e figli o comunque tra generazioni differenti. Ne nascono situazioni spesso tra il risibile e il patetico, mai irritanti o grottesche. Un esempio. La maestra cerca di convincere gli allievi a comprare il gruppo fotografico dell'intera scolaresca. «Pensate come vi farà piacere, tra trent'anni, contemplare questa fotografia e dire: "To', quello è Giovannino: adesso è un grande avvocato", oppure: "Vedi? Quello è Gigetto, che oggi è un grande banchiere"»... Una vocina la interrompe: «Oppure: "Quella è la signora maestra: adesso è morta!"».

Una lettura, come dice la prefazione di Peynet, da considerare con una certa attenzione in quanto, oltre a qualche ora di divertimento, sarà possibile ricavarne «una sorridente guida pratica, indispensabile per chi aspiri a diventare perfetto genitore».

Luisella Re

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dimessi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 1 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 144

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casse aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 300 per parola

A. APIA - PIETRO MICCA 14, TELEFONO 540-832. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI; FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

A persona disponga 15-20 milioni da amministrare personalmente ditta offre utile 1 milione mensile, serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». 1001

ACQUISTO blocco confezioni genere biancheria tutte le qualità. Telefono 552-190. 1001

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, accessori, periziati, rateazioni. Siltor, via Nizza 32. Tel. 663-076.

LABORATORIO elettronico Roma, diretto da ingegneri specializzati eseguirebbe per industrie dispositivi apparecchi elettronici con eventuali progetti e prototipi. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: Casella 800 V, Sip Tritone, Roma.

OFFICINA vende tornio Alfeo altezza punte 330. Telefonare 321-066. Via Rapuna 33. 2001

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Mongidevro 226. Tel. 331-591.

VENDONSI capannoni metallici prefabbricati nuovi e d'occasione da mq. 120-200-300-400 ecc. disponiamo pronti nostro magazzino. Telefono 996-141. A54680

2 ARTIGIANATO L. 300 per parola

DECORAZIONI eseguiamo rapidamente ovunque Ducotone 12.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfette artigiani tappezzerie verniciature rapidamente economia facilitazioni. Telefonare: 333-205. A50717

ELETTRICISTA civile industriale veramente capace offresi a contratto o a ore giornaliere. Tel. 291-500 ore 18.30-20. A54658

PROPRIO locale, torni, frese, associansi meccanico portante lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 411 — Torino». 2001

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 071

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALE corso Francia 187, mq. 2000 circa, con vetrine ed uffici grandiosi adatto esposizione autorimessa filiale con deposito. Telefonare ore ufficio al 722-548 oppure ore pasti al 774-952.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. 0147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-828. 089

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203 - 779-828.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 28 (angolo via Giolitti). Tel. 548-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0881

A. CEDIAMO negozio rivendita pane miglior offerente valendo garanzia. Riva, via Mazzini 1.

A. PRATICI cercano persona negozio latteria rivendita pane cauzionando. Telefonare 781-817. 0081

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 18; telefono 540-878. 0320

A TINTOSTIRERIA attrezzata, avviatissima, corredata recapito, cedesi convenientemente. Telef. 561-684.

A. 1.000.000 contanti cediamo negozio commestibili drogheria 35.000 incasso giornaliero. Riva, via Mazzini 1. 0231

A. 1.500.000 contanti cediamo negozio drogheria garantite 50.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE (estetica) S. Paolo, avviatissimo, arredamento attrezzatura moderne, incasso mensile: 350.000. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE moderno avviato cedesi oppure gerenza barriera Milano. Telefonare 455-467.

ACCONCIATURE Vanchiglia, moderno, 3 caschi, cedesi 800.000 dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

AFFARONE: causa maternità cedesi avviatissima merceria, reddito garantito con alloggio. Telef. 693-642.

AFFARONE cediamo negozio agli coniugi dilazionando redditizio. Riva via Mazzini 1. 0661

AFFARONE rarissimo 4.500.000 blocco cediamo negozio cartoleria libreria. Riva, via Mazzini 1.

ALBERGO bar ristorante. Limone Piemonte, bistagionale: 3500 presenze. Vende attività muri 19.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARI primaria. 110.000 giornaliere garantite, avendesi dilazionando. Amministrazioni 355-344.

ALIMENTARI su corso, reddito 300 mila mensili cedesi 2.600.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

ANTICIPANDO 1.000.000 acquisterei pasticceria confetteria. Telefonare 877-122. A56427

ARTICOLI novità - bigiotteria, centralissimo, avviamento pluriennale. Giro affari annuo 12.000.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ARTICOLI sportivi, attrezzato razionalmente, affitto moderato, reddito netto mensile 350.000. Cede 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 100 auto; forte lavaggio, officina, cedesi 5.000.000. Facilitazioni. Tel. 339-195.

AVVIATISSIMA pasticceria - confetteria - bar 21%, posizione particolarmente commerciale: arredamento signorilissimo. Cede. 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO negozio articoli giocattoli cediamo 9.000.000 blocco. Riva via Mazzini 1. 0661

AVVIATO frutta verdura 45.000 giornaliere cediamo causa trasferimento. Telefonare 773-650.

AZIENDA artigiana, fabbricazione-vendita, articoli metallo per floricoltura, Italia, Estero, cedesi, compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 0334

AZIENDA ingrosso cartoleria - cancelleria, giro affari annuo 80.000.000, utile 30%. Cede: 10.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AZIENDA tende - copertoni impermeabili - accessori campeggio, attività pluriennale, forte reddito. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR superaccessoriato centralissimo, posizione privilegiata, notevole servizio uffici: incasso giornaliero 70.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR trattoria, periferico, moderno, sicura fortuna famiglia, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CALZATURE signorile, reddito elevato, 37.000.000 annui cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CARTIERA funzionante macchinario nuovo ottima clientela aumento capitale ricerca socio rilievi terza quota azionaria 40 milioni buon reddito; gradita eventuale collaborazione lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A54782

CASALINGHI elettrodomestici cintura Torino, alloggio; incasso mensile 1.000.000, utile notevole. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CASALINGHI, giocattoli, zona Statuto, 50.000 giornaliere, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CASALINGHI, giocattoli, reddito 400 mila mensili, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CAUSA partenza cedo avviato magazzino vini oli, zona San Paolo, via Borgo 6, Torino, cortile.

CAUSA ricovero ospedale cedo commestibile avviatissimo alterane. Telefonare 263-954. A54711

CEDEREI officinetta meccanica avviatissima con lavoro assicurato. Telefonare 690-286, 600-983.

CEDESI bar bottiglieria S. Paolo causa trasferimento incasso 30.000, richiesta 4.500.000. Tel. 339-886.

CEDESI in gerenza bellissima officina centrale. Tel. 500-271

CEDESI torrefazione zona Francia fronte complesso scuole e chiesa. Telefonare 758-831. 0189

CEDO agenzia commerciale compravendita alloggi negozi, terreni con o senza muri. Francia 95.

CEDO causa malattia noto avviatissimo attrezzato ristorante bar super posizione privilegiata su importante strada nazionale in ulteriore sviluppo cintura Torino, grande passaggio giornaliero, movimento stranieri, adatto nucleo familiare affiatato. Licenze tabacchi, affittacamere, giochi bocce, grande dehors, vasto piazzale parcheggio. Forte lavoro annuale. Avvenire assicurato. Prezzo conveniente (nointermediari). Telefonare 644-652.

CENTRALISSIMO, rinomatissimo, rifiorente, reddito 1.000.000 mensile, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

COMMISSIONARIA vendita auto cerca collaboratore con capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino». A56340

CONFEZIONI femminili centralissimo, notevole vendita abiti nuziali; incasso mensile: 1.000.000. Cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

COOPERATIVA di Valle cerca persona o affittuario per spaccio alimentari e bar. Tel. 553-280 ore ufficio.

DISPONENDO capitale, attrezzatura, esperienza, esaminerei combinazione tessuti e confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

DROGHERIA fronte mercato, 100 mila giornaliere cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo, modernamente attrezzato, incasso mensile: 400.000, utile elevato. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

FINALMARINA cedesi pensione avviatissima fine stagione, 30 posti letto, reddito controllabile stagione in corso. Finale Ligure, via S. Francesco 5, telefono 62-373.

GERENTE cercasi per ottimo alimentari fronte ospedale. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

INGROSSO merceria profumeria articoli lumeteri, quarantennale attività. Giro affari 60.000.000, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LATTERIA bar Finale L. avviatissima cedesi. Telefonare 62-059.

LATTERIA bar Mirafiori posizione invidiabile 60.000 giornaliere cedesi causa malattia 7.000.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

LAVAGGIO secco cedo o do in gerenza. Telef. 390-824.

MODERNISSIMA boutique centrale, ottima clientela, bloccasi 6.000.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

OCCASIONE cedesi avviata filatoria con macchine. Telefonare 303-291.

OTTIMO confezioni bambini, reddito 500.000 mensili, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344.

PASTICCERIA confetteria bar modernissima, zona sviluppo cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. 0334

PASTICCERIA confetteria centralissima, zona signorile, arredamento attrezzature nuove. Forte reddito, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PASTICCERIA macchina caffè, posizione commerciale, 35.000 giornaliere cedo 3.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

PASTIFICIO attrezzatissimo Borgo Vittoria posizione commerciale, avviato, affarone, cedo 1.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

PASTICCERIA confetteria, signorile locale, impostazione vendita raffinata; utile mensile: 1.400.000. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PESCHERIA avviatissima, moderna, clientela forte consumatrice. Utile netto mensile: 500.000. Cede 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PETTINATRICE cede 3.200.000 contanti, unico zona sviluppo; spese minime. Tel. 338-418.

PICCOLA industria berrettificio centrale, fornitrice principali Enti, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

PRESTITI su appartamenti, cessione rimborsabili mensilmente in 8 anni. Vallino, via Andrea Doria 15.

RIVENDITA pane kg. 170 cedesi 5.900.000 occasionissima. Cubito, tel. 756-949. 0401

RIVENDITA pane, pastificio, 80.000 giornaliere, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni, 355-344.

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere, posizione centralissima, rara fortuna, cede ottimo affare. Telefonare 537-213. 077

SAVONA cedesi negozio dischi avviato via XX Settembre 61/R.

TAXI acquisto privatamente solo numero. Ore pasti telefonare 240-710.

TINTOSTIRERIA attrezzatissima macchine Montanari kg. 12; incasso mensile garantito: 500.000. Cede: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TIPOGRAFIA artigiana avviata cedo dilazionando. Tel. 756-757.

TRATTORIA con alloggio, cintura Torino, vastissima clientela, trasferimento moderni locali. Cede: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

VENDESI bar modernissimo causa partenza. Tel. 60-210.

VENDESI bar superalcoolici centralissimo 8.000.000 trattabili. Telefonare 387-402. A55171

VENDO subito commestibile causa trasferimento 1.200.000 trattabili. Telefonare 876-570. A55328

VENDONSI muri negozio commestibili avviamento zona importantissima 15.600.000. Telefono 327-454.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. 0147

A.A. ALLOGGI rifinitissimi, sicuro impiego, bellissima zona, vendo. Telefonare 751-826, 779-538.

A.A. ENTE immobiliare acquista case centrali anche vecchia costruzione preferibilmente con negozi. Telefonare 681-652. 01005

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. 0645

A. CENTRO Belmesco piazzi eccezionali, 2 camere cucina, 2.400.000 più 1.400.000 mutuo, 3 camere cucina, 3.000.000 più 1.900.000 mutuo, volendo ulteriori dilazioni. Consulenza 545-870. 0984

A. PRIVATO proveniente Venezuela impiegherebbe capitale acquistando alloggi buon reddito seminuovi. Telefonare 355-367. 0307

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residence Miramonti. Corso G. Cesare 736. 0234

A. S. Rita presentiamo appartamenti convenienti costruzione 1959 ascensore termosifone 2 camere cucinotta 2.300.000, mutuo 1.600.000; 4 camere cucinotta 4.100.000, mutuo 3.100.000. Tel. mattino 753-041.

A. VENDESI micro alloggi, nuove costruzione, alto reddito. Telefonare 501-889. 0934

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 887-582, 814-360.

ABITABILE Bertini 3 camere cucina servizi 6.000.000 sufficienti 2.000.000. Cubito, Francia 92.

ACQUISTA privato zona monumento corso Vittorio Emanuele appartamento signorile mq. 190 ca. possibilmente ultimo piano. Tel. 501-639.

ACQUISTASI costruendo alloggio 6-8 camere 2-3° piano zona Gran Madre-Crimea. Telefonare 543-493.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO villa antica o nuova vicinanze Torino con parco 5-10.000 mq. Telefonare 339-431 ore pasti (nointermediari). A56584

ADIACENTI Politecnico vendo convenientemente stesso piano due signorili appartamenti abbinabili, salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefonare 538-821. 0351

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10 milioni. Telefonare 501-889. 0437

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vendo privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGETTO vecchia precollinare, piano terreno, due camere servizi interni, 2.300.000, contanti 800.000. Torincasa 515-318. 0192

ALLOGGIO arredato in Montoso (bistagionale): camera, tinello, cucinino, termosifone, ascensore. Vendo 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ALLOGGIO semilusso, via Moretta, tre camere, cucina, termobagno 5 milioni 400.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO nuovo bellissimo 120 mq. 3 camere tinello doppi servizi, Madonna Campagna, 8.600.000; stessa casa, camera tinello servizi, 3 milioni 500.000 occasioni vendo. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

ALLOGGIO nuovo, zona corso Orbassano, quattro camere cucinotta grande terrazzo, 8.000.000; sufficienti 3.000.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende «Orsa Maggiore» facilitando pagamento. Telef. 530-151.

ALLOGGIO spazioso camera tinello servizi, via Don Bosco, vendo 4 milioni 400.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0408

ALLOGGIO via Frejus, piano rialzato, due camere cucina ingresso termobagno, 5.600.000; contanti 2 milioni 600.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO zona Campidoglio: due camere, tinello, cucinino, servizi, libero, semilusso. Vende: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO, 1° piano, via Baveno 43, due camere cucina termobagno, 6 milioni 100.000. Telefonare Torincasa 517-249. 0192

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo vendesi borgata Paradiso. Telefonare 755-937. 0292

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili, 2 camere servizi, Corso Francia - Laumann antica Rivoli 24/19.

ASTI zermulo vendo alloggio nuovo signorile mutuato convenientissimo. Tel. 399-567. A54638

ALLOGGIO zona Molinette, signorile costruzione: camera letto, tinello, cucinino, servizi. Vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46-6 Guinicelli 11/9.

BORINGHIERI signorile costruzione vendo eccezionale due camere cucina bagno, valenoo garage. Mutuo. Telefonare 537-406. 0351

BORINGHIERI vendo signorile 4 camere cucina camera donna doppi servizi, primo piano. Tel. 538-821.

CAPANNONE metallico smontato occasione, metri quadri quindici circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino». A56479

CAPANNONE mq. 500 coperti, seminuovo, più mq. 1000 terreno scoperto, termo centrale, forza industriale, acqua potabile, libero subito, volendo affittato, zona strada Loini (Moncalieri) vendesi L. 15.000.000 più mutuo, dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CASA 12 alloggi garage affittabile 1.440.000 camere vendesi. Telefonare 759-103. 55311

CASA 23 camere 5 box termo centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagno. Telefonare 502-388.

CASETTA Crescentino rimesse nuovo 4 camere servizi, terreno mq. 7500, vendo 5.500.000. Tel. 530-395.

CASTAGNO vende muri 3 negozi centrali 10.600.000, mutuo. Telefonare 502-388. 0323

COLLINA Moncalieri vendesi villetta con frutteto, giardino, serra, mq. 1000, interamente cintato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A55221

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CHIERI: spazioso alloggetto nuovo, camera tinello cucinotta, 3.500.000. Contanti 500.000. Torincasa 517-249.

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere salone doppi servizi. Telefonare 391-457. 0203

CORSO Marconi, alloggio 4 camere, cucina, bagno, veldo privato. Telefono 581-366. A55460

CORSO Peschiera 313 negozi angolari con retro. Eccezionale sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose.

CORSO Traiano vende ultimi signorili alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi, 30% contanti, mutuo rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. 0351

CROCETTA alloggio signorile 4 camere, cucina, ingresso, bagno, cantine, vendesi 14.500.000. Telefonare 581-594. 0934

GRUGLIASCO: alloggi nuovi, 1 milione 900.000 camera, sufficienti 1 milione 500.000, rimanenza mutuo - rate. Torincasa 517-249. 0192

IMPRESA vende alloggi affittati e liberi ottima posizione Nichelino. Tel. 635-630 ore cantiere.

IMPRESA vende direttamente via Porpora - Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-766. 0041

LOANO zona centrale acquisto contanti o mutuato appartamento due camere tinello servizi riscaldamento. Escludonsi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 412 — Torino» dettagliando. 2001

LOCALE mq. 200 con altrettanto seminterrato, montacarichi installato, zona S. Donato, affare, 27.000.000. Torincasa 517-249. 0192

LUNGO Po Antonelli, signorile recente costruzione vendo piano rialzato alloggio due camere cucina servizi, libero agosto 1967. Telefonare 538-821. 0351

MURI negozio recente costruzione: unico locale 100 mq., servizi, soppalcati. Vende: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

MURI negozio vuoti, garage, nuova costruzione, zona Ivrea. Vende 4.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

NEGOZI VENDESI MQ. 100 - 200 - 300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE, Mirafiori due alloggi signorili stesso piano mq. 70-140. Vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI, MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180. 0638

PRIVATO vende scala 12 alloggi, 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazione pagamento, reddito 5,50% oppure singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuove scuole Nichelino. Telefonare 287-087. A54268

SAUZE Oulx, Condominio Bourget, vende alloggio 82 mq. Tel. 336-344.

NONE stazione vende alloggi con box mutuo e facilitazioni privato. Telefono 685-480. 2001

SETTIMO (via Moglia) alloggio nuovo due camere cucina servizi, 3 milioni 900.000, sufficienti 900.000. Torincasa 515-318. 0192

SIGNORILE erigendo stabile zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti pronti primavera 1968, 1-2-3-4 o più camere servizi semplici o doppi, box, mutuo San Paolo. Telefonare 538-821. 0351

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti; possibilità mutuo. Geom. Baglietto, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Borchiello, tel. 75-657.

STABILIMENTO industriale periferia Torino: terreno mq. 4800 (coperti 1600), uffici, alloggio custode. Vende: 80.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TERRENO industriale mq. 10.000 frazionabili anche piccoli lotti zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strada asfaltata, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti. 01023

TERRENO residenziale Giaveno 800 mq. vendesi. Telefonare 798-833.

TERRENO residenziale industriale Leyni, fronte strada asfaltata, vicino autostrada Torino-Ivrea: mq. 15.000, altro mq. 50.000. Vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TORRES vende 2 camere servizi Collegno piazza Repubblica. Telefonare 389-417. 01

TRANA porticato stalla zona tranquilla vende Castagno 1.000.000. Telefonare 502-388. 0323

VENDESI in collina tra Chivasso Cavagnolo casetta rurale con annesso praticello luce acqua lire 2.500.000. Telefonare 911-750 ore pasti.

VENDESI Pianezza zona residenziale, Villaggio dei Pini, villa da 3 oppure 7 camere finite o da costruire. Telefonare 60-784.

VENDESI zona Fiat Rivalta Villa Grazza. Telefonare 388-195.

VENDO alloggetto con giardinetto 25 km. Torino 1.800.000. Telefono 389-417. 01

VENDO ampio negozio grande retro servizi termo affittato. Tel. 385-380.

VENDO casa 3 alloggi complessive 10 camere servizi 4 garages, giardino. Visitabile tutti i giorni. Via Pietro Micca 3, Collegno (Torino).

VENDONSI COSTRUENDI ALLOGGI MQ. 135 PRIMO PIANO LUNGO PO MACCHIAVELLI, TEL. 811-443.

VIA Coppino 125 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telefonare: 296-849. 0260

VIA De Sanctis 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, (aria condizionata) vendesi 8 milioni 600.000 trattabili. Telefonare 561-694. 0934

VILLA Pino, ottima esposizione vendesi 7 camere cucina bagno garage giardino mq 2000. Telef. 534-159.

VILLA nuova costruzione: due alloggi 4 camere, cucinino, servizi, garage. Vende: 17.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

VILLA precollinare signorile otto vani più alloggio servizio vendesi. Telefonare 60-968. A54536

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui, ampie dilazioni, anche su terreni propri. Tel. 371-059. 0263

ZONA depressa massimo 20 km. Torino acquisteremo capannone raso industriale mq. 1500 - 3000 con terreno adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 0926

ZONA Francia Statuto libero primavera 1968 vendo signorile appartamento adatto studio abitazione, salone 5 camere cucina (tripli servizi doppi ingressi), possibilità suddivisione. Telefonare 537-496. 0351

ZONA villeggiatura (S. Bernardino - Trana) alloggio vecchio rimodernato, quattro camere, terrazzo, termobagno, 5.900.000. Sufficienti 2.000.000. Torincasa 515-318. 0192

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-850, 338-539. 0991

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 668-755, 775-889. 0953

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 775-538. 01000

A. ABBISOGNA 2-3 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 775-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-835.

ALLOGGETTO quattro camere servizi. Massime referenze cercasi. Telefonare 82-216. 2001

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefoni: 317-803; 338-594. 024

CERCANSI tre vani e servizi, barriera Milano, borgata Montarass. Telef. 263-837. A56373

CERCASI affittare casetta 4-5 camere con giardino zona Aeronautica Torino. Telefonare 733-538.

CERCASI LOCALE MQ. 700 CIRCA PER DEPOSITO MERCI E RICOVERO AUTOMEZZI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5288 — TORINO». A56363

CERCASI 1-2 camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 765-800, geom. Martinat.

CONIUGI settentrionali referenziati cercano alloggio 3 camere, libero subito, eventuale box. Tel. 372-935.

FAMIGLIA piemontese 3 adulti affitterebbe 2-3 camere tinello servizi Campidoglio-Parella. Tel. 765-976.

MADRE figlia piemontesi cercano tre camere cucina semicentrali anche vecchia costruzione. Tel. 382-818.

PERSONA fiducia cerca camera tinello servizi zona San Paolo. Telefono 371-477. 1001

PROSSIMI sposini cercano alloggio signorile. Telefonare 856-566.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 681-404.

A.A. AFFITTASI via Avellino, uffici piano rialzato mq. 300 altrettanti magazzino seminterrato sottostante. Condizionamento estivo invernale. Eventualmente vendesi. Telefonare mattino 81-778. A54443

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 30.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, Telefono 538-535. 0529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A55237

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 76. Tel. 538-594.

ABBIAMO selezione via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A55153

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 546-419.

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 365-893. 2001

AFFITTANSI negozi locale piazza mercato: ottica, elettrodomestici, articoli sportivi, casalinghi. Telefonare 372-831. 0303

AFFITTANSI 3 camere tinello convenienti abitabili, via Vigliani angolo Corsica. 0984

AFFITTASI alloggetto ammobiliato persone corso Lecce. Tel. 759-536.

AFFITTASI alloggio centrale (p. Statuto) tre camere cucina terrazzo fronte piazza. Telefonare 552-132.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina e servizi. Corso Traiano 24-13. Tel. 540-180. A56270

AFFITTASI bellissima posizione villa 10 camere 3 garage. Torino. Telef. 273-571. 014

AFFITTASI centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 579-888.

AFFITTASI Chieri locale mq. 150 sano luminoso riscaldamento, uso industria magazzino. Scrivere: Bosco, via Conceria 8, Chieri.

AFFITTASI Drovetti 18 bis, 3 camere cucina servizi. Visita ore 15-17.

AFFITTASI laboratorio e magazzino mq. 75. Via Fidia 3. Tel. 322-853.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 zona Mirafiori. Tel. 631-853.

AFFITTASI locale industriale 400 mq., impianti aria compressa, montacarichi. Richiesta 100.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI locale magazzino o industria leggera mq. 30. Tel. 257-183.

AFFITTASI locali centralissimi uso ufficio. Telefonare 545-089.

AFFITTASI OPPURE VENDESI FABBRICATO UFFICI MAGAZZINI, ABITAZIONE CUSTODE STRADA SETTIMO. TELEFONARE 70-312 ORE UFFICIO. 1001

AFFITTASI professionisti, impiegati 2-3-4 camere box singoli, Capolinea tram 19, 12.000 camera. Telefonare 293-735. A56360

AFFITTASI vendesi permutasi negozio Madama Cristina mq. 180. Telefonare 517-803. 024

AFFITTASI 1° luglio alloggio molto signorile di tre camere cucina bagno 1° piano. Massimo tre persone. Custode Plitetti 24 ore 15-17.

AFFITTO locale 80 metri quadrati alloggio quattro camere o spazioso seminterrato. Telefonare 370-090.

AFFITTO zona centrale 100.000 mensili ufficio parzialmente arredato 4 camere, grande ingresso con annesso locale mq 100, uso laboratorio. Telefonare 537-496. 0351

ALLOGGETTO ammobiliato signorilissimo Porta Nuova. Tel. 539-088.

ALLOGGIO piano rialzato 3 camere, tinello, servizi, S. Paolo. Telefonare 337-844. A55611

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. 0884

APPARTAMENTO signorile, soleggiatissimo quattro camere più cucina bagno biservizi, riscaldamento radiante, affittasi mensile 55.000. Visibile 15-18. Rosso, corso Peschiera n. 186. A58287

ATTICO salone tre camere doppia cucina doppi servizi libero primo luglio. Via Tiziano angolo via Nizza. Telefonare 632-718. 23985

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie concorrenza interpellateci telefonando: 664-031 (Ditta Cassina). 0913

AUTOTRASLOCHI Ditta Dalzale personale specializzato massima garanzia. Interpellateci. Tel. 878-523.

AUTOTRASLOCHI furgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefono: 657-051 Montalto. A52467

AUTOTRASLOCHI Grillo & Minaure. Personale scelto specializzato, moderni autofurgoni, assicurazione. Telefonare 263-203, 273-817.

AUTOTRASLOCHI Torino, garanzia, 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera. Personale specializzato, furgoni imbottiti. Tel. 363-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 392-463 Einaudi.

(Continua a pag. 8)

Una donna nella storia

GLI AMORI DI CLEOPATRA

Cesare è ammaliato

Davanti a Giulio Cesare sorge una adorabile creatura vestita di veli

Cleopatra, che col fratello Dioniso è succeduta al padre Tolomeo XIII sul trono d'Egitto, nel 48 a.C. deve fuggire per una rivolta di palazzo fomentata dal fratello e dai suoi consiglieri. Giulio Cesare, arrivato ad Alessandria, convoca i due per arbitrare la disputa. Dioniso si presenta con la sua armata, Cleopatra giunge in barca travestita come un pescatore, con il suo professore di letteratura, il greco Apollodoro.

4 In piena notte, Cleopatra e Apollodoro sbarcano ai piedi delle mura del palazzo reale e si introducono nei giardini, procedendo con prudenza. Apollodoro porta un sacco contenente dei tappeti, e giunto ad una porta che dà all'interno del palazzo, stende a terra il suo carico. Qualche istante più tardi, il greco, tutto solo, penetra nel palazzo con sulla schiena il suo fardello che sembra molto più pesante di prima. Chiede di poter presentare a Cesare i suoi tappeti che, afferma, non hanno eguali al mondo. Portato davanti al comandante romano apre il suo sacco dal quale, sorridente e divertita, esce una adorabile giovane donna ricoperta unicamente da leggerissimi veli. «*Ti saluto Caio Giulio Cesare* — dice —. *Io sono Cleopatra, la regina che tu hai convocato*».

Giulio Cesare è sorpreso e incantato. Cleopatra gli spiega perché ha dovuto ricorrere ad uno stratagemma per recarsi da lui, in quanto sarebbe stato troppo pericoloso attraversare le linee di Achille. La regina racconta a Cesare come suo fratello Dioniso, consigliato e spinto da tre perfidi ministri, l'abbia ingiustamente privata della sua parte di potere. Il romano si convince ben presto che il buon diritto è dalla parte di Cleopatra, la quale, tra l'altro, non è immischiata nell'assassinio di Pompeo. Sì, la simpatia di Cesare va alla causa della giovane regina. Alla causa... e alla persona. Mai, nella sua già lunga esistenza di libertino avvezzato da mille avventure, ha incontrato una donna così conturbante. Cesare ne è sconvolto sino nel più profondo del suo intimo, fa degli approcci dai quali Cleopatra non cerca di difendersi. Il suo interesse politico le consiglia di diventare la donna del conquistatore dei Galli, dell'uomo più potente del mondo romano. Ma c'è di più: Cesare, malgrado i cinquantadue anni e la calvizie, fisicamente le piace. Alto, il corpo ben fatto, occhi neri e profondi in un viso pallido e glabro in cui si legge la raffinatezza aristocratica e l'energia, elegante, con una persona molto curata, Giulio Cesare giustificava la definizione che davano di lui a Roma: «*Il marito di tutte le donne*». Cleopatra gli si concede deliberatamente: per l'egiziana e per il romano è un momento d'estasi in cui si accorgono di essere fatti l'uno per l'altra.

L'indomani mattina c'è sorpresa ed emozione per Dioniso Tolomeo e nel campo di Achille, quando si apprende non soltanto che la regina è arrivata, ma che ha diviso il letto del romano. Giulio Cesare fa chiamare Dioniso e gli annuncia che Cleopatra è ristabilita nei suoi diritti sovrani. E per essere sicuro che il re non prepari qualche nuovo brutto tiro alla sorella e moglie, Cesare terrà Dioniso al palazzo come ostaggio. Poten e Achille, vedendo i loro piani andare all'aria, cercano di fomentare una insurrezione che l'armata egiziana non mancherebbe di appoggiare. La risposta di Cesare è folgorante: per suo ordine, i cinquanta navigli della flotta egiziana ancorati nel porto vengono incendiati. Ormai, Cesare è il solo padrone.

Nel palazzo reale vivevano allo stesso tempo della coppia Cesare-Cleopatra da una parte, il re Dioniso Tolomeo e il suo ministro Poten dall'altra, il figlio più giovane di Tolomeo XIII, un bambino, e la giovane sorella di Cleopatra, la graziosa principessa Arsinoe. Costei aveva come tutore un eunuco di nome Ganimede, tipo molto ambizioso, il quale pensava che gli sarebbe stato facile far proclamare, dal popolo e dall'esercito, Arsinoe regina d'Egitto in quanto Cleopatra serviva i romani, e Dioniso era loro prigioniero.

SEGUE: Le fonti avvelenate

L'eunuco Ganimede convince Arsinoe che può prendere il posto di Cleopatra

La settimana nelle Borse

Mercato inerte e quota cedente

Scarsità di iniziative, sciopero bancario e pressione di realizzi hanno indebolito i prezzi - L'indice è sceso da 68,84 a 67,64 perdendo l'1,8 % Statico il reddito fisso - Wall Street in ripresa

MILANO, venerdì sera.

La settimana borsistica è stata dominata dalla tensione internazionale che ha influenzato negativamente i nostri mercati azionari. E così è prevalsa la tendenza a ridurre al minimo le iniziative ed anzi probabilmente il materiale pagamento dei saldi della liquidazione di maggio ha provocato qualche alleggerimento delle posizioni più esposte.

Lo sciopero dei bancari di mercoledì e giovedì ha inoltre contribuito a rallentare ancor più il ritmo di lavoro e in un mercato piuttosto vuoto e già tendenzialmente incline alla prudenza, la pur non molto consistente pressione di realizzi ha provocato, specialmente nell'ultima seduta, cedenze di qualche rilievo. L'indice perde l'1,8 % passando da 68,84 del venerdì precedente a 67,64.

L'ottava si è iniziata all'insegna della cautela e famili, dopo un inizio di seduta abbastanza positivo, gli spunti si arenavano e la giornata si concludeva con un nulla di fatto. L'attività appariva molto modesta e si limitava a poco più di un milione di titoli trattati. Martedì e mercoledì, altre giornate di scarsissimo lavoro, anche se i sensibili apporti al totale di titoli a piccolo taglio (Pibigas, Liquigas e Valtician) contribuiva ad aumentare il numero di azioni trattate. Il leggero prevalere dell'offerta provocava alcune modeste cedenze (—0,08% complessivamente). Ieri, ultima seduta settimanale, la pressione dei realizzi aumentava e la quota perdeva terreno con una perdita dello 0,9 %.

All'inizio dell'ottava era continuato l'interessamento sugli assicurativi, apparso l'unico settore abbastanza vivace in tutto il listino. Alcuni assicurativi hanno poi annunciato i dividendi che verranno proposti dai Consigli di amministrazione alle assemblee; per le Generali il dividendo sarà di 900 lire (50 lire più dell'anno scorso); per Ras e Assicuratrice, rispettivamente di 340 e 370 lire (invariato rispetto all'anno scorso). Evidentemente vi era chi sperava in una ben più elevata rimunerazione del capitale e la delusione seguita ha dato origine, nelle ultime due giornate, a perdite di un certo rilievo nel comparto assicurativo.

Qualche vivacità hanno mostrato, nel corso della settimana, i valori del gas liquidi sulla scorta della speranza d'una prossima regolamentazione fiscale del settore. Il resto del listino ha seguito praticamente la tendenza generale con perdite un po' più pronunciate per alcuni valori tessili.

Nel reddito fisso ordinaria amministrazione ed attività piuttosto ridotta e concentrata su alcuni valori parastatali. Lo sciopero dei bancari e le difficoltà di consegna dei titoli che ne sono seguite hanno contribuito a limitare ancor più il volume degli affari.

La tensione internazionale ha avuto ripercussioni negative per le principali Borse estere. Wall Street alla ripresa del lavoro dopo la chiusura di lunedì per il «Memorial Day» ha accusato un tono decisamente cedente con particolare debolezza per i petroliferi; i ferroviari sono andati per primi contro corrente e sono apparsi in buona luce; ieri una vivace ripresa ha capovolto la tendenza e l'indice Dow Jones è risalito da 852,56 a 864,98 con un guadagno di 12,42 punti.

A Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza generalmente riflessiva ed attività molto modesta. Gli operatori hanno ridotto al minimo le iniziative e non è mancato qualche prudenziale alleggerimento.

Sempre sostenuta la lira sui mercati internazionali e nulla da rilevare per l'oro.

r. c.

Sarà istituita a Valenza una «Borsa dei diamanti»

Alessandria, venerdì sera.

Un'interessante e importante iniziativa è allo studio a Valenza; sarà un complemento del locale «centro orafi» che comprenda una scuola per orefici, unica in Italia, un laboratorio gemmologico per l'esame e la valutazione delle pietre preziose e delle perle, una mostra permanente di oreficeria e gioielleria riservata agli stranieri. Si tratta della istituzione di una Borsa o Club dei diamanti; è apparso indispensabile perché Valenza è il massimo centro di consumo dei diamanti di media e piccola grandezza. Il progetto è dovuto al presidente dell'Associazione orafa valenzana, comm. Luigi Ilario.

L'importanza di Valenza — che conta mille aziende orafe con 11 mila dipendenti — nel campo dell'oreficeria e gioielleria, è ormai consolidata nel mondo; lo scorso anno sono stati esportati preziosi per oltre 11 miliardi e la sua mostra permanente è stata visitata da 800 operatori economici di 80 Paesi europei ed extraeuropei. Prossimamente a cura dell'Associazione orafa valenzana verranno indette mostre viaggianti di gioielli lavorati in tutta Italia.

DONNE Confidenziale

Gli occhiali da sole in città e in vacanza

A volte si portano per snob

Gli occhiali da sole si portano a volte più per snobismo che per vera e propria necessità. Portati da un uomo, di sera in un posto scuro, al cinema ad esempio, fanno «gangster», portati da una donna sorprendono e fanno indovinare famosa o diva che fa finta di essere in incognito. Niente di più stupido e maleducato. I tipi che ostentano gli occhiali scuri quando non ce n'è bisogno sono antipatici. Nascondere i propri occhi dietro agli occhiali, addirittura «a specchio», corrisponde a spiare, non visti, dal buco della serratura. Chi è miope ricorre spesso a questo sotterfugio per rendere meno evidente il suo piccolo difetto fisico, ma le lenti, in questo caso dovranno essere appena ombreggiate.

Non è educato entrare in casa di qualcuno senza togliersi gli occhiali da sole, come è sgarbato bussare alla porta con la sigaretta in bocca o in mano.

La scelta dipende dal viso

** *Gli occhiali da sole cambiano forma e colore a seconda dell'abito, integrano il modello che si indossa, hanno insomma la stessa funzione che aveva un tempo il cappello. Cinquanta anni fa era inammissibile per una signora uscire di casa a capo scoperto. Ora sembra strano uscire senza occhiali.*

** *Gli occhiali della nonna, quelli di ferro che si vedono sul naso di Cavour in tutti i suoi ritratti, non possono «reggere» su tutti i visi. Solo un naso a patatina o leggermente all'insù sopporta con grazia un simile accessorio. Ma, attenzione, vanno poggiati a metà naso, quindi non riparano dal sole, hanno solo scopi decorativi, bisogna sceglierne un paio, infatti, che leghi, con la montatura colorata, alla tinta caramella dei vestiti di primavera.*

** *Gli occhiali rotondi, enormi, alla Greta Garbo, permettono di uscire con gli occhi non truccati, li portano infatti Sandra Milo e Claudia Cardinale, quando vanno a spasso in incognito. Sono quelli che attirano di più l'attenzione. Si portano per riparare gli occhi, certo, ma anche per tener fermi i capelli o la frangetta. Si appoggiano, disinvoltamente, sulla fronte, stile corridore automobilista che ha raggiunto il traguardo.*

OGGI FESTEGGIAMO

I SANTI — I Santi Marcellino, Pietro ed Erasmo martiri (il nome dell'ultimo significa «desiderato»). San Eugenio (il nome significa «ben nato»). S. Blandina (il nome significa «carezzevole»).

Oggi, venerdì 2 giugno. Il Sole è sorto alle 5,27 e tramonta alle 20,29. La Luna si trova nel 23° giorno: sorge alle 1,41 e tramonta alle 15,48. Si festeggia la ricorrenza della Repubblica.

[A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Lucilla Re]

Era di Kennedy l'applaudito discorso del deputato svizzero

L'onorevole aveva ripetuto pari pari, sulla piazza del paese, il messaggio del 20 gennaio 1961 al popolo americano

Dal corrispondente di Stampa Sera

Berna, venerdì sera.

Albert Biollaz, deputato regionale del cantone Vallese, è oggi al centro dei commenti ironici della stampa svizzera. Giorni fa era stato invitato a pronunciare un discorso nel suo paese d'origine, il villaggio di Chamoson. L'onorevole Biollaz non perse tempo a preparare il testo: si limitò a tradurre in francese il messaggio rivolto al popolo americano il 20 gennaio 1961 dal presidente John Kennedy.

Naturalmente ne aveva omessi gli accenni specifici alla situazione statunitense. Al termine dell'orazione fu lungamente applaudito dagli abitanti di Chamoson. Ma era presente un cronista del quotidiano Blick e costui aveva qualche sospetto. Tornato in redazione, cercò in archivio il discorso del presidente americano e scoprì la verità. Telefonò allora all'onorevole Biollaz. Questi rispose: «Penso che la rassomiglianza sia del tutto casuale. Ma del resto, non è mica vietato riprendere i discorsi di Kennedy!».

In un breve commento all'episodio il giornale Blick invita lo sfortunato oratore a citare in futuro le sue fonti. Perché se comincerà un discorso con le parole: «Romani, concittadini, amici» qualcuno si accorgerà che sta recitando il discorso di Bruto nel «Giulio Cesare» di Shakespeare.

l. f.

Per uomini politici, industriali e professionisti

Scoperto un «Mec» delle squillo di lusso

L'organizzazione comprenderebbe 10 Paesi - Due succursali anche nell'Europa Orientale - A capo vi sarebbe una signora belga, moglie di un alto funzionario Le «iscritte» (circa 900) non sono soltanto belle, ma anche colte e intelligenti

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Un vasto Mercato comune, che non si limita ai «Sei», è stato realizzato nel campo delle ragazze squillo. Ogni Paese ha una o più succursali, due delle quali si troverebbero nell'Europa dell'Est. A Parigi, naturalmente, esiste un centro molto importante, ma la sede principale sarebbe in Belgio. La dirigerebbe una distintissima signora, moglie di un alto magistrato, la quale avrebbe a sua disposizione uno schedario con circa novecento nomi.

Molte «squillo» di tale organizzazione (tra i venti ed i quarant'anni d'età) sarebbero intellettuali, e parecchie con una vera e propria specializzazione, necessaria per sostenere una eventuale conversazione con uomini politici e tecnici nella loro lingua. Una telefonata, e la «squillo» parte in aereo da Roma, Torino, Milano, Londra, Ginevra, Parigi, Bruxelles, Madrid, Barcellona e via dicendo (l'organizzazione ha ramificazioni in dieci Paesi) per la città indicata. Qui si mette a disposizione di una determinata persona che la presenta a chi desidera conoscerla.

Talvolta sarebbero utilizzate persino a scopo politico. In proposito esistono dei precedenti storici. Caterina dei Medici, ad esempio, aveva ai suoi ordini un battaglione di amazzoni seducenti e niente affatto pudiche, grazie al quale era informata di tutto quel che succedeva a corte e delle intenzioni dei suoi nemici. Il metodo sarebbe tuttora impiegato in certi casi. Si racconta che il ministero degli Esteri di una grande capitale europea nella quale si svolgeva un'importante conferenza internazionale aveva organizzato varie feste e gite durante le quali i diplomatici dei vari Paesi partecipanti furono messi a contatto con alcune bellissime fanciulle, molto distinte, intellettuali, «perbene»...

La tattica ebbe successo. Ma non poté essere sfruttata sino alla fine poiché due ispettori di polizia, accortisi quasi per caso di un certo «movimento», informarono il commissario il quale, essendo come loro all'oscuro del carattere «ufficiale» di quelle donzelle, ordinò una retata. Così alcuni diplomatici e le loro provvisorie compagne, alcune delle quali erano maritate ed appartenevano all'alta borghesia, vennero fermati o condotti in questura. Il ministero degli Affari Esteri, naturalmente, intervenne subito e lo scandalo fu soffocato.

A Parigi secondo una recente indagine, le «squillo» sarebbero da sette a ottocento. Su cento, cinque sono sposate e abitano col marito, settantacinque sono divorziate o separate dal marito, venti soltanto sono nubili. Quasi tutte sono intellettuali, molte hanno una laurea o il diploma rilasciato da una scuola superiore. Una di esse è stata persino moglie di un diplomatico dal quale è ora divorziata. Ognuna, di massima, ha una clientela di uomini appartenenti alla professione per la quale ha studiato. Una laureata in legge, ad esempio, riceve in casa propria, o va a trovare, soprattutto gli avvocati ed i magistrati. Piace, agli uomini, parlare dei propri problemi di lavoro.

Ognuna di queste «squillo» ha un appartamento lussuoso in un quartiere elegante, automobile, domestici. Parecchie, che hanno una clientela propria e sono indipendenti, guadagnano cinque milioni di lire al mese. Quelle che fanno capo ad un'organizzazione sono costrette ad accontentarsi di una parte dei loro profitti, ma nessuna, ad ogni modo, ha un bilancio inferiore a un milione di lire al mese. E tutte hanno relazioni altolocate, vengono ricevute nella migliore società poiché soltanto gli «iniziati» conoscono il loro mestiere. La «squillo» è diventata, a Parigi, un elemento mondano, paragonabile alle dame che, durante la belle époque, facevano impazzire i principi e rovinavano i rampolli dell'alta borghesia. C'è una sola differenza: oggi il loro mestiere è circondato da maggior discrezione.

Loris Mannucci

DICK TRACY E IL SUPERGALLO

RIASSUNTO — Miss Biglia, allevatrice di galli da combattimento, uccide il suo agente Miguel, colpendolo con una statuetta di bronzo. Dick Tracy indaga e intanto Conchita, figlia di Miguel, scopre che l'assassino è miss Biglia e consegna la statuetta alla polizia. Miss Biglia fugge in Messico.

TU HAI VISTO MISS BIGLIA UCCIDERE TUO PADRE?
NO, MA L'HA VISTA SUA SORELLA...
QUANDO LE HAI VISTE L'ULTIMA VOLTA?
QUANDO MI INSEGUIVANO
SAM, FAI ESEGUIRE IN LABORATORIO ALCUNE FOTO DELL'ARTIGLIO SPEZZATO
POI PORTERÒ LA BIMBA DA MISS BIGLIA

76 — (continua)

Dal pretore di Roma

L'ex pugile Mitri condannato per insulti a una signora inglese

Dovrà pagare un'ammenda di 95 mila lire - L'episodio avvenne in via Veneto

Una recente foto dell'ex campione di pugilato Tiberio Mitri

ROMA, venerdì sera.

Tiberio Mitri, ex campione europeo di pugilato, è stato condannato dal pretore di Roma a 95 mila lire di multa per avere ingiuriato una signorina inglese, Lyna Berighnin. L'incidente che ha provocato la condanna dell'ex pugile è avvenuto qualche mese fa in via Veneto e va inserito nella vicenda, più complessa e più delicata, per cui di recente Tiberio Mitri è stato arrestato e dopo qualche settimana di reclusione ha ottenuto la libertà provvisoria.

La signora Berighnin, infatti, è amica della cantante americana Anna De Lyse, con la quale Tiberio Mitri ha convissuto dal momento in cui si separò legalmente dalla moglie, Fulvia Franco, già Miss Italia, e dalla quale ha avuto un figlio.

Tra la signora Anna De Lyse e Tiberio Mitri i rapporti diventarono molto tesi e gli ultimi loro incontri furono conclusi sempre con liti anche violente sino a quando la signora americana si rivolse al magistrato denunciando l'ex pugile per minacce, lesioni, violenza privata, violazione di domicilio.

Un pomeriggio Tiberio Mitri incontrò in via Veneto la signorina Berighnin con la quale ebbe uno scambio di opinioni su tutta la situazione e l'ex pugile pronunciò delle frasi che hanno indotto la signorina a querelarlo. Dopo la sentenza Tiberio Mitri ha presentato subito appello.

I due giovani autori del «kidnapping» sono stati arrestati

Fu rapito all'«italiana» il bimbo di Civitavecchia

All'origine dell'episodio un po' di spirito d'avventura, le suggestioni della letteratura deteriore, e il desiderio di esperimentare la propria bravura - Anche se furono essi stessi a rilasciare il ragazzo (più divertito che impaurito), rischiano 15 anni di carcere

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

E' stato un kidnapping da operetta quello realizzato da Silvio Parmigiani, di 19 anni, e da Giovanni Bollo, di 21 anni. E tuttavia finirà con un dramma. Per il rapimento del piccolo Massimo Fattori, di 9 anni, i due giovani rischiano una pena da 8 a 15 anni di carcere. Forse i giudici saranno clementi con loro, ma certo l'assurda bravata lascerà un segno nelle loro esistenze e in quelle delle loro famiglie. Ieri intanto il pretore ha mutato il fermo dei due giovani in arresto.

Converrà ripetere a grandi linee la storia. A Civitavecchia, Massimo Fattori, ragazzino di 9 anni, piuttosto saggio (molto più saggio, certamente, dei suoi rapitori) sta per entrare a scuola quando è prelevato da Silvio Parmigiani e Giovanni Bollo. O, meglio, i due giovani lo invitano a salire con loro su un furgoncino perchè, dicono, «Tua sorella sta male». Il bambino obbedisce e poco dopo, mentre il furgoncino corre verso S. Marinella, una località balneare a dieci chilometri da Civitavecchia, si rende conto che è stato rapito. Ma vede le facce spaventate dei due giovani, capisce, da quello che dicono, che sono due «banditi» tutt'altro che pericolosi. Non se la prende, non si impaurisce. Anzi partecipa alla conversazione, e dà alcuni consigli ai rapitori. Tra l'altro fa loro presente che non è il caso di chiedere, per il riscatto, più di due milioni perchè suo padre «ha già tante spese».

La comica, paradossale conversazione tra rapitori e rapito finisce. Il furgoncino si ferma. Uno dei due giovani scende, raggiunge un bar e telefona al padre di Massimo Fattori: paghi, dice, o suo figlio sarà ucciso. Anche l'uomo deve avvertire la paura e l'incertezza che sono nella voce di chi lo ha chiamato. Com'è già accaduto prima a suo figlio, non si spaventa, pensa, anzi, a uno scherzo. Soltanto più tardi, dopo aver appreso dalla scuola che Massimo non c'è, si allarma e corre dai carabinieri.

Ma intanto, Massimo è già sulla via di casa. Il ruolo di «kidnappers» era troppo pesante per Silvio Parmigiani e Giovanni Bollo. Ad un certo momento, non si sono sentiti più di sostenerlo. Così il bambino è stato fatto scendere sulla via Aurelia, e da lì, facendo l'autostop, è arrivato presto a Civitavecchia.

Risulterà poi che i due giovani avevano acquistato due manette di plastica e un baule. Dovevano servire a tenere prigioniero Massimo. Ma non sono stati usati. Il rapito è rimasto nella cabina di guida del furgone, a dar consigli ai rapitori. Viene accertato anche che il furgone è stato noleggiato: per cui i due giovani hanno dovuto lasciare in garage nome e indirizzo e mostrare la carta d'identità. E' immaginabile la rapidità con cui i carabinieri riescono a identificarli e a raggiungerli.

La cronaca ci dà, a gran di linee, i ritratti di questi due fuori legge senza convinzione e (ma non c'è davvero da rammaricarsene) senza grinta. Converrà, tuttavia, aggiungere qualche particolare. Giovanni Bollo ha detto ai carabinieri che voleva scrivere un romanzo giallo e, per questo, ha ideato e realizzato il rapimento: l'esperienza, a suo parere, «lo avrebbe ispirato». Quanto a Silvio Parmigiani voleva dimostrare che «certe cose (cioè i rapimenti) non avvengono soltanto nei film gialli, o in Sardegna».

Di fronte a queste parole ogni notazione divertita diventa impossibile. Si è agghiacciati, e inorriditi. Silvio Parmigiani e Giovanni Bollo non avevano la stoffa dei delinquenti. L'avevano già dimostrato quando il primo aveva cercato di falsificare la firma del padre su un assegno, facendosi subito scoprire, e il secondo aveva commesso piccole truffe, subito scoperte, nella sala corse dove lavorava. E a giudicare dalle loro parole, in fondo, i due giovani non avevano neppure la cognizione del crimine. Hanno rapito un bambino per avere un'avventura, per dimostrare a se stessi di essere «bravi». Ma per questo la loro storia diventa anche più impressionante, perchè fa di Silvio Parmigiani e Giovanni Bollo le prove delle terribili, nefaste conseguenze che, specie sui giovani, possono venire dalle suggestioni esercitate da un cinema deteriore, dalla tv e da una certa letteratura.

Mario Pinzauti

Gli studenti Giovanni Bollo e Silvio Parmigiani, arrestati per il ratto del bambino Massimo Fattori (Telefoto)

Massimo Fattori, il bambino rapito

A Palermo da giorni

Vedono la Madonna su un antico maniero

PALERMO venerdì sera.

Continua il pellegrinaggio dei palermitani al castello saraceno di Cefalà Diana dove venerdì scorso la Madonna sarebbe apparsa a quattro bambini che erano saliti sulla collina, che sovrasta il piccolo centro della provincia di Palermo, in cerca di nidi.

Anche oggi pomeriggio il miracolo si sarebbe ripetuto: l'Addolorata sarebbe apparsa nel riquadro di una finestra a sesto acuto che si apre a metà dell'antico torrione.

Decine e decine di macchine hanno lasciato la città nel primo pomeriggio per raggiungere Cefalà Diana. Ancor oggi il parroco del paese si è rifiutato di salire sulla collina.

Silenzio anche negli ambienti della curia, che già ieri avevano dichiarato di «non avere nulla da dire».

Bisogna tuttavia sottolineare la diversa estrazione sociale, culturale, ideologica della gente che asserisce di aver visto l'Addolorata al castello saraceno: sono studenti, bambini, professionisti, gente dei campi, massaie.

Un comizio a Milano per la pace in Vietnam

Prevista la partecipazione di 150 mila attivisti dell'estrema sinistra - Socialisti e dc non aderiscono alla manifestazione

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, venerdì sera.

Questo pomeriggio si svolgerà a Milano una manifestazione per il Vietnam indetta ufficialmente da un «Comitato promotore unitario» che ha sede nella Casa della Cultura in via Borgogna 3; in realtà sembra organizzato dai soli partiti comunisti e social-proletario. Il pci ha disposto il concentramento a Milano di attivisti provenienti da tutta l'Italia settentrionale. Secondo le previsioni, dovrebbero giungere nella nostra città circa 150 mila persone.

La riunione è prevista per le 16 sui bastioni di Porta Venezia. Il corteo si avvierà alle 14,30 e percorrendo corso Venezia, corso Vittorio Emanuele, piazza del Duomo, via Dante, raggiungerà piazza Castello. Gli oratori ufficiali della manifestazione, che parleranno tutti a titolo personale e non come rappresentanti dei rispettivi partiti e organizzazioni, sono il sen. Ferruccio Parri, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Giorgio Amendola, l'on. Lucio Luzzatto.

Il tentativo di coinvolgere anche la democrazia cristiana e il partito socialista unificato è fallito in seguito alla ferma presa di posizione dei due partiti. La segreteria cittadina della dc ha diffuso un comunicato in cui dichiara di non aderire alla manifestazione, «che si presenta chiaramente come un tentativo di strumentalizzare l'infelice situazione del Vietnam al servizio della propaganda comunista». Il segretario provinciale del psu, Bettino Craxi, dal canto suo ha detto: «La federazione provinciale del psu ha declinato l'invito a partecipare alla manifestazione indetta dal Comitato "Italia per il Vietnam". Il partito socialista sarà impegnato in proprie manifestazioni per la pace nel mondo».

c. b.

Gran finale a sorpresa nel campionato del «thrilling»

La JUVENTUS ha fatto 13!

Questo scudetto è l'ultimo (per ora) di una serie-record iniziata nel 1905, proseguita nel '26, continuata con il favoloso quinquennio dal '30 al '35 e poi ancora con le grandi squadre di Boniperti, degli Hansen, di Charles e Sivori - Ma questo titolo è il più bello di tutti perché era il meno atteso: a quattro domeniche dal termine del campionato la Juventus aveva quattro punti di svantaggio sui grandi rivali dell'Inter - Chi era allo Stadio ieri non dimenticherà più la scena a cui ha assistito: trentamila persone che impazziscono tutte assieme d'entusiasmo e invadono il campo, sconosciuti che si abbracciano piangendo, sbocciano centinaia di stendardi bianconeri che già portano ricamato quel fatidico «13» - Cortei di macchine in tutta la città, ancora stamane gruppi di tifosi percorrono il centro sventolando la bandiera della Juventus costellata di scudetti

La vecchia signora ha vinto ancora

Torino sportiva ha vissuto ieri una delle sue giornate più belle. Lo scudetto tricolore è ritornato sulle maglie bianconere, ed è il tredicesimo di una lunga serie, cominciata nel 1905, proseguita nel '26 con la squadra di Hirzer e di Combi, continuata dal '31 al '35, con la compagine che fornì il nerbo agli azzurri campioni del mondo, e poi ancora dal '49 al '51 e dal '57 al '61, con gli assi che tutti ricordano, i Boniperti, gli Hansen, i Charles e Sivori.

Ma quest'ultimo scudetto è forse il più bello della collana della «Vecchia Signora» appunto perché è stato il più sofferto e quello su cui meno si contava. La Juventus era partita all'inizio del Campionato senza eccessive speranze; contava di disputare un buon torneo, limitandosi più che altro a difendersi con onore ed a piazzarsi bene. Ha avuto un merito enorme: di non perdersi mai d'animo, anche nelle giornate buie, anche quando (vedi giornata di Roma, contro la Lazio, quando le si negò quel famoso goal che tutti avevano visto) la sorte era avversa.

I bianconeri, come è nella più classica tradizione piemontese, tennero duro, ripartirono a testa bassa dopo ogni delusione, non persero mai di vista l'Inter che fuggiva ma non riusciva a distaccare questa favolosa «zebra» dalle mille vite. Eppure si pensi che alla trentesima giornata, quando ormai non ne mancavano che quattro alla fine del torneo, la Juventus era staccata dagli eterni rivali di ben quattro punti. Molti si sarebbero persi d'animo, non così il presidente Catella, non così Heriberto Herrera, che dovrebbe essere nominato piemontese ad honorem per quella sua ostinazione che sconfina nella cocciutaggine. Heriberto disse: «Il campionato si concluderà l'ultima giornata. Vedremo chi avrà più fiato...».

Chi era allo Stadio ieri pomeriggio non dimenticherà più le scene a cui ha assistito: la tensione dell'attesa, il «thrilling» delle notizie che arrivano da Mantova (sarà vero? non sarà vero?), poi trentamila persone che impazziscono tutte assieme improvvisamente, grassi signori di mezza età che scavalcano faticosamente i reticolati, ragazzi che si buttano a terra a mangiare l'erba del prato, altri che staccano con il temperino il legno delle porte per portarsi a casa un ricordo, gente che si rotola per terra, estranei che si abbracciano con le lagrime agli occhi, decine, centinaia di bandiere a strisciomi bianconeri che sbucano d'incanto da tutte le parti, e già portano ricamato quel fatidico, incredibile, meraviglioso «13»...

Un entusiasmo che il catino immenso dello Stadio non può contenere, dilaga in un enorme corteo per i viali che portano al centro, sconfina nelle piazze, si disperde in tutti i quartieri, riempie l'estrema periferia, fino a che è notte inoltrata, ed ancora nelle ore piccole c'è gente impazzita dalla felicità, senza più voce, senza più camicia, che corre per via Roma dietro alla bandiera a striscie dai tredici scudetti ed ancora grida quel nome che è simbolo dell'eterna giovinezza dello sport: Juventus, campione d'Italia!

Carlo Moriondo

La folla impazzita d'entusiasmo attorno ad uno dei principali artefici della strepitosa vittoria: l'allenatore Heriberto Herrera. I tifosi gli strappano i bottoni, lo stemma, la giacca: serviranno come «souvenirs»

«Conquistato» dai tifosi il Caval d' Brons

Esultanti, i tifosi bianconeri sventolano i loro stendardi anche sul piedistallo del «Caval 'd brôns» (f. Moisio)

L'albo d'oro dei campionati

La Juventus ha vinto tredici scudetti. Ecco le formazioni-tipo dei bianconeri che hanno conquistato i titoli:

1905 — Durante; Armano, Mazzia; Walty, Goccione, Diment; Barberis, Varetto, Forlano, Squair, Donna. - Seconda classificata: Genova.

1926 — Combi; Rosetta, Allemandi; Grabbi, Viola, Bigatto (Meneghetti); Munerati, Vojak, Pastore, Hirzer, Torriani. - Seconda classificata: Alba.

1930-31 — Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien II (Barale), Varglien I, Mosca; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi. - Seconda classificata: Roma.

1931-32 — Combi; Rosetta, Caligaris (Ferrero), Varglien I, Monti, Bertolini; Munerati, Cesarini, Vecchina, Ferrari, Orsi. - Seconda classificata: Bologna.

1932-33 — Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Varglien II, Borel II, Ferrari, Orsi. - Seconda classificata: Inter.

1933-34 — Combi; Rosetta, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Cesarini, Borel II, Ferrari, Orsi. - Seconda classificata: Inter.

1934-35 — Valinasso; Rosetta, Foni (Caligaris); Varglien I, Monti, Bertolini; Varglien II, Serantoni, Borel II (Gabetto), Ferrari, Orsi (Cesarini). - Seconda classificata: Inter.

1949-50 — Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Martino, Boniperti, J. Hansen, Praest. - Seconda classificata: Milan.

1951-52 — Viola; Bertuccelli, Manente (Corradi); Mari, Ferrario (Parola), Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti (Vivolo), J. Hansen, Praest. - Seconda classificata: Milan.

1957-58 — Mattrel; Corradi Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo (Montico); Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori; Stacchini (Stivanello). - Seconda classificata: Fiorentina.

1959-60 — Vavassori (Mattrel); Garzena, Sarti (Castano); Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. - Seconda classificata: Fiorentina.

1960-61 — Vavassori; Castano (Burgnich), Sarti; Emoli (Leoncini), Cervato, Colombo; Mora, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini. - Seconda classificata: Milan.

1966-67 — Anzolin (34 presenze); Gori (29 presenze, un goal), Leoncini (31, 1); Sarti (14), Rinero (6), Coramini (2); Bercellino I (27, 4), Castano (30), Salvadore (32, 4), Favalli (15, 2) Del Sol (28, 1), De Paoli (26, 8), Cinesinho (30, 1), Menichelli (33, 11), Zigoni (23, 5), Sacco (10), Stacchini (5).

Un'ora triste per Helenio

Il grande sconfitto di questo campionato è l'allenatore dell'Inter Helenio Herrera: i critici affermano che si è ostinato a confermare una formazione di giocatori stanchi pur avendo a disposizione degli ottimi rincalzi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una commedia alla BBC

All'Inferno si suona musica beat

«Non è un testo sacrilego» dice l'autore - Ma si prevedono proteste da parte dei telespettatori inglesi

Londra, venerdì sera.
Dopo lunghe discussioni, la B.B.C. ha deciso di presentare sui teleschermi un originale di Johnny Speight, intitolato «To Lucifer, a son». Esso illustra i tentativi di Satana di spiegare agli uomini che l'inferno non è brutto come si crede, e che in sostanza assomiglia ad un posto dove si suona musica «beat» e le ragazze portano le minigonne. «Non è sacrilego, anche se può dar luogo a qualche polemica», ha detto modestamente l'autore. Si dà già per scontato che alla B.B.C. arriveranno telefonate di protesta anche per il modo disinvolto con cui si fa riferimento alla divinità.

Judy Garland annuncia il suo quinto matrimonio

Hollywood, venerdì sera.
L'attrice Judy Garland ha annunciato che sposerà in agosto il pubblicista Tom Green, e trascorrerà la luna di miele in Europa. La Garland dopo quattro matrimoni falliti, ha divorziato in aprile dall'attore Mark Herron.

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Eduardo replica sul Primo Inchiesta per il Secondo

● «Chi è più felice di me» con De Filippo e la Moriconi ● «Aspettando il bambino» e canzoni con Iva Zanicchi - Boxe: dilettanti europei

Con l'avvicinarsi dell'estate i programmisti televisivi hanno la replica sempre più facile, incoraggiati evidentemente dal termometro. Ripescato dalle trasmissioni di prosa di tre anni fa ora il teledramma di Del Buono annunciato per ieri sera sul Nazionale e poi saltato grazie ad una crisi di coscienza che ha fatto andare in onda un'apprezzata edizione straordinaria della «Domenica sportiva». Replica del ciclo del «Teatro di Eduardo» della stessa stagione è anche la commedia proposta oggi quale pezzo forte del Primo e seguita dalla quarta puntata del modesto varietà ciclistico canoro. Sul Secondo aprirà la serata la trasmissione conclusiva del corso di consulenza pre-natale; quindi «special» di una cantante di musica leggera che è sulla cresta dell'onda e, per finire, ancora una telecronaca di pugilato. Nel pomeriggio l'appuntamento per i tifosi del Giro d'Italia è alle 16,15

Eduardo (visto da Chicco)

sul traguardo di Lido degli Estensi con la ripresa diretta dell'arrivo, seguita dal «processo» alla quattordicesima tappa condotto da Sergio Zavoli.

Alle 21, sul Primo va in onda *Chi è più felice di me*, seconda visione della commedia di Eduardo De Filippo presentata in edizione televisiva nel 1964. E' un copione di ben trentacinque anni fa, andato in scena per la prima volta nel 1932 con Titina e Peppino De Filippo nei ruoli dei protagonisti quando i tre fratelli facevano compagnia insieme ed il titolo suonava dialettalmente «Chi è cchiù felice 'e me». Per questo la commedia si apre con un ricordo, un breve prologo in versi detto da Eduardo, un ricordo affettuoso della sorella scomparsa, Titina, che il grande attore-autore commemora con commosse parole, perché la protagonista immaginata, la ispiratrice, era lei. Qui i principali interpreti, la coppia di sposi intorno ai quali ruota la commedia sono Eduardo e Valeria Moriconi, accanto ai quali recitano Antonio Casagrande, Gennaro Palumbo, Piero Carloni, Nina da Padova ed Enzo Casagrande. La regia è di Eduardo e di Stefano De Stefani.

Questa la vicenda. Vincenzo (Eduardo) è un uomo normale, felice, sicuro delle piccole cose che ha ottenuto. Tutto sommato un uomo fortunato, anche per il carattere di Margherita (la Moriconi), una moglie attenta e precisa, onesta. Ma un brutto giorno un fatto inatteso porta lo scompiglio nella sua tranquilla esistenza. Un giovanotto, Riccardo (Casagrande), lo costringe a dargli rifugio, ricercato dai carabinieri per un'accusa di tentato omicidio. Quando però la situazione si è chiarita e il giovane viene scagionato, il povero Vincenzo comincia a rendersi conto che la moglie ha preso a trascurarlo. Per tutti la ragione è chiara, ed ha un nome: Riccardo. Ma Vincenzo riesce a trovare la prova che Margherita gli è fedele, che rimane onesta. Il dramma, tragicomico, scoppia improvviso quando Vincenzo vuole convincere i vicini e gli amici; Margherita, infatti, non ha resistito, ed è caduta, nel frattempo, fra le braccia di Riccardo.

* *

Alle 22,25 completa il programma del Primo la quarta puntata di *Girosprint* nella quale Ugo Tognazzi dovrebbe dare il cambio ad Enrico Maria Salerno quale presentatore-animatore. Sarà più fortunato? Ce lo auguriamo per lui ma specialmente per noi perché finora il varietà che segue le pedalate del Giro d'Italia è stato piuttosto mediocre e scarsamente generoso se non di canzoni.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la dottoressa Maria Vittoria Antonacci è la protagonista della puntata conclusiva di *Aspettando il bambino*, l'inchiesta di Virginio Sabel. La donna è giunta alla soglia del momento più importante, la nascita del figlio. Quali sono i suoi pensieri, le sue speranze, i suoi dubbi prima di entrare in sala parto? E quali quelli del padre?

* *

Alle 22,05 *Incontro con Iva Zanicchi* è un programma presentato da Pippo Baudo. L'«aquila di Ligonchio» canta alcune tra le sue canzoni di successo «Dove è lui», «Ci amiamo troppo», «La notte dell'addio», «Fra noi». Intervengono Sergio Leonardi, Memo Remigi e il complesso dei «Castiata».

* *

Alle 22,40 telecronaca sportiva in Eurovisione da Roma vanno in onda le finali del campionato europeo di pugilato per dilettanti, nella telecronaca di Paolo Rosi.

d. g.

Helen Williams canta alla tv in «Noi maggiorenni»

La rivale di Lola Falana lascia il corpo dei marines

Sottocapo delle comunicazioni alla Nato di Napoli, si è congedata per restare in Italia - Alle feste patronali si esibisce gratuitamente

Il jazzista Carlo Loffredo alle prove di «Noi maggiorenni» si intrattiene con la cantante negra Helen Williams

Nostro servizio particolare

Napoli, venerdì sera.
Gli ammiratori di Lola Falana potranno consolarsi dalla delusione avuta nel vedere la bellissima ballerina negra mortificata in lunghi costumi. Domenica sera, infatti, apparirà per la prima volta in televisione un'altra ragazza di colore dalle splendide gambe e dal musetto spiritoso.

E' Helen Williams. Apparirà in Noi maggiorenni, la trasmissione che va in onda ogni domenica con la regia di Lelio Golletti. Helen interpreterà Over the rainbow, il pezzo forte di Bing Crosby che tutti cantavano nell'Italia del '36. I funzionari televisivi del centro napoletano sono entusiasti di questa negretta e la vogliono utilizzare in altri programmi. Non sono rimasti, in verità, toccati solo dalla sua musicalità, ma si sentono orgogliosi per la sua storia, che è alquanto singolare. Sentite un po'. La ragazza è una ex «marine» della Nato di stanza a Napoli e ha gettato la divisa e abbandonato il patriottismo posto per restarsene a Napoli, città che l'ha ammaliata. Vive ormai talmente bene sulla collina di Posillipo che sta pensando di prendere la nazionalità italiana.

Ha 24 anni e non è facile ai colpi di testa, anzi ha dimostrato d'avere molta volontà. E' nata a Baltimora, ha studiato musica all'Università di Washington, si è poi arruolata nella Navy, dove ha raggiunto il grado di sottocapo e si è specializzata in comunicazioni, un settore — pare — molto delicato. Così è riuscita ad essere indipendente e a viaggiare a spese dello Zio Sam. In questo modo è approdata a Napoli, ma come tutti gli americani della Nato, viveva isolata nel recinto che chiude la colonia americana, fra la grossa macchina, gli edifici di Bagnoli e i negozi americani.

Un bel giorno incomincia a parlare con i primi napoletani, lei conosce un po' la nostra lingua e, malgrado la indottrinazione, ci si trova bene; tanto da buttar via la divisa e il relativo stipendio. Helen insomma ha scelto l'Italia perché da noi — dice — la gente è più umana. Ha talmente fraternizzato che viene spesso invitata a cantare gratuitamente nelle feste di piazza dedicate a questo o a quel santo.

a. g.

Mostra personale ad Asti della pittrice Alba Gentili

Asti, venerdì sera.
Domenica si chiude ad Asti la mostra personale della pittrice Alba Gentili che dal 27 maggio ha esposto alla Galleria «Il timone» una trentina di «olii» che, tranne alcuni ritratti, hanno tutti come tema le «vaude». Cioè le brughiere sparse sui dorsi collinosi del basso Canavese. Questi paesaggi sono stati apprezzati per le loro qualità poetiche da numerosi visitatori.

◆ Il «X Torchio d'oro» di Progresso grafico sarà conferito il 18 giugno, alle 10,30, nell'aula magna dell'Istituto di scienze e arti grafiche, Castello del Valentino.

PROGRAMMI della RADIO

VENERDI' 2 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia - 13,20: Giorno per giorno - 13,25: Punto e virgola - 13,33: Carillon - 13,38: Orchestre canto - 14: Regionali - 14,40: Disco per l'estate - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Relax a 45 giri - 16: Quadrante dello sport.

Ore 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 16,59: Per i naviganti - 17: Un cittadino europeo a Baden Baden - 17,20: Cantando in jazz - 17,45: Tribuna dei giovani - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo - 19,30: Cronache di ogni giorno - 19,35: Luna-park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - Giro d'Italia - 20,15: Canta N. Di Bari.

Ore 20,20: Concerto sinfonico diretto da Walter Gillessen con la partecipazione del pianista Geza Anda; orchestra sinfonica di Torino della Rai - Nell'intervallo: Il giro del mondo - 21,45: Fantasia di motivi - Trieste - 22,15: Parliamo di spettacolo - 22,30: Chitarra lontana - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Hit parade, con L. Luttazzi - 13,30: Giornale radio - 14: Juke-box - 14,45: Amici del disco - 15: Discoteca - 15,15: Grandi direttori - 15,55: Incontro con T. Pinelli - 16: Musiche via satellite.

Ore 16,30: Tre minuti per te, a cura di padre Rotondi - 16,33: Ultimissime - 17: Buon viaggio - 17,05: Un disco per l'estate - 17,30: L'operetta: «La bella Elena» di J. Offenbach - Nell'intervallo: Non tutto ma di tutto - 18,10: Allegre fisarmoniche - 18,30: Notiziario - 18,35: Disco per l'estate - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - Giro d'Italia.

Ore 20,10: Il viaggio del signor Dappertutto - 21: Microfono sulla città: Parma - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 14,30: Concerto operistico - 15,05: Musiche di Bar... - 15,35: «Il paradiso e la Peri» - 17: Musiche di Mozart - 18,10: Musiche di Kaciaturian - 18,30: Musica leggera - 18,45: Piccolo pianeta. Vita culturale - 19,15: Concerto serale - 20,30: Il carattere dell'uomo - 21: Cabaret - 22: Giornale del Terzo - 22,30: In Italia e all'estero - 22,40: Idee e fatti della musica - 22,50: Poesia nel mondo - 23,05: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Il pianista ungherese Geza Anda interpreta il «Concerto n. 1 op. 23» per pianoforte e orchestra di Ciaicovski, nel corso del concerto in onda alle 20,20 sul Nazionale. L'orchestra sinfonica di Torino della Rai, sotto la guida di Walter Gillessen, esegue anche la suite su musiche di Lully «Il borghese gentiluomo» di Richard Strauss. Dei tre concerti di Ciaicovski, il primo è il più noto ed eseguito; composto nel 1875, venne presentato nell'ottobre del medesimo anno a Boston, con esito clamorosamente favorevole. In seguito, l'autore lo rivide integralmente nel fondamento delle critiche e dei consigli di Rubinstein, ed è in tale versione che ormai si esegue.

Sul Secondo, alle ore 20,10, la consueta puntata del «Viaggio del signor Dappertutto» vedrà il suo protagonista - un uomo del Duemila che corre attraverso il passato - catapultato nel turbine degli avvenimenti dal 1830 al 1835, che offrono l'occasione per una ghirlanda di musiche e di canzoni.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,15: Giro d'Italia, tappa Riccione - Lido Estensi.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Lussemburgo - Telefilm).
18,45: Concerto di musica da camera.
19,15: Sapere: «L'economia italiana».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: «Chi è più felice di me», di Eduardo, con Valeria Moriconi.
22,25: Girosprint, canzoni al Giro d'Italia.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Aspettando il bambino: «La nascita».
22,05: Canta Iva Zanicchi.
22,40: Pugilato: Campionato europeo dilettanti.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Minimondo - 20,15: Telegiornale - 20,20: Cappuccetto a pois - 20,50: Shivaree show - 21,30: Telegiornale - 21,40: Il regionale - 22: Il cane danese - 22,50: Controcanale - 20,20: Pugilato dilettanti - 0,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 16,15: Giro d'Italia - 17,30: Telegiornale - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Rotterdam - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Sabato sera - 22,15: Prima pagina - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Giocagiò - 18: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La vedova scaltra - 23,10: Valdagno: Premio Marzotto.

SPORT

A confronto gli universitari di Russia, Francia e Italia

Oggi a Torino atletica mondiale

In gara anche Ottoz e Frinolli

Simeon alla caccia di un nuovo record

I campioni sovietici in campo: Ter Ovanesian, Bliznetov, Skvorzov - Rollandin punta al primato di Maffei nel salto in lungo - Il programma

Inizio ore 16,30 (in tv, 2° canale, ore 19)

Ripresisi dopo una notte di sonno dalle [illegible] di ieri (hanno assistito a Juventus-Lazio, alle scene finali del trionfo ed al carosello, [illegible] loro sbalorditivo, delle auto dei tifosi per via Roma [illegible] i clacson a mille), gli atleti sovietici sono pronti a scendere in campo contro italiani e francesi. Il confronto triangolare maschile tra le nazionali universitarie dei tre paesi si aprirà alle ore 16,30 di oggi allo stadio dell'atletica (corso Sebastopoli) con la sfilata delle formazioni, quindi immediatamente avranno inizio le competizioni. Saranno inframmezzate da un fuori-programma quanto mai interessante: l'aostano Rollandin, Averone, Fornaciari, Antonucci ed altri si misureranno in una prova di salto in lungo nella quale il [illegible] di Brusson sarà il primattore. Rollandin infatti ha realizzato recentemente un 7,84, ed oggi allo stadio ci sarà anche l'anziano primatista italiano Maffei (il suo 7,73 resiste dal 1934!) per vedere in faccia l'atleta che sembra in grado di strappargli il primato.

Si potrebbe ripetere insomma la scena accaduta a Milano, quasi due mesi fa, quando il «vecchio» Adolfo Consolini assisté al crollo del suo record di lancio del disco ad opera di Silvano Simeon.

A poche ore dall'inizio delle gare, e dopo aver parlato per tanti giorni degli ospiti, merita ricordare che la squadra azzurra è molto valida, e che basterebbero da sola la presenza di Simeon nel disco, di Ottoz nei 110 ostacoli e di Frinolli nei 400 ostacoli per dare lustro alla manifestazione. A questi campioni che non avranno avversari, si aggiungono gli altri per i quali la competizione sarà più dura: Arese e Del Buono (ancora incerti fra 800 e 1500 metri; per non incontrarsi tra loro) del mezzofondo veloce, Bianchi e Bellò nei 400 piani, Berruti e Preatoni nei 200, Rossetti nel salto con l'asta. Mancherà Giani, infortunato; e sarà interessante vedere sulla distanza breve con Roscio (o in frazione di staffetta) il giovane vercellese Zandano, un ragazzo che alla partenza fulminante — alla Hary — non riesce ancora far seguire una adeguata tenuta negli ultimi 40 metri.

La formazione dei «goliardi» italiani si presenta insomma quanto mai agguerrita ed in grado di offrire quei risultati di rilievo che stanno diventando una lusinghiera tradizione della manifestazione del Cus Torino.

I francesi sono giunti ieri a tarda sera: hanno una squadra omogenea, anche se priva di nomi di particolare fama. Lambrot nel salto in lungo, Monneret nel giavellotto, Colusso nel salto con l'asta, Bureiller nella velocità sono le figure di maggiore spicco della formazione transalpina. Affrontano con piacere i sovietici anche per spiarli: Ter Ovanesian, Bliznetsov, Skvorzov e colleghi saranno infatti in campo il 24 e 25 giugno a Parigi nel confronto fra le nazionali assolute francese e russa.

b. p.

Il programma orario: ore 16,30 sfilata delle squadre; ore 17: asta, lungo, 400 ostacoli; 17,15: 100 metri; 17,30: giavellotto, m 800; 17,45: metri 400 piani; 18: m 110 ostacoli, salto in alto; 18,15: metri 200; 18,30: salto in lungo (fuori triangolare); 18,30: m 1500 e disco; 19,10: staffetta 4 x 400; 19,25: staffetta 4 x 100.

Un protagonista dell'odierna riunione, l'ostacolista Mikhailov

Il Giro d'Italia è in attesa delle tappe decisive

Gli assi stanno a guardare (e le polemiche continuano)

Motta, Anquetil, Adorni e compagni saranno presto obbligati a uscire allo scoperto — Domenica è in programma la frazione a «cronometro», poi arriveranno le Dolomiti

Un attimo di calma: Motta (da sinistra), Perez-Frances e Anquetil pedalano appaiati

DAL NOSTRO INVIATO

Riccione, venerdì sera.

Il Giro d'Italia sta portando stancamente a termine queste ultime tappe di attesa, prima della settimana decisiva. Domenica prossima, con la «cronometro» da Mantova a Verona, da giovedì a sabato con le Dolomiti e la scalata allo Stelvio, i protagonisti della corsa, quelli che finora se ne sono rimasti tenacemente abbarbicati ad una parsimoniosa e poco popolare tattica difensiva, saranno obbligati ad uscire allo scoperto, per contendersi la maglia rosa finale. Aspettando quei momenti decisivi, nei quali i vari Motta, Anquetil, Gimondi eccetera non potranno più sottrarsi alle loro responsabilità, la corsa è legata ad un rigido «catenaccio», le tappe si assomigliano tutte, sembrano una serie di partite di calcio concluse dal più squallido degli 0-0.

Il caso ha voluto che il peso del primato in classifica andasse a Perez-Frances. Tocca allo spagnolo e alla sua squadra abrogliarsela, controllare la corsa badando ad evitare rischi. Gli altri stanno a guardare, o meglio a guardarsi, del tutto indifferenti alle scaramucce di giornata per il successo di tappa, mentre i comprimari si affannano invano per cercare di rompere la serie di affermazioni straniere, rimanendo alla fine con un pugno di mosche.

Dopo il vittorioso sprint di [illegible] in vetta all'Etna, i ciclisti venuti dall'estero hanno infilato una serie di sei affermazioni consecutive. Ieri sul traguardo di Riccione, al termine della più lunga tappa del Giro, è stata la volta di un altro belga, Vandenberghe, che ha preceduto il connazionale Ottenbros, l'italiano Durante ed altri cinque compagni di fuga. Nella pattuglia di avanguardia erano anche Albonetti, Farisato e Mugnaini, i quali — malgrado fosse evidente la loro incapacità di reggere alla superiorità dei belgi allo sprint — hanno generosamente, ed inutilmente, collaborato alla fuga.

Sul percorso di ieri, e poi sul traguardo di Riccione, le scritte e le invettive sarcastiche per l'attendismo dei nostri «numeri uno» si sono sprecate. L'argomento è poi stato il filo conduttore del «Processo alla tappa», nel quale Vito Taccone (che sta veramente incominciando a parlare troppo in un momento in cui gli converrebbe stare zitto) ha rilanciato l'invito ad una coalizione italiana contro Anquetil e Merckx.

Una proposta assurda e ridicola, che si condanna da sola: quale interesse può avere Motta, che difende gli interessi pubblicitari della «Molteni», ad allearsi con Gimondi, pagato dalla «Salvarani», per sconfiggere Anquetil? Per lui il bergamasco e il francese sono egualmente avversari, per i suoi padroni una vittoria di Gimondi o di Anquetil costituirebbe in ogni caso uno scorno, senza sfumature patriottiche. Nel ciclismo professionistico contano solo gli interessi dei «padroni» che pagano.

Tra polemiche e discussioni il Giro comunque continua. Quella di oggi, quattordicesima giornata consecutiva di corsa, è una giornata del tutto particolare, degna di essere segnata a dito. Per la prima volta i corridori partono dallo stesso posto in cui sono arrivati ieri sera. Dopo la tappa più lunga, quella di ieri da Chieti a Riccione, è la volta di una delle più brevi frazioni in linea, sui cento chilometri da Riccione al Lido degli Estensi, con partenza alle 14. Vi è poco da illudersi sulla possibilità di evitare la vittoria straniera, numero sette, anche se Zandegù non nasconde la speranza di fare un «bis» di Chianciano.

Gianni Pignata

Classifica e tv

La tredicesima tappa, Chieti-Riccione di km. 251, si è conclusa con il seguente ordine d'arrivo:

1) Vandenberghe George (Romeo Smiths) km. 251 in 7 ore 12'55", media chilometri 35,002;
2) Ottenbros Harms (Cynar);
3) Durante Adriano (Salvarani);
4) Albonetti Aniccio (Salamini);
5) De Wolf Henry (Cynar); 6) Farisato; 7) Brands 7.13'37"; 8) Mugnaini 7.13'38"; 9) Guerra 7.13'39"; 10) Planckaert 7.14'41"; 11) Zandegù; 12) Novak; 13) Della Torre; 14) Carminati; 15) Grain; 16) Destro; 17) Negri; 18) Vittiglio; 19) Tummers; 20) Campagnari.

* *

La classifica generale dopo la tredicesima tappa è la seguente:

1) Perez Frances in ore 67.55'33";
2) Moser a 18";
3) Merckx a 50";
4) Schiavon a 55";
5) Zilioli a 1'08"; 6) Motta a 1'13"; 7) Bitossi a 1'24"; 8) Adorni a 1'28"; 9) Anquetil a 1'29"; 10) Pingeon a 1'34"; 11) Carletto a 1'49"; 12) Gimondi a 1'50"; 13) Altig a 1'55"; 14) Gabica a 1'55"; 15) Gonzales a 1'18".

* *

Oggi si corre la quattordicesima tappa da Riccione al Lido degli Estensi di km. 100. Il tracciato è completamente pianeggiante. Un traguardo tricolore è previsto a Cervia.

* *

La televisione entrerà in collegamento alle 16,15, ma trasmetterà soltanto le fasi dell'arrivo non essendo previsto l'impiego delle telecamere mobili.

La radiocronaca è fissata alle 16,20 sul secondo programma.

Il medico della famiglia

La prima notte - Che cosa è la meningomielite - Mastite - Ipovarismo - Scarificazione: lesione cutanea - Mamme e mamme - Cancro della pelle - Asma cronica

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Sposata da oltre 10 anni, mi sento ora accusare da mio marito di non essere stata integra perché la prima notte non macchiai le lenzuola di sangue. Sono un fenomeno oppure capita anche ad altre quel che è successo a me? Vi prego di rispondermi senza fare il mio nome».

Non è certamente qualche goccia vermiglia che garantisce la verginità. E' vero che al primo rapporto, di solito l'imene si lacera, dando luogo ad una modestissima perdita di sangue. Vi è però un imene «elastico» che permette la congiunzione senza rompersi e un imene «flaccido e sottilissimo» che si lascia lacerare facilmente senza sangue né dolore. Questi due tipi di membrana hanno sempre fatto nascere atroci dubbi in sposi sprovvisti di adeguata educazione sessuale. Speriamo di aver detto abbastanza per convincere il marito della gentile lettrice di Sanremo.

* *

Il signor Adamo L. ci scrive:

«Un caro amico d'infanzia è stato ricoverato in ospedale. La moglie mi ha detto che si tratta di meningomielite. Prima di andarlo a trovare, vorrei sapere di che si tratta».

L'infiammazione delle meningi (cioè delle tre membrane che avvolgono il sistema nervoso centrale) e del midollo spinale.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la mastite?».

La infiammazione della mammella, che si verifica comunemente durante il periodo d'allattamento: è causata dalla penetrazione, attraverso il capezzolo, di germi infettivi.

* *

La signora Lena S. ci scrive:

«Mi dicono che uno degli scopi della vostra rubrica è quello di rendere popolari i termini medici. Io vorrei sapere che cos'è l'ipovarismo».

L'accontentiamo subito: con questo termine viene indicata la diminuzione della secrezione interna delle ovaie.

* *

Il signor Bartolomeo G. ci scrive:

«Ho sentito parlare di scarificazione. Che cos'è? Non si sarà mica confusi con la parola scarnificazione?».

No: il termine «scarificazione» esiste: e indica una lesione cutanea leggerissima, prodotta a scopo diagnostico (cioè per cercare di riconoscere una malattia) oppure curativo. Un esempio di scarificazione è quella prodotta dal medico nel corso della vaccinazione antivaiolosa per deporvi una goccetta di vaccino.

* *

La signorina Ginetta V. ci scrive:

«Vorrei sapere se una donna che desidera ardentemente avere un bambino va incontro ad una gravidanza più facile di quella di una donna la quale il figlio non lo desidera affatto».

Normalmente dovrebbe essere così: perché si presume che la gestante desiderosa d'avere un figlio esegua con maggiore scrupolo tutte le prescrizioni atte a rendere più facile la gravidanza.

* *

Un lettore di Salerno ci scrive:

«Sono stato colpito da una forma di cancro cutaneo alla narice destra. Il medico dice che questo è dovuto ad eccessiva esposizione ai raggi solari, nonché alla delicatezza della mia pelle. Può essere?»

Sfortunatamente sì. Ed è la ragione per cui queste forme di cancro sono più diffuse tra gli agricoltori, i braccianti in genere, i marinai e i fanatici delle cure solari, specialmente se hanno capelli rossi o biondi, pelle delicata e occhi blu.

* *

Un lettore domanda:

«E' possibile curare l'asma cronica?».

Notevoli miglioramenti si ottengono eliminando le cause del male, sempre che esso non sia accompagnato da gravi e persistenti alterazioni dell'apparato respiratorio.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Polpettone lesso di tonno

La ricetta di questo polpettone lesso di tonno è molto nota; ecco però alcune piccole variazioni che possono renderla anche più gradita ai commensali. Per la consueta dose per quattro o cinque persone fate lessare tre belle patate e passatele al passaverdura, usando il disco dai buchi più grossi, insieme con 300 grammi di tonno in scatola, due filetti di acciughe, 30 grammi di burro e la mollica di un panino bagnato nel latte. Ripassate una seconda volta al passaverdura per ottenere un composto più fine ed omogeneo. Lavorate poi molto bene con le mani in modo da formare un polpettone cilindrico di forma regolare e compatto.

Avvolgete il polpettone in un foglio di carta oleata legandolo alle due estremità come se fosse una caramella e mettetelo a cuocere in acqua bollente per un quarto d'ora in un recipiente che contenga il polpettone esattamente e sia appena coperto di acqua. Abbiate cura che la quantità dell'acqua sia la minima necessaria a raggiungere lo scopo. Generalmente non occorre mettere sale, ma se l'acqua fosse più abbondante è bene metterne un poco.

Dopo 15 minuti toglierete il polpettone dal recipiente e lo lascerete raffreddare due ore in frigorifero prima di privarlo della carta; tagliate poi a fette non troppo sottili e sponete nel piatto di portata coprendo con una maionese densa fatta con due rossi d'uovo.

La ricetta è anche buona se invece della maionese coprite con una gelatina che potrete comperare fatta dal vostro salumiere di fiducia; in questo caso basta farla fondere scaldandola poco; quando è dinuovo fredda e non ancora rappresa la versate sul polpettone che avrete collocato in un piatto un poco profondo in modo che la gelatina formi uno specchio trasparente su tutto.

OGGI sugli IPPODROMI

Il Gran Premio Città di Torino (10 milioni) oggi alle 16 all'ippodromo del galoppo

Torino (galoppo, ore 16)

1. - Premio Castello d'Asseglio (L. 1.300.000, m. 3000, ostacoli)
1. Tyrannie 74; 2. Barbacario 71; 3. Negghar 64; 4. Izzano 60.

2. - Premio Orco (L. 1.050.000, m. 1500)
1. Loiselle 54; 2. Picasso 50; 3. Pierre Belle 52½; 4. Acton 55; 5. Amedeo 56.

3. - Gr. Premio Città di Torino (L. 10.000.000, m. 1800)
1. Jet Set (58 J. Orihuel); 2. Maderno (58 G. Pinto); 3. Prince Tady (58 A. Di Nardo); 4. Han d'Island (58 G. Dettori); 5. Bauto (58 C. Ferrari).

4. - Premio Po (L. 1.500.000, m. 1100)
1. Mago 55; 2. Artico 51½; 3. Dom 51; 4. Bellini II 60; 5. Escobico 50; 6. Kirov 48½; 7. Allinia 46.

I favoriti: 1. Barbacario-Negghar; 2. Acton-Picasso; 3. Albenga-Rox; 4. Vittorito-Marah; 5. Prince Tady-Han d'Island; 6. Mago-Dom; 7. Stalla Marie-Fiepolo.

Roma (galoppo, ore 16)

6. - Criterium di Roma (Lire 6.000.000, m. 1700)
1. Altedo (56 E. Camici); 2. [illegible] (56 G. Bugattella); 3. Miss Grey (54 A. Vincis); 4. Jacopa (54 G. Pisa); 5. Madamigella (54 M. Mosaico); 6. Seville (54 G. Fancera); 7. Jalal (54 S. Parravani); 8. Butiro (56 A. Puca); 9. Lally (54 G. Pucciatti); 10. Tunisi (56 E. Fancera).

I favoriti: 1. Zimmerman-Udine; 2. Oriolo-Pinasaco; 3. Bella-Mosca; 4. Chantecler-Lolly; 5. Trisulti-Aurum; 6. Juliet-Seville; 7. Laprade-Urundi; 8. Andreas-Bonatti.

Milano (trotto, ore 15,30)

1. - Premio Forlì (L. 1.300.000) A m. 2060: 1. Petra; 2. Anjuta; 3. Quamid; 4. Bronero; 5. Tarpan; 6. Bornese; 7. Pierfranco; 8. Quenone; 9. Fosfa; 10. Salvore.

5. - Premio dei [illegible] (L. 5 milioni [illegible]) A m. 2060: 1. Brunico (D. Mussetti); 2. Tojay (G. Vallorta); 3. Scopato (W. Baroncini); 4. Palladio (G. Krueger); 5. Sintra (G. Pasolini); 6. Idi di Cesare (M. Santi); 7. San Domingo (Ez. Bezzecchi); 8. Quirago (G. Bongiovanni); 9. Quilico (W. Casoli); 10. Terry (G. Nogara); 11. Acialia (D. Benedetti); 12. Brignole (E. Gubellini); 13. Dulino (J. Froemming).

8. - Premio Leola Hanover (L. 2.000.000), Corsa Tris
A m. 2060: 1. Eric (A. Fontanesi); 2. Florenzo (L. Bellotti); 3. Ferrabosco (R. Pecnati); 4. Flint (L. Castelli); 5. Babele (S. Milani); 6. Nuvoloso (E. Gubellini); 7. Porter (G. Bongiovanni); 8. Marco (E. Nava); 9. Decio (L. Bertini); a m. 2100: 10. Lirace (A. Beirea); 11. Meriggio (W. Baroncini); a m. 2120: 12. Valdeyeer (J. Froemming); 13. Marengo Hanover (W. Casoli).

I favoriti: 1. Paquito-Pavullo; 2. Titanus-Lavagnola; 3. Quenone-Petra; 4. Inzone-Zita; 5. Quilico-Dulino; 6. Rugby-Cesy; 7. Dublino-Bassotto; 8. (Corsa Tris): Marengo Hanover-Babele-Meriggio.

A PADOVA (ore 15) Premio Banca Antoniana (L. 1 milione 350.000): a m. 1630: 1. Grillona; 2. Gladio; 3. Milbao di Jesolo; 4. Campanile; 5. Brik Brak. — I favoriti: 1. Giusebi-Trivento; 2. Lussy-[illegible] Nera; 3. Teano-Arà; 4. Lipio-Malborghetto; 5. Malgret-Evir; 6. Milbao di Jesolo-Brik-Brak; 7. Catanzano-Brach; 8. Thompson-Miraneo di Jesolo.

A BOLOGNA (ore 16) - Premio Emilia (L. 1.200.000): a m. 1700: 1. Teruel; 2. Ovidio; 3. Ugoria; 4. Filvia; 5. Cervetto; 6. Beethoven. — I favoriti: 1. Boleko-Mitzuko; 2. Napoleone-Tiseto; 3. Acaba-Guy Elise; 4. Bluestar-Equilia; 5. Grafeo-Fustel; 6. Beethoven-Filvia; 7. Boris-Berta Frost; 8. Grigonaco-Zingaro.

A FIRENZE (ore 15.30) - Premio Grossale (L. 1.500.000): a m. 1600: 1. Stelvio; 2. Cirilo; 3. Onoto; 4. Iagar; 5. Lerido. — I favoriti. 1. Valpiana-Toreador; 2. Lamartine-Despota; 3. Anola-Mingo; 4. Afala-Rotario; 5. Villegiori-Austerlitz; 6. Oneto-Lerido; 7. Grasineo-Valarenna; 8. Dar Marada-Giarabub.

A NAPOLI (ore 16) - Premio della Repubblica (L. 3 milioni 100.000): a m. 2000: 1. Aurum (A. Panzivecchia); 2. Altendolo (A. Masucci); 3. Missel (U. Bottoni); 4. Barracuda (G. Cesani); 5. Baladero (M. D'Errico); 6. Piana (F. Capanna); 7. [illegible] (Al. Cioognani). — I favoriti: 1. Dattilo-Orosso; 2. Natante-Oraida; 3. Baro-Giunti; 4. Olgiata-Masuccio; 5. Golgonda-Droga; 6. Hammelra-Misel; 7. Calavia-Ischiana; 8. Monet-Marengo Gua.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile) *Affari:* Marte in aspetto avverso aumenta la tendenza alla impulsività aggressiva che dev'essere frenata nel corso di un incontro. *Sentimenti:* non siate nelle migliori disposizioni d'animo per parlare d'amore. Autocontrollo. *Salute:* probabili emicranie e processi infiammatori.

TORO (21 aprile-21 maggio) *Affari:* è tempo di riprendere in mano quelli lasciati in sospeso. Oggi si cerca di abusare della vostra sopportazione. Non reagite. *Sentimenti:* persone venute da lontano cercano di turbare la vostra benefica solitudine. Amarezze. *Salute:* avete bisogno di calma e di distensione nervosa.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.) *Affari:* difficoltà perché nessuno è disposto a darvi anche un piccolo aiuto. Mancate intesa con i collaboratori o dipendenti. *Sentimenti:* la giornata non si addice ad intrecciare nuove amicizie o mete ad aspirazioni ideali. *Salute:* digestione pesante, senso di oppressione addominale.

CANCRO (22 giugno-23 luglio) *Affari:* cercate di liquidare soltanto quelli più urgenti. Problemi professionali che mettono i nervi a dura prova. Sappiate dominarvi. *Sentimenti:* sforzatevi di essere equanimi nei confronti del prossimo e più con la persona cara. *Salute:* acute distonie del sistema vegetativo. Imponetevi la calma.

LEONE (24 luglio-23 agosto) *Affari:* il programma di lavoro non è condiviso dagli esecutori. Sconsigliati gli spostamenti anche brevi. Limitate le iniziative. *Sentimenti:* Venere e Giove nel segno sono indici di fascino e di fortuna in amore. Gioie intime. *Salute:* attenetevi alle prescrizioni rigorosamente.

VERGINE (24 agosto-23 sett.) *Affari:* la Luna in parallelo ad Urano avverte che bisogna ascoltare i consigli di coloro che raccomandano la prudenza in tutto. *Sentimenti:* gl'improvvisi mutamenti di umore creano spesso incomprensioni e contrattempi. Noia. *Salute:* l'agitazione psichica si riflette sulle funzioni organiche.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.) *Affari:* anche se cercate di apportare modifiche al metodo di lavoro, i risultati non miglioreranno. Fate concessioni. *Sentimenti:* soffia un vento di discordia: non alimentatelo con atteggiamenti provocatori o ostinati. *Salute:* le perturbazioni climatiche [illegible] i reni.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* non sperate di concludere molto perché oggi Marte v'impedisce di guardare la situazione con calma ed equilibrio. *Sentimenti:* non interessatevi delle questioni altrui, specie in campo affettivo. Giove la solitudine. *Salute:* richiede molta cura. Concedetevi più riposo.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* possibilità di soddisfare un'aspirazione professionale. Occorre una visione obiettiva della vita. Fiducia. *Sentimenti:* sarebbe un grave errore estorcere una promessa d'amore. Dopo verrebbero i guai. *Salute:* evitare gli sport violenti, seguirli piuttosto al video.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.) *Affari:* non prendete alcuna decisione affrettata o sotto lo stimolo dell'ira. Rendetevi conto della vostra situazione. *Sentimenti:* gl'impegni mondani professionali non debbono gravare sul bilancio domestico. *Salute:* anche in questo campo non è il caso di drammatizzare.

ACQUARIO (22 genn.-19 febb.) *Affari:* sbrigate le pendenze più impellenti e poi chiudete bottega e partite per la campagna. Al sabato si combina poco. *Sentimenti:* un «fine settimana» piacevole vi attende a condizione di non viaggiare dopo il tramonto. *Salute:* mutevole, ma non in modo preoccupante.

PESCI (20 febbraio-20 marzo) *Affari:* le prospettive sono poco allettanti e quindi sbrigate soltanto quello che è strettamente indispensabile. Non irritatevi. *Sentimenti:* chiaro il bisogno di accordare alla persona amata un po' di tempo perché vi abbia vicino. *Salute:* una passeggiata in campagna è il rimedio più efficace.

SPORT

Conquistato dai bianconeri il tredicesimo scudetto

Il "sorpasso" della Juventus ha sorpreso l'Inter nel finale

Dopo il campionato

E adesso la Coppa Campioni

La Juventus ha vinto il suo tredicesimo scudetto di Campione d'Italia, forse il più sofferto — e di conseguenza anche il più apprezzato — di tutta la sua lunga storia sportiva. E' una conquista che esalta la squadra bianconera e tutti i suoi tifosi, una conquista nella quale, forse, non tutti credevano, in cui pochi speravano, almeno sino a qualche settimana fa.

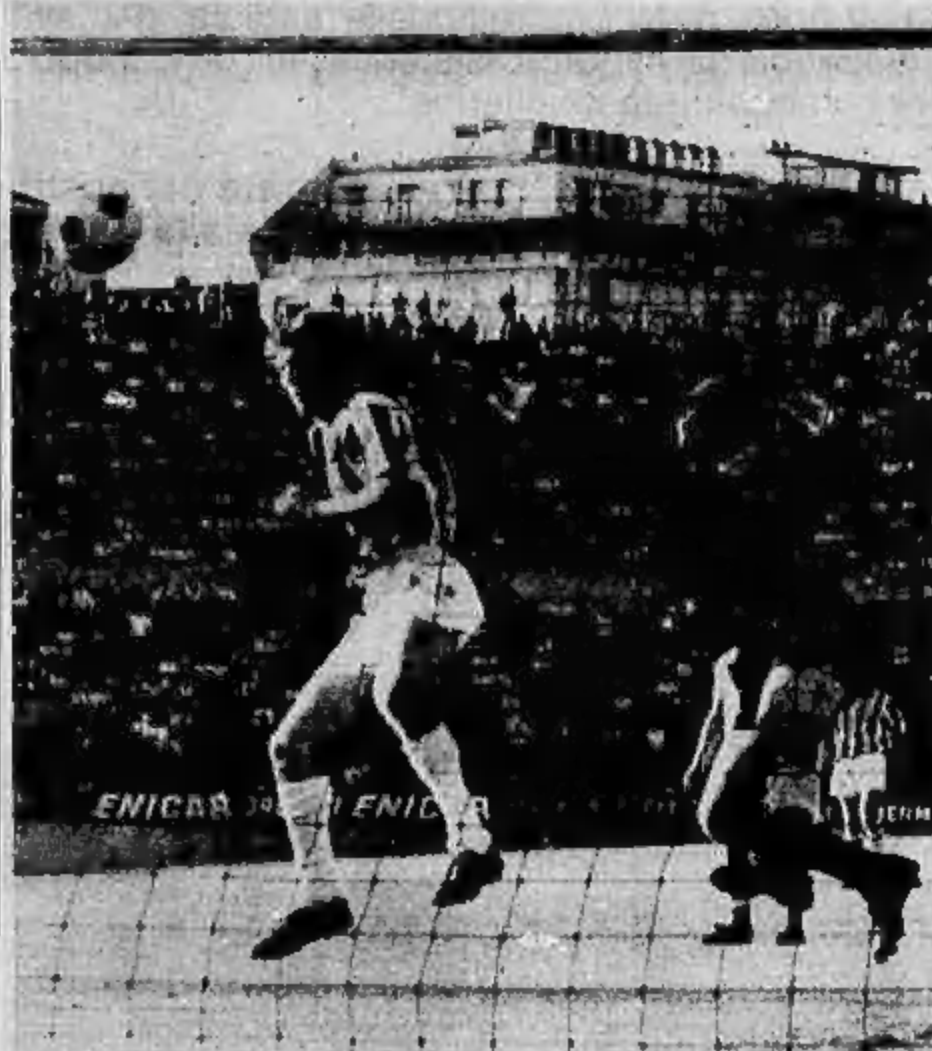
L'Inter, infatti, sembrava irraggiungibile, anche quando i neroazzurri di Helenio Herrera erano a portata di mano dei bianconeri di Heriberto, interveniva qualche fattore a fare svanire il raggiungimento. Diciamo la verità: qualsiasi altra compagine, in queste condizioni (a questo alternarsi di docce scozzesi (ad una brillante vittoria seguiva una inopinata battuta d'arresto nel momento cruciale dell'inseguimento), qualsiasi altra compagine, dicevamo, che non avesse avuto la forza d'animo, la volontà di quella juventina, si sarebbe arresa a quel beffardo destino che la faceva arrivare vicino al traguardo tanto ambito per poi, come per un colpo di bacchetta magica, farlo sparire dalla visuale.

Abbiamo sentito, da qualche parte, l'affermazione, che più che di una conquista juventina, per questo scudetto, si deve parlare di una rinuncia dell'Inter; una rinuncia non voluta, certo, ma quasi cercata per mancanza di un po' di buon senso da parte dei responsabili tecnici neroazzurri. Può darsi che ci sia qualcosa di vero, ma non è giusto sminuire a questo modo l'affermazione della Juventus.

La squadra di Heriberto Herrera, nel corso di questo lungo emozionante torneo avrà potuto, o no, soddisfare gli sportivi più esigenti, ha avuto le sue grandi giornate e i suoi momenti di declino, ma sempre, in ogni occasione, s'è battuta con volontà, conscia dei propri limiti ma anche dei propri mezzi. Non si è mai arresa, questa squadra, nemmeno quando sembrava che tutto fosse contro di lei, quando le polemiche più accese le piovevano addosso da ogni parte.

Onore alla Juventus, dunque, che raccoglie la eredità dell'Inter non solo nel campionato italiano ma anche per quello che riguarda la Coppa dei Campioni. Il prossimo anno, Heriberto Herrera guiderà i suoi giocatori nella più prestigiosa manifestazione calcistica europea, in quella manifestazione dove, sino a questo momento, la Juventus non ha mai avuto troppa fortuna. L'augurio è che il tredicesimo scudetto della storia juventina sia di buon auspicio anche per quella Coppa Europea che non più tardi di una settimana fa l'Inter si è vista strappare sul campo di Lisbona.

Vittorio Preve

Il goal della sicurezza e quello della disperazione

Zigoni (nella foto a sinistra) precede Cei e segna la seconda rete, quella che darà lo scudetto ai bianconeri e che condannerà la Lazio alla retrocessione. Nella foto a destra, il goal subito dall'Inter: Sarti disperato batte la testa contro il palo

Le scudettate

13 Juventus
10 Inter Ambrosiana
9 Genoa
8 Milan
7 Pro Vercelli
7 Bologna
6 Torino (+ 1 revoc.)
1 Casale, Novese, Roma e Fiorentina

Le due reti di Favalli

Favalli, l'ala destra juventina, ha segnato solo due goals in tutto il campionato, ma i suoi sono stati due goals importantissimi che hanno fruttato alla squadra bianconera quattro punti, contro Napoli e Inter. In ambedue le partite la Juventus si affermò per 1 a 0.

A Fuorigrotta i bianconeri vinsero, grazie a Favalli, nella nona giornata del girone di andata. Molto più importante il goal segnato da Favalli contro l'Inter, al «Comunale» torinese, a quattro giornate dalla fine del torneo. In quel momento i neroazzurri avevano quattro punti di vantaggio sui juventini, e il distacco fu dimezzato proprio nel confronto diretto. Grazie a quel successo è stata possibile la vittoria in extremis della Juventus.

I diciassette bianconeri

Queste le presenze dei giocatori juventini nel campionato del tredicesimo scudetto:

Anzolin 34
Menichelli 33
Salvadore 32
Cinesinho 31
Leoncini 31
Castano 30
Gori 29
Del Sol 28
Bercellino 27
De Paoli 26
Zigoni 23
Favalli 15
Sarti 14
Sacco 10
Rinero 6
Stacchini 3
Coramini 1

I marcatori

Menichelli 11
De Paoli 8
Zigoni 8
Salvadore 4
Bercellino 4
Leoncini 3
Favalli 2
Del Sol 1, Cinesinho 1, Gori 1.

E' mancata ai neroazzurri la condizione fisica

A Mantova è crollato un mito?

Non è possibile reggere a tanti impegni, ed Helenio Herrera non ha avvicendato gli uomini secondo logica - Così, dopo la sconfitta di Lisbona, è venuta quella di ieri a Mantova - Volpi prossimo bianconero

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, venerdì sera.

L'Inter ha perso a Mantova anche il campionato italiano. Helenio Herrera, che nelle giornate della vigilia aveva cercato di infondere ai suoi uomini un po' di fiducia non ha saputo ridare agli atleti la caparbia volontà e specialmente la condizione fisica necessaria per superare l'ultimo ostacolo, e il mito neroazzurro è crollato. Sarebbe troppo facile e anche inglusto criticare e ricordare qui gli errori commessi, ripetere le solite discussioni. L'Inter ha perso la Coppa dei Campioni e il titolo italiano nel breve spazio di una settimana. E' doloroso rinunciare a tutto dopo essere stati sulla cresta dell'onda per lunghi mesi dell'intero inverno. E' doloroso e triste, ma è la dura legge dello sport che non ammette appello.

Perché, si chiede la gente, l'Inter ha perso? La risposta è facile: basterebbe guardare i recenti sviluppi del torneo per capire tutto. L'ultimo successo dei neroazzurri infatti risale ad oltre due mesi fa, a Venezia, in quella discussa partita con i neroverdi arbitrata da Sbardella. Da allora sono successi solamente guai per Herrera e i suoi uomini; segno evidente che le ragioni del crollo erano fisiche e psichiche assieme. Non è possibile del resto reggere a tanti impegni, e il normale avvicendamento degli uomini non è avvenuto secondo la logica. Perché non è vero che l'Inter non abbia riserve, le ha, ma Herrera non le adopera. Vinicio, Soldo, Mereghetti, per non ricordare Landini che è stato addirittura in nazionale. Il «mago» qualche settimana fa aveva detto che i suoi giocatori non erano stanchi e che avrebbe concluso la stagione con la formazione tipo. E per mantenere fede alla promessa, ha portato molti atleti allo stremo delle forze.

Così è venuta la sconfitta di Lisbona nel torneo europeo ed è venuta anche la sconfitta di Mantova nel campionato italiano. L'Inter torna nei ranghi ma tutti si augurano che la squadra di Moratti possa presto riprendere un posto preminente in campo internazionale. Basterebbe un successo nella Coppa Italia per rilanciare i neroazzurri. Domenica gli uomini di Helenio Herrera affronteranno la Fiorentina per i quarti di finale della manifestazione italiana e la occasione appare buona per dimenticare il passato.

Però a questo punto una domanda è d'obbligo: possono gli interisti superare lo «choc» d'un simile disastro nel breve spazio di pochi giorni? Molti atleti ieri a Mantova sono apparsi veramente svuotati di energie. Gli impegni nel torneo europeo e nel campionato italiano hanno fatto molte vittime... Mazzola, che non sta bene, Suarez, che è pieno di acciacchi, Cappellini e Bedin, che forse sono impegnati con compiti superiori alle loro reali possibilità tecniche. Certo il compito di Herrera appare difficile, ma il recupero deve essere tentato, perché un'Inter vincitrice della Coppa Italia ritornerebbe nel giro europeo della «Coppa delle Coppe», torneo di consolazione forse, ma torneo di indubbio prestigio.

Ed eccoci al Mantova, che con una gara vibrante e generosa ha chiuso sul nascere ogni illazione su possibili «amicizie» con l'Inter. Cade aveva stupito tutti con le sue decisioni sulla formazione: niente Jonsson, che pure è considerato uno dei migliori giocatori del complesso, e al suo posto ha messo Salvemini; niente Tomeazzi, che pure aveva realizzato alcuni goal, e la scelta come ala sinistra è caduta su Tomeazzi. Qualcuno aveva articolato il caso all'annuncio dello schieramento biancorosso. Invece la squadra ha girato, e ha giocato con ordine, ha creato una solida ragnatela di interdizione a centrocampo, contrattaccando con decisione e con volontà fino a giungere al goal di Di Giacomo. Un goal fortunoso, perché propiziato da un errore di Sarti, ma un goal meritato perché se una squadra doveva vincere questa era proprio il Mantova.

Vorremmo ora parlare di Volpi, il centrocampista centrocampista che pare destinato a passare alla Juventus. I dirigenti mantovani non smentiscono la notizia, ma assicurano che il contratto non è stato ancora firmato. Chi è questo Volpi? Un «giocatorino» elegante, sicuro nel palleggio, pronto nel rilancio, deciso nel puntare in goal, anche se non ha un gran tiro a rete. Non ci è parso un «controllore» efficace, perché preferisce giocare anziché impedire il gioco degli avversari. Nel modulo Heriberto Herrera dovrebbe fare il mediano di spinta senza compiti di copertura. Lo definiremmo più bello che utile. Le impressioni d'una sola partita non possono comunque far testo di giudizio. Rimane il fatto che il giovane sa correre con continuità, tiene molto spazio anche se ha poco ricupero in fase di ripiegamento. Vedremo come lo impiegherà Heriberto Herrera, ammesso che l'affare fra la Juventus e il Mantova venga concluso. Si sa per ora che Volpi non seguirà i compagni nella «tournée» postcampionato. E questo fa pensare che il suo trasferimento sia ormai deciso.

Giulio Accatino

Motociclisti in gara da Sassi a Superga

Con inizio alle ore 15 si disputa oggi la 31ª edizione della gara motociclistica Sassi-Superga, alla quale partecipano oltre cinquanta concorrenti con macchine Sport delle classi 60-125, 175 e 250 cc. La classica competizione in salita, organizzata dal Moto Club Torino, si svolgerà sui 5,600 chilometri del percorso che dalla borgata Sassi conduce ai 670 metri del colle di Superga dopo aver superato 427 metri di dislivello con una pendenza massima del 16%.

Sull'albo d'oro dell'annosa corsa, che risale al 1902, sono iscritti i nomi dei più famosi «centauri» della storia del motociclismo italiano che vanno da Rosselli (primo vincitore) a Della Ferrera, da Bing a Nazzaro a Opessi, da Riva a Fumagalli, da Colombo a Olivero, da Merlo a Damiani, dall'attuale campione del mondo Giacomo Agostini, vincitore nel 1965 sino al sanremese Amilcare Ballestrieri che, con una 250 Motobi, vinse l'ultima edizione nel '66 stabilendo il nuovo record in 2'30"7 alla eccezionale media di 80,135 chilometri all'ora.

Nella gara di oggi soltanto pochi piloti dispongono dei mezzi meccanici validi per attaccare il primato assoluto di Ballestrieri. Anche nelle altre cilindrate non sarà facile migliorare i records stabiliti due anni fa da Borri (Ceccato) nella classe 75 cc in 3'38"6 alla media di km 69,113 (oggi la classe minima è sino a 60 cc), dal genovese Marlando (Ducati) nella classe 125 in 3'26"1 km 80,419, dallo spezzino Gallina (Ducati) — ferito domenica scorsa sul circuito di Ospedaletti — nella classe 175 cc in 2'11"3, km 80,175.

Tra i partecipanti spiccano il torinese Sergio Bongiovanni, quasi un veterano della Sassi-Superga, che correrà nelle classi 60 e 125 cc, Franco Martinet che punta alla vittoria assoluta partecipando nelle classi 175 e 250 cc, che saranno su Corbetta di Sanremo, Di Giorgio e Mion di Genova, Panzeri, Riva, Citeri e Rigamonti di Lecco, rivali di tutto rispetto.

Purtroppo a causa della concomitanza con la gara di campionato italiano in programma oggi sull'autodromo di Vallelunga, non saranno presenti Ballestrieri e tutti gli altri vincitori di classe.

d. all.

Gli iscritti

CLASSE 60 c. c.
1 Bongiovanni (Itom)
2 Piana (X)
3 Corbetta (Minarelli)
4 Ferrachino (Itom)
5 Ringhini (Guazzoni)
6 Franchi (id.)
7 Dassetto (Motom)
8 Pianta (Morini)
9 Defilippi (id.)
10 Sassi (P.M.)
11 Marzolla (Guazzoni)
12 Bertone (Guazzoni)
14 Panzeri (Itom)
15 Visetti (Itom)
16 Di Giorgi (id.)
18 Formentin (id.)

CLASSE 125 c. c.
26 Riva (Guzzi)
27 Damasso (X)
28 Scaffa (Motobi)
29 Giatti (Laverda)
30 Moro (Morini)
31 Mandracci (Bultaco)
32 Pagano (M.V.)
33 Colombari (Laverda)
34 Guglielmino (Mondial)
35 Giuliano (X)
36 Rosani (Motobi)
37 Rizzi (Guzzi)
38 Bologna (Laverda)
39 Citeri (Morini)
40 Bongiovanni (Morini)
50 Piana (X)

CLASSE 175 c. c.
31 Martinet (Motobi)
32 Ragazzoni (M.V.)
33 Bertarelli (Motobi)
34 Giovani (Morini)
35 Nosengo (Gilera)
36 Vitali (Aermacchi)
37 Rigamonti (Morini)
38 Ricca (Morini)
61 Riva (Morini)
65 Danusso (C.M.)

CLASSE 250 c. c.
66 Torrelli (Motobi)
67 Ardissone (Ducati)
68 Giuliano (Ducati)
69 Rosa (Aermacchi)
70 Castelnuovo (id.)
71 Olivero (id.)
72 Regoli (id.)
73 Mion (id.)
74 Trevisani (id.)
75 Formentin (id.)
78 Scaffa (id.)
80 Martinet (id.)

In tutti i magazzini d'Italia

vacanze STANDA

il mare comincia da qui,

dai nostri **costumi da bagno**: bellissimi, attuali, convenienti! Per la donna i prezzi vanno da L. **2.000** a L. **6.000**; c'è da scegliere fra l'intero o il due pezzi, l'unito o il fantasia con o senza gonnellino. Per l'uomo calzoncini e slip costano da L. **800** a L. **3.000**. Per i bambini, maschietti e femminucce, da L. **350** a L. **2.500**. Le prime vendite parlano di un grande successo: grazie, signori.

Il mare comincia da qui, dalle nostre **tutine**, dalle tunichette in spugna, pratiche e seducenti: per le donne da L. **3.000** a L. **4.500**, per le "teen", L. **2.750/5.500**. E poi le **magliette**, casacche, camicette, fresche eleganti coloratissime: da L. **750** a L. **2.750**. E le **borse**, le sporte da spiaggia davvero simpatiche: da L. **500** a L. **4.900**. E i **sandali**, i foulards, i bijoux: un mare di roba.

Il mare comincia da qui, dalle nostre **sedie a sdraio** (ce n'è una, in metallo a L. **2.500**), dagli ombrelli, dalle sedriole, dai tavolini, dai gonfiabili, dai giocattoli, dai canotti (resistentissimi, da L. **1.000** a L. **27.500**): un mare di comodità e tanta allegria!

Entrate nei nostri magazzini: il mare comincia alla STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

CAMERE indipendenti corso Napoli 4. Visite 11-12, 15-16.
CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq affittasi. Telef. 271-959.
GRUGLIASCO, appartamento attico, salone, 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.
LOCALE nuovo luminoso semicentrale passaggio carraio metri quadri 750 circa due piani affittasi. Telefonare 894-367, 892-873.
ORBASSANO - (ndeali affittasi locale seminterrato luminosissimo mq. 80, 10.000. Telefonare 387-935.
SEMINTERRATO mq. 90 comodo accesso affittasi 20.000 mensili, centrale. Telefonare 778-383.
SEMINTERRATO mq. 300, carraio, servizi, adatto magazzino, deposito, affittasi luglio. Tel. 851-012.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTANSI due camere, cucina in comune, giardino a Bergeggi. Giugno fino al 20 luglio. Telefonare 656-210, Torino. A56552
AFFITTASI in Marina di Massa, Versilia, bellissime camere con uso cucina Tel. 330-892 Torino.

ARMA Taggia affittasi alloggio ammobiliato, vista mare. Tel. 533-408.
BERGEGGI, affittasi appartamentino ammobiliato giugno luglio. Telefonare pomeriggio 386-940.
CERIALE, alloggetto ammobiliato residenziale tutto mare sole affittasi giugno luglio settembre. Telefonare ore pasti 794-071. 2001
MEZZA montagna ridente affitto tutta estate tre camere ammobiliate servizi quattro letti lire 150.000. Telefonare 754-193 ore pasti.
PRAGELATO m. 1500 affittasi alloggio di ua camere soggiorno servizi terrazzo. Telefonare 540-583.
RECCO, affittasi camera ammobiliata servizi giugno, settembre, ottobre. Vaghi, Monte Sabotino 14, Novi Ligure. 2001
RIVIERA dei Fiori, vendo lotti panoramici, 8 tipi di ville, rateazioni. Informazioni catalogo: Date Cerro. Telefonare 44-685. 23432
RUBIANA rustico due camere tinello cucina giardino, affittasi stagione 170.000. Telefonare 792-552.
SANREMO affittasi giugno luglio alloggetto centrale. Telefonare 30-61 Saluzzo. 2001
SAUZE Oulx affittasi anche mensilmente alloggio con giardino. Telefonare 655-558. A56411
TENDE campeggio attrezzate da affitto. Tel. 683-136. Principe Tommaso 21. A34415

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANO Marina, Pensione Al Mare, tel. 44-033, trattamento familiare. Giugno - settembre L. 2300. Luglio - agosto L. 2700.
PRAGELATO albergo « Week-End », camere con bagno, menù a scelta, giugno 2800, luglio 3200, agosto 3500. Telefono Pragelato 79-90, Torino 511-840. A56574
RIMINI, Hotel Consul. Tutte le camere servizi privati. Balconi. Bassa 1800. 24018
RIMINI Marebello, Pensione Velvet, via Portofino, tel. 30-984, vicino mare, camere servizi, garage, bassa 1500 complessive. 23842
SESTRI Levante, Pensione Daniela, direttamente mare, ottimo trattamento. Telefono 41-861. 24018
SPOTORNO offresi soggiorno luglio agosto ragazze referenziate. Telefonare 799-715, Torino.
VARAZZE, pensione Vienna, ottimo trattamento, centralissima, giardino, prezzi modici; 97-522. A45442
VISERBA, Hotel Ambe, tel. 38-006, sul mare, giugno 1500 complessive.
VISERBA, Pensione Arlecchino, telefono 38-091, tranquilla vicino mare cucina familiare. Giugno 1700. Luglio 2300. 24018

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste callisle specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciature Pierpieri creatore elettrondulazione, corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826 0903

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DOCENTE francese inglese MA equipollente laurea abilitato, lunga provata esperienza liceo scientifico linguistico, ragioneria, disponibilità, offresi anche incarico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5311 — Torino ». A52357
LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese accurata preparazione esami. Telefonare 538-343. A55227

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTANSI camere singole e più letti. Prezzi modici, trattamento familiare. Telefonare 678-605.
AFFITTASI camera, vitto, comodità, cure familiari, persona distinta. Telefonare 487-786. A56393
AFFITTASI centrale camera uso pied-à-terre professionista. Tel. 651-798.
AFFITTASI Vittorio Balbano ammobiliate camere tinello cucinino servizi indipendenti. Telef. 542-778.
BELLISSIMA casa signorile tutte comodità, affitto camere 2 letti, volendo ottima pensione, Tel. 887-919.
CROCETTA camera un letto affittasi non affittacamere. Telef. 581-583.
PIAZZA Solferino affittasi ammobiliata signorile alla mansarda doccia privata. Telefonare 545-704.
VIA Mazzini affittasi ammobiliata indipendente uso cucina, Tel. 80-026.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DATTILOGRAFA ventenne bella presenza sposata, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 250-082.
ABILE ET PROVATA ESPERIENZA ESAMINEREBBE PROPOSTE ORGANIZZATORE DIREZIONE COMMERCIALE PICCOLA MEDIA INDUSTRIA O FILIALE PIEMONTE IMPORTANTE COMPLESSO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5277 — TORINO». A55798
ARTISTA disegnatore illustratore scientifico-tecnico comprovata esperienza ventennale collaborazione pubblicazioni universitarie medie enciclopedie divulgative cerca sistemazione stabile presso complesso editoriale in ufficio illustrazioni o iconografico. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2545 — Torino ».
CAPO officina trentacinquenne, esperto lavorazioni complete mobili metallici, conduzione personale, costi, attivo offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2583 — Torino ». A56998
CAPO SERVIZIO COMMERCIALE MEDIA AZIENDA ESAMINEREBBE PROPOSTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5371 — TORINO ».
CENTRALINISTA provetta stenodattilo comptometrista libera subito offresi. Tel. 989-158.
CONTABILE trentaquattrenne, 2ª categoria, pratica tutti lavori ufficio, paghe contributi, lunga esperienza, libero subito; occuperebbesi presso seria ditta anche mansioni responsabilità. Assicurasi serietà, moralità. Telefonare 850-884. A57020
DAMA compagnia 45enne, nozioni infermieristiche, piemontese, patentata, direzione casa, personale, disposta viaggiare, offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5308 — Torino ». A56388
DICIANNOVENNE stenodattilo, ottima dattilografia pratica pluriennale, ufficio, libera subito. Telefonare ore pasti 763-242. A56283
DICIOTTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi subito presso seria Ditta o presso privati. Tel. 892-470 ore 12-14,30, 19,30 in poi.
DICIOTTENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi. Tel. 295-523.
DIRETTORE COMMERCIALE PLURIENNALE ESPERIENZA RESPONSABILITA' ALTO LIVELLO SETTORE VENDITE CONDUZIONE PERSONALE ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 2833 — TORINO ».
DICIANNOVENNE computista commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 393-189. A56182
DISEGNATORE tecnico specializzato in sviluppo progettazione edile e lucidi esperienza ventennale ex dipendente Genio Civile cerca sistemazione presso studio ingegneria o impresa costruzioni anche in qualità d'assistente. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2548. — Torino ». A56550
FONDERIA dirigente ventennale esperienza programmazione, avanzamento, metodi, tempi, cottimi, organizzazione disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 402 — Torino ». 2001
GEOMETRA capocantiere 18ennale esperienza costruzioni edili contabilità lavori offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ». A56339
IMPIEGATA generica stenodattilografa corrispondente autonoma, pratica pluriennale 29enne offresi. Telefonare 727-026. A56338
GEOMETRA 42enne impiegato disponendo ore libere accetterebbe incarichi fiducia Ivrea et Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ». A45447
GIA' amministratore unico 41enne libero subito pratica trattazione affari amministrativi commerciali tutti livelli offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ».
IMPIEGATA ventunenne, dattilografa, comptometrista offresi ditta seria. Telefonare 374-839. A57041
MEDIA età nubile abilissima lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5285 — Torino ».
MILITESSENTE licenza tecnica offresi come disegnatore meccanico, particolarità 1° impiego. Tel. 384-802.
OFFRESI disegnatore pratico etichette, mili pratese. Scrivere Publiman Casella 723, Pinerolo.
PERITO elettrotecnico 25enne, pratico officine et collaudo offresi seria ditta, scopo miglioramento. Telefonare 768-517.
OFFRESI perito industriale ventiquattrenne, primo impiego. Telefonare: 283-083. A56882
PERITO elettrotecnico triennale esperienza impianti antideflagranti et automatici conoscenza schema funzionale referenziato, esaminerebbe adeguate proposte, Telefon. 393-195.
PROGETTISTA stilista mobili quindicennale esperienza campo costruzione artigiana ed industriale occuperebbesi mansioni direttive in stabilimento o negozio. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ». A56550
QUARTO anno geometra primo impiego offresi. Tel. 395-890.
RAGIONIERE venticinquenne esperienza commerciale e vendite, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5342 — Torino ».
RAGIONIERE 34enne analisi costi tempi produzione decennale esperienza tecnico amministrativa libero subito impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5306 — Torino ». A56377
SIGNORA tedesca 27 anni inglese e tedesco scritto parlato discreta conoscenza italiano segretaria albergo, referenziata offresi anche seria ditta o negozio. Telefon. 688-351.
SIGNORINA 33enne pratica contabilità fatturazione lavori ufficio offresi. Telefonare 337-259 feriali dalle 13 alle 15. A56312
STENODATTILOGRAFA veloce, corrispondente autonoma, conoscenza inglese, lunga esperienza mansioni ufficio in generale et segreteria in particolare, referenziata, offresi. Telefonare 70-039. A56320
SVIZZERO 22enne referenziato, perfetta conoscenza tedesco, francese, italiano, offresi interprete segretario albergo pensione mare. Scrivere « Pubblicità Stampa 2511 — Torino ». A56224
TRENTUNENNE vasta esperienza lavoro organizzativo offresi sostituendo seria sana azienda sviluppabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5284 — Torino ». A56293
STENODATTILO 17enne 1° impiego offresi subito. Tel. 250-249.
TRENTAQUATTRENNE pratico direzione lavori arredamento conoscitore disegno, progettazione, teoria costruttiva et materiali esaminerebbe proposte importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2526 — Torino ». A56447
VENDITORE vermouth liquori 20 anni, esperienza media marca, scopo migliorare posizione finanziaria cerca grande Casa bene introdotte Prov. Torino, anche solo stipendio, auto propria, libero fine giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 39, piano nobile. 0824
A.A. PRIMARIA società cerca elemento totalmente-parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. 0824

E' CROLLATA LA POLTRONA REGINA?
(LA POLTRONA SUL TETTO)
SI ERA SPARSA LA VOCE CHE FOSSE CROLLATO L'EDIFICIO DELLA:
Fabbrica poltrone "REGINA,,
CAVALCAVIA CORSO FRANCIA
TELEFONO 794.975
(sottopassaggio a destra)
Invece si tratta del
"CROLLO DEI PREZZI,,
DOVENDOSI LIBERARE I DIVERSI LOCALI DI ESPOSIZIONE E MAGAZZINI PER LAVORI DI AMPLIAMENTO

A.A.A.A.A. IMPORTANTE azienda urgono 5 elementi discreta cultura assunzione immediata retribuzione adeguata alle capacità. Principi d'Acaja 40. 1001
APPRENDISTA veloce dattilografa lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5161 — Torino ».
ASSICURAZIONI Lloyd Adriatico offre mandato agenzia principale Rivoli a giovane assicuratore dinamico e desideroso concreta affermazione sicura. Esclusiva importante territorio, contributi, ufficio, elevate provvigioni. Inviare domande scritte con curriculum completo Ispettorato Organizzazione, Via Bolero 17, Torino.
CAFFE' centralissimo assume cassiera bar e commessa pasticceria veramente capaci. Telef. 547-358 ore ufficio. A56169
DATTILOGRAFA perfetta madre lingua tedesca o francese cercasi per lavori preferibilmente a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A53539
ASSUMIAMO venditori introdotti istituti collegi comunità varie vendite prodotti largo consumo fortemente conosciuti ottimo trattamento economico. Stipendio provvigione auto. Scrivere « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A55121
CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.
CERCASI chimico pratico cosmetici farmaceutici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ».
CERCASI ragazza 15-18enne app. contabile, bella presenza, bella calligrafia. Telefonare 553-955.
DISEGNATORE O TECNICO PRATICO STAMPI LAMIERA CERCA OFFICINA IN TORINO, TEL. 760-687.
IMPIEGATA con patente auto assumesi. Telefonare 790-150.
IMPORTANTE industria dintorni Ciriè cerca esperta dattilografa mansioni segretaria azienda possibilmente diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2459 — Torino ».
IMPORTANTE società costruzioni edili in Biella cerca geometra con buona esperienza direzione lavori contabilità programmatore e computista. Dettagliare curriculum e referenze assicurasi massima riservatezza. Alloggio assicurato. Scrivere: Publiman casella 178/E Biella.
LIBRERIA del centro cerca commessa 16-18enne bella presenza, senso of humour, spiccate doti gentilezza e comunicativa. Telefonare 546-941.
PER studio professionale, Moncalieri, cercasi impiegata 17-18enne. Telefonare 641-531. 1001
SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 35 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE, MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2485 — TORINO ». A55608
SIGNORINA primo impiego cercasi. Presentarsi Società Sphynxoil, strada Pianezza 115, Collegno. A54626
SOCIETA' Autotrasporti assumerebbe elemento dinamico pratico trasporti speciali quale piazzista assistente. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 5173 — Torino ». A54023
SOCIETA' torinese cerca per filiale Genova funzionario commerciale studi medi superiori, esperienza vendite et conduzione venditori. Scrivere dettagliando curriculum « Pubblicità Stampa 2388 — Torino ».
TRADUTTORE tecnico laureato preferibilmente madrelingua straniera cercasi per traduzioni inglese francese tedesco domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5337 — Torino ». A55653

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILISSIMA cameriera ai piani referenziata offresi luglio agosto stagione estiva. Telefonare 693-107.
AFFILATORE utensileria attrezzata prima cat. pratico rettifiche Centerless rapidità offresi seria ditta. Telefonare 777-009. A50261
AUTISTA con furgone 600, libero, referenziato offresi per consegne città provincia anche esclusivo. Telefonare 682-303. A55785
AUTISTA D-E 40enne pratico città offresi anche guardiano o portinaio. Telefonare 484-096. 2001
AUTISTA con Leoncino offresi ditta trasporti pratico città. Tel. 291-985.
AUTISTA D-E pubblica, lunga pratica nazionale con pullman, autotreni, offresi ditta o privato, libero subito. Telefonare 766-675. A56481
AUTISTA di macchina e camion lunga esperienza offresi. Tel. 297-929.
AUTISTA fattorino con Ape offresi mezza giornata. Telef. 337-987.
AUTISTA fattorino praticissimo scopo miglioramento offresi ditta. Telefonare 273-416 ore pasti.
AUTISTA macchina propria offresi ditta pomeriggio anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 373-008.
AUTISTA magazziniere 42enne piemontese patente D pratico città e provincia libero subito offresi. Telefonare 335-317. A56400
AUTISTA patente B pratico città offresi subito. Telefonare 673-108.
AUTISTA patente E esperienza trasporti offresi seria ditta. Telefonare 892-862. A56263
AUTISTA torinese 32enne pratico città offresi. Telefono 281-628.
BARISTA aiuto barista offresi stagione, libero. Telefonare 578-001.
BOBINATRICE pratica avvolgimenti elettrici offresi. Telefon. 379-301.
DAMA compagnia 45enne infermiera patentata direzione casa e personale piemontese disposta viaggiare offresi fissa. Scrivere « Pubblicità Stampa 2501 — Torino ».
DISPONENDO mezza giornata con senso familiare 850 accetterei lavoro consegna esazioni ottima presenza. Telefonare 832-206. A56421
DISTINTA offresi dama compagnia piccoli lavori disposta soggiorno Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2909 — Torino ». A56205
DONNA a ore offresi zona Valentino centro Crocetta. Telefonare pomeriggio 872-489. A56290
EX carabiniere pensione autista patente C auto propria offresi fattorino magazziniere persone fiducia. Telefonare 797-530. A56338
EX guardia giurata 27enne piemontese offresi per lavoro di fiducia. Se necessario auto propria. Telefonare 798-209. A55769
FATTORINO patentato praticissimo Torino libero referenziato offresi. Telefon. 336-141 dalle 12 alle 13.
IMPRESSORE tipografo 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5291 — Torino ».
INFERMIERA REFERENZIATA OFFRESI DIURNA-NOTTURNA. TELEFONARE 377-195. 1001
INFERMIERE Croce Rossa occuperebbesi sostituzioni ferie ospedali cliniche anche turni notte assistenza ammalati invalidi ambulatorio industrie anche fuori Torino. Telefonare 754-368. A56348
LAVAPIATTI pratico offresi subito preferibile stagione albergo Riviera. Telefonare 336-118. A55773
MARESCIALLO carabinieri 55enne pensionato piemontese offresi archivista esattore sorvegliante fattorino custode stabilimento od altri incarichi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A56363
OFFRESI autista patente B pratico città. Tel. 756-005. A56462
OFFRESI cuoco stagione estiva. Telefonare 654-072. A55775
OFFRESI lucidatore mobili qualificato presso seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ».
OFFRESI portinai piemontesi pratici orto giardino. Telefonare 657-701.
OFFRESI autolavaggio 8-14 referenziata. Telefonare 255-398. A56430
OFFRESI 1a o 2a pasticciera anche periodo stagione. Scrivere Muscuso, via Giulia 19, Torino. A56434
PENSIONATO abile lavori campagna, manutenzione orto, giardino, frutteti offresi anche eventuale custodia villa. Telefonare 365-045.
OPERAIO sarto offresi per laboratorio serie o misure. Tel. 789-953.
PATENTATO conduttore caldaie 1o grado offresi per conduzione impianti termici industriali. Tel. 622-166.
SIGNORA occuperebbesi lavori domestici dalle 9-17,30 per zona, Carignano, Moncalieri, Porta Nuova, Lapadura. Via Fornier 10, Carignano.
SIGNORA piemontese offresi come operaia o mansioni di fiducia. Scrivere « Pubblicità Stampa 5285 — Torino ». A56305
SIGNORA 28enne offresi come pettinatrice. Telefonare 768-584.
SIGNORA 45enne occuperebbesi presso studio medico o dentistico o altro uso famiglia. Telefonare pomeriggio 797-521. A56229
SIGNORINA 24enne, seria, volonterosa offresi per laboratorio o fabbrica. Tel. 582-165 ore 8-9 e 11-14.
SIGNORINA 35enne offresi preferibilmente come operaia o tuttofare. Telefonare 785-083. A55763
TRENTENNE piemontese occuperebbesi qualsiasi lavoro pratico magazzino patente D anche autista linea. Telefonare 667-482. A56326
TUTTOFARE fissa fidata referenziata offresi una-due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5297 — Torino ».
TUTTOFARE offresi 8-17 Matteotti Crocetta 5. Sita 65.000 mensili. Telefonare 397-188.
VENTIQUATTRENNE patente auto, media cultura mansioni fiducia a privato o seria ditta offresi. Telefonare 472-270. A56337
VENTISETTENNE offresi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 515-057

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

Domani su STAMPA SERA continua la Storia degli Alpini

La pubblicazione della «Storia degli Alpini» di Giorgio Martinat è oggi rinviata per mancanza di spazio: riprenderà domani con la puntata «La Julia non cede di un palmo». Nella foto qui sopra, alcuni degli alpini paracadutisti da qualche giorno in Inghilterra, si incontrano a Londra col pittoresco tamburino della «Coldstream Guards» di Chelsea

Si precisano i contorni politici della sentenza di Linz

Burger e i giurati fanno festa ma la Procura di Stato ricorre

Sette giudici popolari, ex nazisti e terroristi di professione riuniti in una birreria - Il verdetto viene considerato un plebiscito a favore del Sud Tirolo - La Corte avrebbe riconosciuto il reato di alto tradimento nei confronti dell'Italia, non perseguibile in Austria

Dal corrispondente di Stampa Sera

Linz, venerdì sera.

A distanza di 48 ore, i riflessi politici della sentenza di Linz vanno manifestandosi in tutta la loro importanza. Le interpretazioni di parte sono univoche: il verdetto è stato un «plebiscito a favore dell'autodecisione del Sud Tirolo» (avv. Pippan); «tocca ora al governo austriaco utilizzare il risultato del processo» (avv. Molling); «l'assoluzione dimostra che i giurati non erano disposti a classificare degli idealisti come criminali» (avv. Steidl).

Ma chi erano i giurati che hanno assolto il gruppo dei terroristi? Certamente persone molto vicine agli ideali di Burger. Basti dire che ieri sera, alla festa organizzata dal partito liberal-nazionale hanno partecipato quattro giudici popolari e tre giudici supplenti. Una dimostrazione di parzialità inutilmente ammantata di patriottismo. Si apprende anche che durante il processo sono stati posti in atto tentativi di intimidazione e di subornazione contro alcuni giurati.

La festa, alla quale sono intervenuti i maggiori dirigenti del partito, in cui confluiscono i peggiori rifiuti del nazismo austriaco (era pure presente l'industriale Sluperz il cui padre fornì a Mauthausen il gas «ziklon B» per accelerare la liquidazione dei prigionieri), è stata un trionfo per gli «eroi del tritolo» e gli esponenti del nazionalismo sudtirolese. Fronde di quercia pendente ornavano i tavoli e sullo sfondo campeggiava l'aquila rossa tirolese contro una enorme carta geografica dei due Tiroli senza confini.

Intanto, la Procura di Stato di Linz avrebbe presentato ricorso contro la sentenza d'assoluzione di Burger e degli altri imputati.

La polizia di Stato conduce inoltre indagini su eventuali legami tra giurati e parenti di imputati, specialmente dopo che è stato constatato che alla «festa della vittoria» hanno partecipato anche alcuni giurati effettivi e supplenti oltre agli imputati assolti e ai loro avvocati difensori.

Secondo informazioni provenienti da Linz, i motivi del ricorso riguarderebbero l'atteggiamento di alcuni giurati.

Circa le indagini condotte dalla polizia di Stato, si apprende che nei giorni scorsi la redazione di un quotidiano di Linz ha presentato denunzia contro persone che avrebbero tentato di subornare, o avrebbero influenzato, alcuni giurati. E' stato in seguito a questa denunzia che la polizia ha condotto indagini. Secondo informazioni giunte questa sera a Vienna e non ancora ufficialmente confermate il pubblico accusatore al processo contro i terroristi, dott. Kovacs, ha chiesto l'invalidazione del proscioglimento di una parte (non si sa ancora quanti) degli imputati assolti in blocco alle Assise di Linz. Se accolto, darebbe modo alla Corte Suprema di riesaminare tutto il processo e le motivazioni che hanno condotto all'inqualificabile sentenza.

La Corte di Linz avrebbe infatti accettato il principio per cui le singole azioni sarebbero assorbite nel reato di alto tradimento contro l'Italia, non punibile in Austria.

b. t.

Dopo la sentenza, Burger (il secondo da sinistra) e gli altri 14 imputati assolti hanno cantato inni irredentisti nell'aula del Tribunale di Linz (Telefoto a «Stampa Sera»)

HANNO FATTO IL BAGNO DAVANTI AI GIUDICI

Finalmente in bikini le aspiranti Miss Europa

Ieri la comitiva delle candidate si è recata a Saint-Tropez - Qui si sono tuffate in una piscina dall'acqua riscaldata - La rappresentante dell'Italia (Daniela Giordano) sembra una delle maggiori favorite per il titolo continentale

Dal nostro inviato

Saint-Tropez, venerdì sera.

Ieri le concorrenti al titolo di miss Europa sono arrivate in gita a Saint-Tropez. Se fossero giunte due giorni prima avrebbero colto l'occasione di incontrare contemporaneamente Liz Taylor, Richard Burton e Brigitte Bardot. Appunto martedì ha levato le ancore il panfilo di Richard e Liz; una grossa barca di 300 tonnellate di stazza, con a bordo otto marinai oltre al capitano, in tutto nove persone per portare in gita sui flutti della Riviera i coniugi divi. Il panfilo, che si chiama «Odissea», non è tuttavia di loro proprietà: l'hanno noleggiato a Montecarlo.

Martedì è anche apparsa e scomparsa a St-Tropez la diva scalza BB che però nel breve soggiorno ha rinunciato al piacere di andare a piedi nudi: portava sandali d'oro (assai utili in questo periodo, durante il quale le strade di St-Tropez vengono catramate a nuovo). Brigitte si è recata a visitare quel medesimo lussuosissimo albergo che è stato scelto a sede delle festose accoglienze organizzate da St-Tropez in onore delle candidate al titolo di «più bella d'Europa».

La celeberrima eccentrica BB era in pantaloni arancione e giacca blu. L'accompagnava la sorella Mijanou.

Ma, naturalmente, le venti misses non sono venute a St-Tropez nella prospettiva di incontrare divi o stelle. Lo scopo era di vedere e rivedere questa singolare, affascinante cittadina, la Portofino della Costa Azzurra. Prima della partenza da Nizza gli organizzatori avevano detto loro: «Se volete, portate il costume da bagno: potrete tuffarvi in una piacevole piscina dall'acqua riscaldata». Nel «Beauty Case» le misses hanno messo anche il bikini che, tra altri pregi, ha anche quelli di tenere poco posto. Rosso, giallo oro, verde nero, color amaranto, rosa e molte altre tinte hanno composto la movimentata policromia che ha avuto come sfondo l'azzurro intenso delle acque della piscina, quando le ragazze hanno cominciato a tuffarsi.

Mentre tutto ciò stava accadendo con la viva gioia professionale dei fotoreporters, i venti delegati che compongono la giuria internazionale lavoravano. Si trattava di uno dei pochi casi di... lavoro contemplativo: immobili e assorti scrutavano a una a una le ragazze, le paragonavano l'una all'altra per stabilire quale sia la più bella. Oggi infatti essi devono cominciare a tirare le somme. Imposteranno la discussione che sarà proseguita nella giornata di domani sabato. A quanto pare nella rosa delle possibili vincitrici figurerebbero miss Italia, miss Spagna, miss Olanda, miss Germania e miss Danimarca. Ma chi si arrischia a fare pronostici? I concorsi di bellezza sono ancor più imprevedibili dei campionati di calcio.

Furio Fasolo

Daniela Giordano, la concorrente italiana al titolo di Miss Europa, posa per i fotografi accanto ad una scultura moderna («Donna nuda al sole») nel Museo Maeght (Tel.)

Occupa un'intera pagina

70 americani pubblicano a pagamento sul «Times» un attacco a Johnson

LONDRA, venerdì sera.

Settanta personalità del mondo universitario e artistico americano hanno firmato una dichiarazione in cui addossano al governo degli Stati Uniti la responsabilità della continuazione della guerra nel Vietnam. La dichiarazione è stata pubblicata oggi su un'intera pagina a pagamento del quotidiano britannico «Times».

Tra i settanta figurano gli scrittori James Baldwin e Arthur Miller, l'attore Marlon Brando, il cantante Harry Belafonte, i registi Joseph Strick e Mike Nichols, il Premio Nobel per la medicina Albert Szent-Gyorgi e numerosi professori universitari.

Tritolo in Val di Sole

Salta la moto di un carabiniere

TRENTO, venerdì sera.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte a Piazzola di Rabbi, in Val di Sole. Una carica di esplosivo è stata collocata sotto la motocicletta di un carabiniere di stanza nella zona: oltre alla quasi totale distruzione del mezzo, lo scoppio ha provocato danni all'edificio scolastico presso il quale era stato parcheggiato.

Obiettivo dell'attentato doveva essere il carabiniere Domenico Intussi, di 24 anni, da Bari, da circa due anni dislocato in Val di Sole. L'esplosione si è verificata alle 23 quando il milite dell'arma aveva lasciato la sua moto «Morini 150» a ridosso del muro della scuola dirigendosi quindi in un locale pubblico situato dall'altra parte della piazza: mentre stava chiacchierando con alcuni abitanti del luogo, si è udito provenire dall'esterno l'eco della deflagrazione e, portatosi subito fuori, ha avuto la brutta sorpresa di trovarsi davanti ai rottami ancora fumanti della sua motocicletta.

Dalle prime indagini è risultato che alla carica di dinamite era stata collegata una miccia a lenta combustione: non si trattava, pertanto, di un ordigno ad orologeria. Stamane si sono recati sul posto il comandante del gruppo di Trento dei carabinieri, colonnello Campanini, il capitano Cavallaro, comandante del nucleo di polizia giudiziaria, che hanno iniziato un'inchiesta per appurare le circostanze del grave atto.

Sei soldati americani folgorati da una scarica

WASHINGTON, venerdì sera.

Un gruppo di soldati di Fort Belvoir (Virginia) è stato investito da una violenta scarica elettrica, provocata da un contatto, mentre stava installando le luci per un incontro notturno di baseball. Sei soldati sono morti e due sono rimasti gravemente feriti.

Eretto dalla pietà delle compagne e dei compaesani

Un cippo ricorderà a Bagnolo la bimba strozzata dal bruto

Domani l'inaugurazione, nel primo anniversario del barbaro delitto che commosse tutto il Piemonte - Una semplice epigrafe ricorderà la breve vita di Rinalda Bosio, stroncata ad 11 anni nell'opporsi alla turpe violenza del giovinastro che l'aveva aggredita mentre rincasava dalla scuola

La vittima del bruto, Rinalda Bosio. Aveva 11 anni

Nostro servizio particolare

Bagnolo Piemonte, ven. sera.

Il sacrificio di Rinalda Bosio, la scolaretta undicenne di Bagnolo strangolata un anno fa da un bruto, Carlo Beccaria, diciassettenne, sarà ricordato domattina, vigilia dell'anniversario, con la benedizione di un cippo eretto sul luogo della tragedia. L'iniziativa è stata presa da un comitato del quale erano principali animatrici le maestre di Rinalda, [illegible] Revelli e De Petris, ed ha raccolto l'unanime consenso della popolazione.

Per finanziare la spesa, sono state esposte cassettine nei locali pubblici, che ben presto si sono riempite di cento, mille offerte anonime. Nessuno ha voluto sottrarvisi, perché nei bagnolesi il ricordo e la pietà per la barbara fine della bambina sono vivi ancora oggi come il primo giorno. Sul cippo in granito è stata murata una lapide in marmo con un'epigrafe che, senza alcuna retorica, ricorda per il passante il sacrificio della povera Rinalda, che ha preferito la morte piuttosto che cedere alla turpe violenza del suo aggressore. C'è anche una lampada perenne, il cui finanziamento e mantenimento saranno assunti dall'amministrazione civica, non appena l'apposita deliberazione verrà approvata dalla municipalità e dalla Giunta provinciale amministrativa.

Rinalda Bosio era figlia unica di un'operaia cinquantenne e non aveva mai conosciuto il padre. Era brava, intelligente, premurosa e gentile con le compagne della quinta elementare, che frequentava con profitto.

Il 4 giugno dello scorso anno, cadeva di sabato. Rinalda, terminate le lezioni, alle 12,10, si era incamminata verso la sua casa di frazione Serro, per una stradicciola tra i boschi e i prati che costeggia un torrente in secca. A meno di 600 metri dalla sua abitazione, uno sconosciuto l'aveva chiamata, offrendole caramelle. La bimba, fiduciosa ed ignara del pericolo, si era avvicinata ringraziando per il dono. Ad un tratto, però, l'ignobile individuo l'aveva afferrata per le spalle e, dopo una breve lotta, l'aveva quasi ridotta all'impotenza. La bambina però continuava, sia pure sempre più debolmente, a resistergli, ed allora il giovinastro, con un fazzoletto, le stringeva il collo, sino a soffocarla.

Il cadavere con le vesti lacere della povera Rinalda venne scoperto qualche ora dopo da una squadra di volontari, partiti alla sua ricerca dopo che la mamma, angosciata, aveva dato l'allarme. Il suo assassino, Carlo Beccaria, di appena diciassette anni, fu scoperto e arrestato cinque ore dopo. Confessò e venne condannato dal Tribunale dei minori.

La cerimonia dell'inaugurazione del cippo sarà preceduta domani da una solenne Messa funebre nella chiesa parrocchiale. Quindi un lungo e silenzioso corteo ripercorrerà lo stesso cammino di Rinalda, fino al luogo dove venne selvaggiamente uccisa.

g. d. m.

Tre morti e due feriti in un incidente stradale

S. SEVERO, venerdì sera.

Tre persone sono morte e due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale 16, a otto chilometri da S. Severo. Sul posto si sono recati agenti della polizia della strada.

IL BEL TEMPO FAVORISCE IL PROLUNGATO WEEK-END

Colonne di auto sulle strade del mare: 150 mila turisti affollano la Riviera

Molti si tratterranno fino a domenica sera - Inferiore al previsto il movimento in Valle d'Aosta

GENOVA, venerdì sera.

Lunghe colonne di automobili stanno riversando migliaia di turisti in tutte le località della costa ligure. Il tempo favorisce il festoso esodo di questo «week-end» che, grazie alla festività di oggi, consentirà a molti di trattenersi in Riviera fino a domenica sera. Il cielo è sereno e terso, non c'è vento, il mare è calmo, la temperatura si aggira sui 24-25°.

Sulle rive del Golfo del Tigullio, si parla di oltre 25 mila turisti, distribuiti negli alberghi, nelle pensioni e negli appartamenti privati. Sono affollate anche le più discrete spiagge della costa, tra Sestri Levante e la Spezia, come Bonassola e Monterosso, per non parlare della più nota Levanto. Altri 40 mila ospiti si sono già localizzati a ponente, tra Varazze e Ventimiglia. Sono arrivati anche i primi campeggiatori: ce ne sono alle Cinque Terre, a Riva Trigoso, nella pineta di Ceriale, a Loano, sulle pendici di Capo Cervo.

Altri arrivi sono attesi per domani e domenica, sicché non è azzardato prevedere per questo «fine-settimana» oltre 150 mila presenze. Una discreta percentuale è rappresentata dagli stranieri: francesi, tedeschi e svizzeri. Anche Genova si è quasi svuotata.

AOSTA, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in valle d'Aosta: sono coperti invece i massicci alpini del Monte Bianco, del Gran Paradiso e del Cervino. La temperatura è stazionaria: 20° nel capoluogo, 18° a Courmayeur, 7° a Cervinia, — 3° al Rifugio Torino e sul Plateau Rosa.

A Cervinia ed a Courmayeur si nota una discreta animazione per l'arrivo di alcune comitive di gitanti. Stamane, comunque, il traffico sulla statale non è stato particolarmente intenso, inferiore a quello di una giornata domenicale. Per il momento c'è meno gente di quanta se ne attendesse per questo prolungato «fine-settimana».

CUNEO, venerdì sera.

Lunghe colonne di autovetture percorrono dall'alba le strade della provincia di Cuneo che portano al mare e ai monti. Il traffico è più intenso sull'autostrada Fossano-Savona e sulle statali 20 del Colle di Tenda e 21 del Colle della Maddalena. Il barometro fa prevedere tempo buono almeno per le prossime 24 ore. Stamane il cielo era prevalentemente sereno. Il sole è caldo ed il termometro è tornato a salire: 18° alle ore otto.

VERBANIA, venerdì sera.

Giornata di sole su tutta la zona del Verbano. Nelle valli e sul bacino lacustre soffia un leggero vento. Notevole il movimento turistico fin dalle prime ore del mattino; assai affollati anche le motonavi traghetto che fanno spola fra Laveno e Verbania. Il Centro meteorologico prevede sole e caldo almeno fino a domenica sera. La temperatura è in aumento; nel pomeriggio si aggira attorno ai 25-26 gradi.

Le previsioni

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide sino alla mezzanotte:

«Al Nord: su Alpi centro-orientali, possibilità di brevi isolate nevicate oltre i 2000 metri. Sulle restanti regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso.

«Al Centro e sulla Sardegna: quasi sereno con addensamenti pomeridiani. Sulle regioni adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di brevi piogge e temporali.

«Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con possibilità di residue piogge e temporali sulle estreme regioni meridionali della penisola».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Guglielmo Tosa (Cichinot)

Albergo Leon d'Oro
di anni 65

Lo annunciano la moglie Giuseppina Beudocco, le figlie Rita e Carla con i rispettivi mariti e le nipotine Guglielmina e Marina, sorella, fratello, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Moncalieri sabato 3, ore 15,30 dall'abitazione dell'Estinto, via Tenivelli n. 39.
— Moncalieri, 2 giugno 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Tosa gli amici:
Leopoldo Secco
Michele Cornaglia
Luigi Dentis
Dil's Sardella
Mimi Musso
Giovanni Versone
Nucio Turello
Domenico Ciaudo
Enrico Brezzino
Edoardo Delfilippi
Piero Rosso
Pierino Barbero
Andrea Montaldo
Giovanni Sottero
Luigi Giarda
Antonio Macco
Giacomo Brandino
fratelli Zucca
fratelli Sarisio
fratelli Carena
Giuseppe Bertolino
Dino M.C.C. Mazzoni
Edoardo Bosco
Mario Musso
Comm. Leone
Riccardo Cavalla
Bruno Montagna
Giovanni Prato
Michele Bosio
Michele Beudocco
Mario Luzini

Il 29 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Castagneri

L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio del caro estinto. E' perfettamente e ringraziamento.
— Torino, 1° giugno 1967

Marelbo e Ferdinando Morelli uniscono ai propri familiari al sincero dolore di Polly e Laura per la morte del Padre

Gianni Falco

— Milano, 1° giugno 1967.